IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale* / Grande Atlante stradale a L. 18.400 *Promozione regionale* / Madame Class a L. 3.500 *Province di Ts e Go. A richiesta e fino ad esaurimento scorte*

Principe – il famoso Prosciutto di San Daniele

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 19 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274067, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 18 MAGGIO 1998

Il vertice dei Grandi a Birmingham

G8: fissata la mappa dei mali del mondo Ma mancano i rimedi

BIRMINGHAM E' una foto istantanea dei mali del mondo - più che una serie di misure adatte a ridimensionarli - quella che gli otto Grandi del Pianeta hanno scattato a Birmingham. Il comunicato finale del G8 affronta, infatti, in dieci pagine i temi più disparati: dalla crisi finanziaria in Asia alla riduzione (condizionata) del debito dei Paesi più poveri; dalla piaga della disoccupazione, su cui però l'impegno risulta generico, fino alla lotta alla criminalità organizzata, alla corruzione e al traffico di esseri umani, passando attraverso una nuova campagna contro la malaria e l'Aids.

Tre le priorità enunciate nel comunicato: 1) crescita economica sostenibile in tutto il mondo, salvaguardando le risorse ambientali e favorendo l'ulteriore liberalizzazione dei mercati; 2) creazione di nuovi posti di lavoro nelle economie del G8, contrastando l'emarginazione sociale; 3) lotta al crimine e al traffico della droga.

In questo scenario ben ricco di elementi negativi e irto di difficoltà per quanto riguarda le possibili contromisure, uno sprazzo di conforto per quanto concerne l'Italia. «Ormai si sono abituati tutti. Non è più una sorpresa» afferma con una punta di orgoglio e parecchia soddisfazione Romano Prodi: «La continuità e la stabilità dell' Italia dell'Euro non stupiscono più nessuno. I Grandi del mondo lo hanno ormai accettato come un fatto acquisito e casomai sarebbe una sorpresa il contrario, cioè "il ritorno all' instabilità", per cui l'Italia è stata additata negli anni passati».

Prodi soddisfatto: «Riconoscimenti unamini all'Italia delle riforme e della stabilità»

● *Nelle pagine 2-6*

Dopo le stragi dei giorni scorsi una giornata di calma apparente ma carica di tensione

Giacarta in stato d'assedio

Il primo gruppo di italiani in fuga ha lasciato l'Indonesia

GIACARTA La quiete dopo la tempesta. Giacarta ieri si è risvegliata in un'apparente tranquillità, dopo il caos che nei giorni scorsi ha messo a ferro e fuoco la città, provocando oltre 500 morti. Diversi mercati hanno riaperto, la circolazione stradale è ripresa nelle vie del centro.

Una domenica di normalità, dunque, che non ha frenato la fuga di centinaia di indonesiani e stranieri, ammassati per tutta la giornata all'aeroporto internazionale di Sukarno-Hatta (nella foto). Il primo gruppo di italiani - trenta persone - è partito intorno alle 21 di ieri con un volo speciale charter diretto a Kuala Lumpur e organizzato dalla Farnesina. A Giacarta restano così circa 140 connazionali, altri 200 - soprattutto missionari - si trovano invece nel resto del Paese, in zone per ora tranquille.

La paura resta, comunque. E poco possono le promesse del presidente-dittatore Suharto, che sabato ha annunciato un rimpasto di governo per dar prova di apertura a qualche riforma, senza però chiarire né le modalità né i tempi delle «modifiche».

La situazione resta dunque tesa. Ieri la capitale, pattugliata da blindati e da circa 10mila militari, è rimasta come in attesa, «congelata», mentre altre sacche di rivolta sono scoppiate in varie città limitrofe.

● *A pagina 6*

Notizie e smentite sulla realizzazione di un test. Ed Eltsin lascia Clinton da solo nello sforzo di disinnescare la bomba asiatica

Nucleare, ora è il Pakistan il nuovo incubo

WASHINGTON Cresce l'apprensione mondiale per l'improvvisamente riesplosa excalation della proliferazione nucleare nello scacchiere asiatico. Ora, infatti, anche il Pakistan ha intenzione di condurre un suo test nucleare in risposta ai 5 effettuati dell'India: lo conferma il ministro degli Esteri Gohar Ayub.

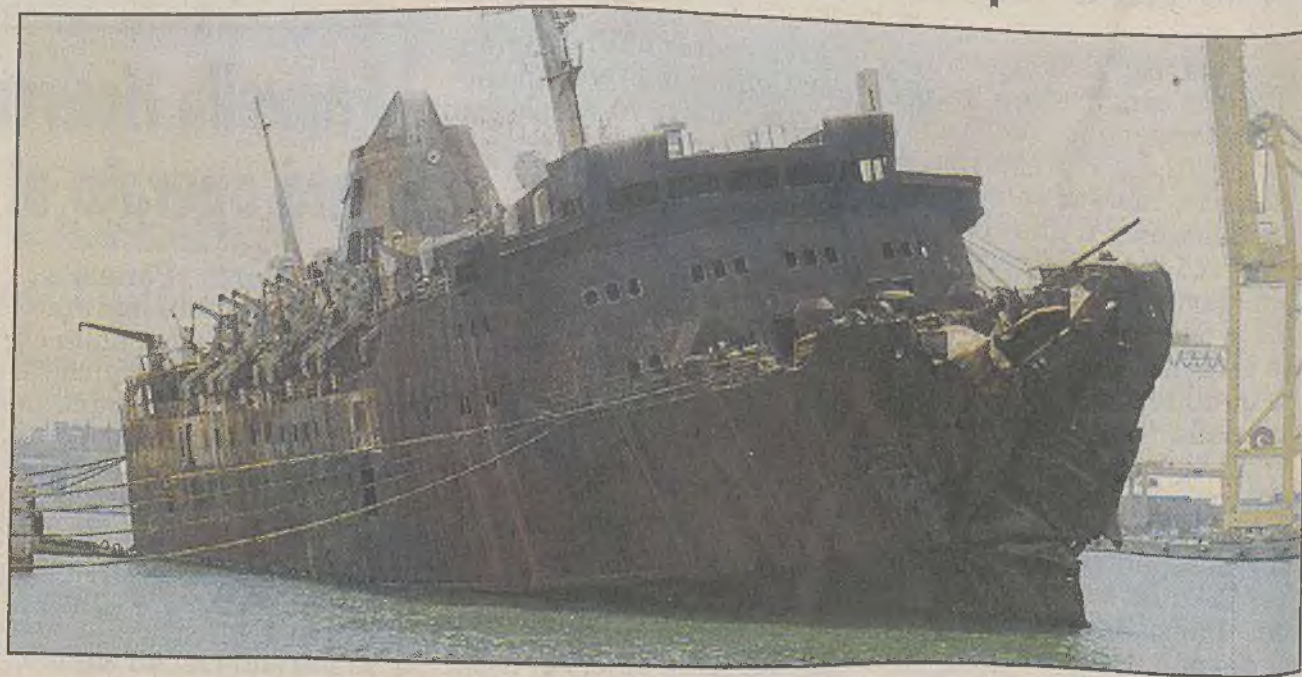
Fonti del governo indiano avevano in precedenza annunciato che il Pakistan aveva compiuto ieri un test nucleare, ma lo stesso presidente Clinton ha detto che non c'è prova alcuna che il Pakistan abbia condotto un suo esperimento in risposta ai cinque effettuati dall'India.

In ogni caso, gli sforzi di Clinton per fermare la corsa nucleare in Asia non incontrano l'appoggio di Eltsin. Ieri, dopo un incontro insolitamente freddo, Clinton ha detto di «sperare ancora» che il Pakistan non faccia scoppiare una bomba per rispondere agli esperimenti dell'India. Ma non ha potuto annunciare la cooperazione della Russia. Clinton non ha trovato comprensione per la sua visione dell'ordine mondiale. «Ci sono cose - ha ammesso il consigliere americano per la sicurezza nazionale Sandy Berger - su cui siamo in disaccordo: lo siamo su Saddam, sul Kosovo e su quali sanzioni dovrebbero essere imposte a Milosevic, e certo non mi aspetto che la Russia punisca l'India per i suoi test nucleari».

● *A pagina 6*

Il traghetto che nell'aprile '91, entrando in collisione con una petroliera, causò oltre 100 morti

Livorno, il «Moby Prince» affonda

Era stato da poco dissequestrato - Rischio di inquinamento

LIVORNO Il relitto del «Moby Prince» sta affondando. L'acqua è già arrivata al ponte comando. Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli ingegneri e dai tecnici dei vigili del fuoco, i cavi di prua che tenevano il traghetto legato alla banchina si sono spezzati. Per cercare di bloccare l'affondamento due pilotine del porto stanno trattenendo il relitto. Intanto è alto il rischio inquinamento nella darsena. Grosse chiazze d'olio sono uscite dalle pompe di sentina, olio misto a gasolio che si è sparso per tutta la darsena. Il traghetto, sotto sequestro giudiziario fino al 24 aprile, era stato dissequestrato dalla magistratura per consentirne la demolizione. Mezza Italia stava guardando in tv la semifinale di Coppa Uefa fra Juventus e Barcellona quando il «Moby Prince», appena partito da Livorno verso Olbia, alle 22.25 del 10 aprile 1991 entrò in collisione con la petroliera «Agip Abruzzo». L'innesco delle fiamme rese il «Moby» un'immensa torcia, una trappola per i 68 uomini dell' equipaggio e i 72 passeggeri, morti carbonizzati, per asfissia o schiacciati nella calca. Un inferno durato una ventina di minuti.

● *A pagina 3*

LA GIORNATA SPORTIVA

Basket A2: l'ennesimo derby con la Genertel si conclude con la vittoria goriziana per 81-77

Alla Dinamica il primo «round»

La Triestina nei play-off: prossimo ostacolo la Pro Patria

TRIESTE Passo falso all'esordio della Genertel basket ai play-off per la promozione in A1: nella prima delle cinque gare previste è stata infatti battuta a Trieste dalla Dinamica Gorizia per 77-81.

Nell'altra finale, sempre prima partita, Bini Livorno-Casetti Imola 79-75.

Gioverdì gara due, a campi invertiti.

Nella finale scudetto, gara uno, Teamsystem Bologna-Kinder Bologna 81-80.

Calcio: ieri si è concluso anche il campionato di C2. Al «Rocco», la Triestina ha piegato il Pergocrema per 1-0: con questo successo si è classificata al quarto posto, dietro a Varese (già promosso), Cittadella e Pro Patria e davanti all'Albinese. Per l'altro posto promozione-disponibile, Triestina-Pro Patria e Cittadella-Albinese si incontreranno nelle semifinali d'andata domenica 31.

Ciclismo: a Cuneo Zülle conserva la maglia rosa, mentre la prima tappa del Giro d'Italia conclusasi in volata è stata vinta da Piccoli.

Ciclismo: a Cuneo vince Piccoli, Zülle sempre maglia rosa. Tennis: a Roma Rios vince senza giocare

Motociclismo: al Mugello, nel Gran premio d'Italia classe 500, Max Biaggi si classificato ancora secondo, alle spalle di Doohan, rafforzando la sua posizione al vertice del mondiale piloti.

Tennis: curioso epilogo agli Internazionali d'Italia, dove il cileno Rios ha vinto senza giocare; l'altro finalista infatti, lo spagnolo Costa, infortunatosi al polso destro, non ha potuto scendere il campo.

● *In Sport*

Applausi a Cannes per «La vita è bella», in attesa di «Aprile» di Nanni Moretti

Benigni: «Io ho già vinto»

CANNES «Mi sento come uno che ha già vinto. Mi diano la Palma o il dattero d'oro, io sono comunque contento. Se volete posso tornare anche l'anno prossimo!» Com' era prevedibile, l'affollatissima conferenza stampa di Roberto Benigni si è trasformata a tratti nel teatro di un autentico show dell'attore-regista toscano che è entrato in sala accolto da un lungo applauso, eco di quello che aveva salutato la proiezione mattutina di «La vita è bella». Lui ha risposto applaudendo a sua volta e ringraziando in francese per l'accoglienza.

«L'idea di questo film - ha spiegato - non l'ho cercata ma è arrivata da sola e subito mi è sembrata bellissima. Un comico che si avvicina a una tragedia tanto grande: è una cosa che mi ha bouleversé, mi ha fatto innamorare. Nell'immaginario collettivo l'Olocausto ha preso il posto del nono canto dell'Inferno di Dante: io non sono in grado di dire nulla di nuovo al proposito ma come mi sarei potuto sottrarre?». Quale messaggio indirizza il film alle generazioni future? «Il film è un regalo, parla da solo. E poi, via, come diceva Proust, rivelare un messaggio è come lasciare il cartellino del prezzo su un dono». Un giornalista israeliano ha ringraziato Benigni, affermando di aver amato molto il film; una collega jugoslava lo ha accostato a Chaplin.

Immancabile la domanda su Nanni Moretti. Si sente più suo amico o suo rivale? «Ma quale rivale! E' un onore essere a Cannes insieme a Moretti, lui con un film comico e io con un film tragico. Spero che Emilio Fede vinca il premio per il miglior attore, "Aprile" poi ha già vinto l'Ulivo d'oro!».

● *In Spettacoli*

Il presidente della Camera frena il collega del Senato, anche se le sue osservazioni non gli sembrano distruttive

Violante: non ostacolare le riforme

Casini: se D'Alema vuole il cambiamento non attacchi sempre Berlusconi

ROMA Alla vigilia della ripresa delle votazioni sulle riforme, sul lavoro della Camera pesano le molte polemiche sulla giustizia che continuano ad arroventare i rapporti tra Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi e l'appello del presidente del Senato Nicola Mancino che nei giorni scorsi ha invitato tutti a valutare bene la portata della scelta in favore del semi-presidenzialismo.

Ieri su questi argomenti ha fatto sentire la sua voce il presidente della Camera Luciano Violante che ha cercato di limitare la portata dello scontro. «Le osservazioni di Mancino - ha spiegato - non mi sono sembrate distruttive, ma piuttosto di aiuto per risolvere i problemi». E anche se non nega i rischi derivanti da una duplicazione di poteri ne limita la portata. «Naturalmente ci può essere una duplicazione che possa portare a un conflitto, ma il testo che si sta approvando alla Camera mi pare risolva questi problemi». E comunque di fronte alla necessità di fare le riforme «quello che conta è non mettersi di traverso».

E anche sulla giustizia Violante ha cercato di ridimensionare i toni surriscaldati: «Lo scontro tra politica e giustizia c'è in molti Paesi avanzati del mondo e c'è anche in Italia». E anche senza entrare nel merito delle polemiche Violante ha ripetuto che «compito della politica è quello di creare le condizioni perchè tutti i cittadini siano ugualmente rispettati davanti ai tribunali e perchè i magistrati siano realmente indipendenti da ogni altro potere».

Contro le preoccupazioni di Mancino și è nuovamente schierato anche il segretario dei popolari Franco Marini che resta convinto che quello raggiunto «rimanga un buon compromesso». Di diverso avviso invece Rocco Buttiglione che fa proprie le perplessità del presidente del Senato.

Pierferdinando Casini invita invece D'Alema a mettere da parte i quotidiani attacchi all'opposizione e al suo leader: «Se veramente D'Alema vuole le riforme deve mettere da parte le parole da comizio cui si è abbandonato in questi giorni e riprendere un dialogo con il Polo». Quindi per Casini «è pericoloso e controproducente alzare tutti i giorni polveroni contro Berlusconi che rischiano di trasformarsi in veri tormentoni».

Per quanto riguarda la legge elettorale Alleanza nazionale conferma invece la fedeltà al patto firmato a casa di Gianni Letta. «Saremo leali fino all'ultimo all' impegno preso in Bicamerale», ha assicurato il capogruppo di An alla Camera Giuseppe Tatarella.

Il presidente della Camera Violante frena il collega del Senato e osserva: «Di fronte alla necessità di fare le riforme quello che conta è non mettersi di traverso».

COMMENTO

I poteri del Colle

Merita un dibattito serio l'allarme di Mancino sul semipresidenzialismo

ROMA Mercoledì la Camera si riunirà per proseguire la definizione del ruolo del Capo dello Stato nell' ambito del nuovo assetto istituzionale. Sarà in esame l'articolo 70, sui poteri di scioglimento delle Camere, che è uno dei tasselli fondamentali per completare la collocazione del Presidente della Repubblica nell'ordinamento.

I primi articoli, approvati nei giorni scorsi, hanno dato l'impressione di un Capo dello Stato lontano dai modelli più noti. Il semipresidenzialismo all' italiana appare ben diverso da quello francese, perchè da noi il primo ministro sarebbe espressione della coalizione maggioritaria alle elezioni, e non potrebbe essere sostituito dal Presidente della Repubblica «come un domestico» (così si disse in Francia, quando un illustre Presidente «licenziò» il primo ministro). Al Quirinale non ci sarebbe neppure, come in Austria, un «presidente taglianastri» (definizione ricorrente ma non del tutto esatta) ovvero con pochi poteri: un «supernotaio» eletto dal popolo.

Non avremmo, ovviamente, nemmeno il Capo dello Stato sul modello statunitense (quello è presidenzialismo puro, non «semi») con un Clinton che governa, presiede il consiglio dei suoi ministri, non dipende dalla fiducia del Parlamento.

Il modello italiano prevede un presidente eletto a suffragio universale a maggioranza assoluta dei voti (se nessuno ci riuscisse al primo turno, al ballottaggio andrebbero in due, dunque il vincitore avrebbe almeno il 50% più uno dei suffragi) che potrebbe - al momento dell'investitura - sciogliere le Camere se queste non avessero una maggioranza a lui assimilabile. Anche il Governo sarebbe espressione della coalizione più votata dagli italiani; pur senza l'elezione diretta, il premier potrebbe dire la sua, e non sarebbe «domabile» dal Capo dello Stato, se i due appartenessero a coalizioni contrapposte.

Alcune di queste perplessità ed osservazioni le ha espresse anche il presidente del Senato, Mancino, che però - salvo rilevanti eccezioni - è stato sommerso dalle critiche, una delle quali gli viene persino da Marini, segretario del suo partito.

Eppure, almeno in un dibattito meno «ingessato» di quello di questi giorni, un contributo pacato come quello del presidente del Senato avrebbe meritato un'accoglienza diversa. Mancino, infatti, non ha detto che l'ispirazione semipresidenzialista delle scelte della Bicamerale sia sbagliata, ma che la traduzione concreta è poco convincente e forse non funzionerà o funzionerà male.

Ad avviso della seconda carica dello Stato il Quirinale o è forte, o fa da notaio, non può però stare nel limbo

Ha aggiunto, inoltre, che è possibile concepire un Capo dello Stato «forte», alla francese, o un notaio della Costituzione più o meno come lo volevano i Costituenti del '46-'47, ma che il Quirinale o è neutrale o non lo è: non può stare in un limbo, altrimenti, in presenza di una legittimazione presidenziale pari a quella delle Camere, il sistema può saltare. Qui non si tratta della coabitazione alla francese, ma di ben altro: un Quirinale dai poteri mal definiti potrebbe ingaggiare col premier e con la maggioranza parlamentare (di colore diverso dal suo) una guerra senza fine. Mancino può avere torto o ragione, ma le perplessità che ha espresso meritano un dibattito approfondito e serio.

Luca Tentoni

L'ex pm con il figlio Antonio ha raccolto le firme contro la quota proporzionale

Di Pietro in campo con prole

Il senatore non parla di politica, i consensi sono già centomila

BERGAMO Raccolta di firme (sono arrivate circa a centomila per il referendum contro la quota proporzionale) con figlio per Antonio Di Pietro. Ma non una parola su argomenti, politici e non, che non riguardino l'Italia dei Valori. Il fondatore dell'omonimo movimento ha ieri allestito il suo banchetto e il suo megafono, a Bergamo, praticamente giocando in casa e anche il figlio Antonio junior ha cercato di dare una mano per chiedere ai bergamaschi una firma «per ripristinare il maggioritario, per abolire il proporzionale». Ma, sull'attualità politica, nessun intervento.

«Il senatore Di Pietro con figlioletto molto carino - annunciava fin dalle 10 del mattino una speaker dagli altoparlanti allestiti nella centrale piazza Dante - è qui con noi e aspetta le nostre firme».

«E come vedete - ha poi commentato Di Pietro in una chiacchierata con i giornalisti nel bar-caffè adiacente piazza Dante - Bergamo ha risposto. In sole due ore abbiamo già raccolto centinaia di firme». «La gente firma convinta - ha aggiunto - perchè sa che è giusto. Semmai il nostro problema è di far sapere che ci siamo. Per esempio, scrivete per favore che si può firmare presso le segreterie comunali di tutti i comuni d'Italia. Già lo abbiamo fatto in 38 comuni in Sicilia». In due settimane il movimento è stato a Milano, Roma, in Sicilia, in Molise, ieri in Veneto e a Torino.

«Le cose stanno andando molto bene qui - ha tenuto a sottolineare Di Pietro - però dobbiamo incrementare. Ci stiamo muovendo a macchia di leopardo ma manca totalmente l'informazione. L' obiettivo è di arrivare a 7.000 firme al giorno».

Quante ne avete già raccolte? «Migliaia - ha risposto - la gente però non sa. Ci dicono: ma se questo l'avevamo già fatto, perchè non è stato rispettato? Hanno ragione. Io spiego che per ammollare la testa ci vuole un altro tipo di mattarellum». Di Pietro a Torino ha quindi spiegato che le firme sono ormai attorno alle centomila.

Di Pietro ha preferito evitare risposte a domande che non fossero strettamente attinenti ai suoi banchetti. Esempio: ieri qui a Bergamo lo stadio ha visto gli ennesimi incidenti... «Non so, non ho visto. Sono qui per l'Italia dei valori». Secondo lei, la questione giustizia sta bloccando le riforme? «Sono qui per parlare dell'Italia dei valori». Ma secondo lei Berlusconi, come dice D'Alema, ha una fissazione con il pool? «Mi occupo di referendum».

Una pausa, quindi quest' unico commento: «Quando io ho avuto problemi con la giustizia, mi sono dimesso e mi sono difeso nelle sedi competenti. Ma io parlo per me». «Io - ha aggiunto prima di tornare al banchetto insieme al piccolo Antonio - non mi voglio mettere in mezzo a questa bega. E sono convinto che i cittadini capiscono tutto. Sono qui per l'Italia dei Valori».

Il senatore Antonio Di Pietro, prima di recarsi fra i banchetti allestiti nel centro di Torino, ha fatto un pellegrinaggio in Duomo per l'ostensione della Sindone.

Il premier da Birmingham ha rimarcato la nuova attenzione dei Grandi per l'Italia

Prodi: «L'Europa ormai ci stima»

«Ho una buona anzianità di servizio, questo facilita i rapporti»

«Sull'occupazione ci sono regole generali ma anche soluzioni specifiche che valgono per ogni Paese, vedi il nostro Mezzogiorno»

ROMA Prodi rimarca la nuova attenzione dei Grandi per l'Italia: «Si sono abituati alla nostra stabilità». E aggiunge: «Ho una buona anzianità di servizio e questo facilita i rapporti». Il presidente del Consiglio parla anche dell'occupazione: «Soluzioni specifiche» in ogni Paese, soprattutto per il Mezzogiorno.

Rappresenta dunque un' Italia che si è guadagnata ormai nuova stima nel consesso internazionale, e un ruolo non più subalterno in tema di politica estera (soprattutto nell'area dei Balcani) il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi. Il premier in Inghilterra illustra alla stampa italiana come sia lontana quella particolare sensazione provata certamente da tanti suoi predecessori. Presenti ad ogni appuntamento, i partner che rimanevano uguali, il premier italiano sempre diverso e sempre un pò disorientato: era 'inter pares' molto sulla carta, e durava lo spazio di una stagione internazionale.

«Ora ho una buona anzianità di servizio», scherza Prodi, e ciò aiuta sicuramente a capirsi, e - più di prima - anche ad essere ascoltati.

I Grandi «si sono ormai abituati alla stabilità italiana che non è più una sorpresa, e questo indipendentemente dalla mia persona, sarebbe invece una sorpresa un ritorno all'instabilità». E così «è diventato più attento l'orecchio verso l'Italia», «è stato riconosciuto il ruolo regionale del nostro Paese (Prodi è stato anche relatore sulla situazione in Kossovo).

Ma l'occasione è anche proficua, per ribadire fiducia sulla congiuntura italiana dell'economia e dell'occupazione: «La ripresa non è bollente, ma sta comunque cominciando, il quadro dell' occupazione sta diventando più favorevole di qualche mese fa», anche se le imprese «cominciano ad assumere quando vedono la stabilità della ripresa». Quindi Prodi spiega che se anche esistono «regole generali» contro la disoccupazione, che possono essere condivise da una comune azione dei Paesi industrializzati, ci devono essere anche «soluzioni specifiche» per ogni Paese: così principi come «flessibilità e mobilità» devono essere calati nella realtà specifica di ogni Stato o regione, come nel caso del Mezzogiorno.

Quindi Prodi smentisce le critiche su divisioni interne del G8, o sulla scarsa capacità dei Grandi di prendere decisioni concrete.

Il G8 è un «foro di discussione» e non un'istituzione per prendere «decisioni operative e vincolanti». Rimangono infine le preoccupazioni per la nuova escalation nucleare. Prodi parla di angoscia e di paura: «È un passaggio fondamentale e dobbiamo essere fermi».

Dopo la conclusione del vertice di Birmingham, Romano Prodi è rientrato a Bologna verso le 16 di ieri. Il presidente del Consiglio, che era in compagnia della moglie Flavia e del collaboratore Franco Mosconi, non ha voluto rilasciare dichiarazioni politiche ai cronisti che lo aspettavano davanti alla sua abitazione di via Gerusalemme.

Disteso e di buon umore, si è però fermato a chiacchierare per alcuni minuti e, commentando l'atmosfera del vertice, ha detto che «Tony Blair ha creato un clima davvero familiare, di grande semplicità». Il presidente e la moglie avevano entrambi appuntata sulla giacca una spilla con la sigla 'G8' di colore bianco, su fondo rosso il premier, e su fondo blu la signora.

Pannella ricoverato al Policlinico Sarà operato al cuore (by-pass)

ROMA Marco Pannella è stato ricoverato ieri mattina al Policlinico, nella clinica cardiochirurgica diretta dal Prof. Marino dove sarà operato al cuore. «Con qualche urgenza sarò operato - ha detto Pannella intervistato da Radio Radicale - e mi metteranno un certo numero di by-pass: in base alla scarse nozioni che ho significa che la settimana di degenza sarà difficile evitarla». Pannella ha anche aggiunto: «Cerco di capire come fare lo sciopero della sete con i miei compagni. Continuerò a pensarci. Non intendo escludere assolutamente nulla, anche durante la degenza al Policlinico».

La decisione di sottoporre Pannella all'impianto di by pass sarebbe arrivata dopo alcune analisi alle quali l'esponente radicale si è sottoposto nelle scorse settimane. Analisi dalle quali sarebbe emersa la necessità dell'intervento per tentare di risolvere i problemi cardiovascolari che da tempo affliggono Pannella. Proprio l'occlusione di un'arteria cerebrale causò nel novembre scorso al leader della Lista Pannella un improvviso malore che rese necessario un ricovero d'urgenza al San Filippo Neri, l'ospedale romano dove lavora anche la compagna di Pannella, Mirella Parachini.

Il professor Gazzeri, che lo ebbe in cura durante il ricovero al San Filippo Neri, diagnosticò un' ischemia cerebrale che si presentò due volte in appena tre giorni.

Il capo dell'esecutivo nega che ci siano problemi, ma il ministro Napolitano vorrebbe limitare i poteri da attribuire al presidente della Regione Rastrelli

Lite nel governo sul commissario per la ricostruzione

ROMA L'alluvione fa litigare Prodi e Napolitano, ma il presidente del Consiglio nega ci siano problemi, mentre il ministro dell'Interno vorrebbe limitare i poteri da attribuire a Rastrelli. Anche perchè D'Alema e mezzo Pds della Campania sono molto irritati. Ma il presidente della Regione trova in Antonio Bassolino uno sponsor d'eccezione.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi dunque nega ogni dissenso e assicura che all'interno del Governo la gestione dell' emergenza alluvione e soprattutto la nomina di Antonio Rastrelli a commissario per la ricostruzione non ha creato nessun problema.

«Smentisco nel modo più categorico contrasti tra me e il ministro Napolitano», ha tagliato corto il numero uno dell'esecutivo da Birmingham.

Una rassicurazione che tende solo a smorzare i molti malumori che specialmente tra i Democratici di sinistra continuano a serpeggiare. E lo stesso Massimo D'Alema ha fatto capire che l'intera gestione della vicenda gli è piaciuta assai poco.

Dopo la guerra tra il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa e quello dell' Ambiente Edo Ronchi, su competenze e poteri in materia ambientale la catastrofe di Sarno rischia quindi di produrre nuove difficoltà a Prodi, soprattutto nei rapporti con la Quercia, azionista di maggioranza del Governo.

Parafulmine dell'intera vicenda è diventato il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. Tecnicamente toccherà a lui formalizzare la nomina di Rastrelli a commissario per la ricostruzione. Una nomina che non lo convince per niente anche perchè avrà l'effetto di mettergli contro lo stato maggiore del Pds che è pur sempre il suo partito. E dopo le censure piovutegli in testa dopo la fuga di Gelli un secondo scontro non sembra renderlo particolarmente felice.

Per questo dal Viminale si fa sapere che la nomina di Rastrelli avrà contenuti e competenze ben delimitate all'emergenza e ai comuni più colpiti. E non è neanche escluso che possa venir affiancato da un'altra figura istituzionale.

Nonostante i mal di pancia di Napolitano, il premier Prodi appare comunque ben deciso a difendere la sua scelta, aprendo un fronte di frizione con il suo ministro dell'Interno.

La scelta di Rastrelli ha avuto effetti dirompenti anche a livello locale. Si narra infatti che i Democratici di sinistra della Campania siano di fatto spaccati a metà sulla nomina di Rastrelli che però avrebbe trovato uno sponsor d'eccezione nel sindaco di Napoli Antonio Bassolino. Una scelta che avrebbe fatto ulteriormente indispettire Massimo D'Alema che vede come meteore ingovernabili i sindaci fatti eleggere con il contributo centrale del Pds alle ultime elezioni amministrative.

Dietro lo scontro su Rastrelli c'è infatti chi legge un nuovo capitolo della guerra di posizione tra il partito dei sindaci e il leader della Quercia.

p.t.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 17 maggio 1998 è stata di 66.600 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Dopo sette anni dalla tragedia che costò la vita a 140 persone il «Moby Prince» si inabissa in porto

Affonda il relitto della vergogna

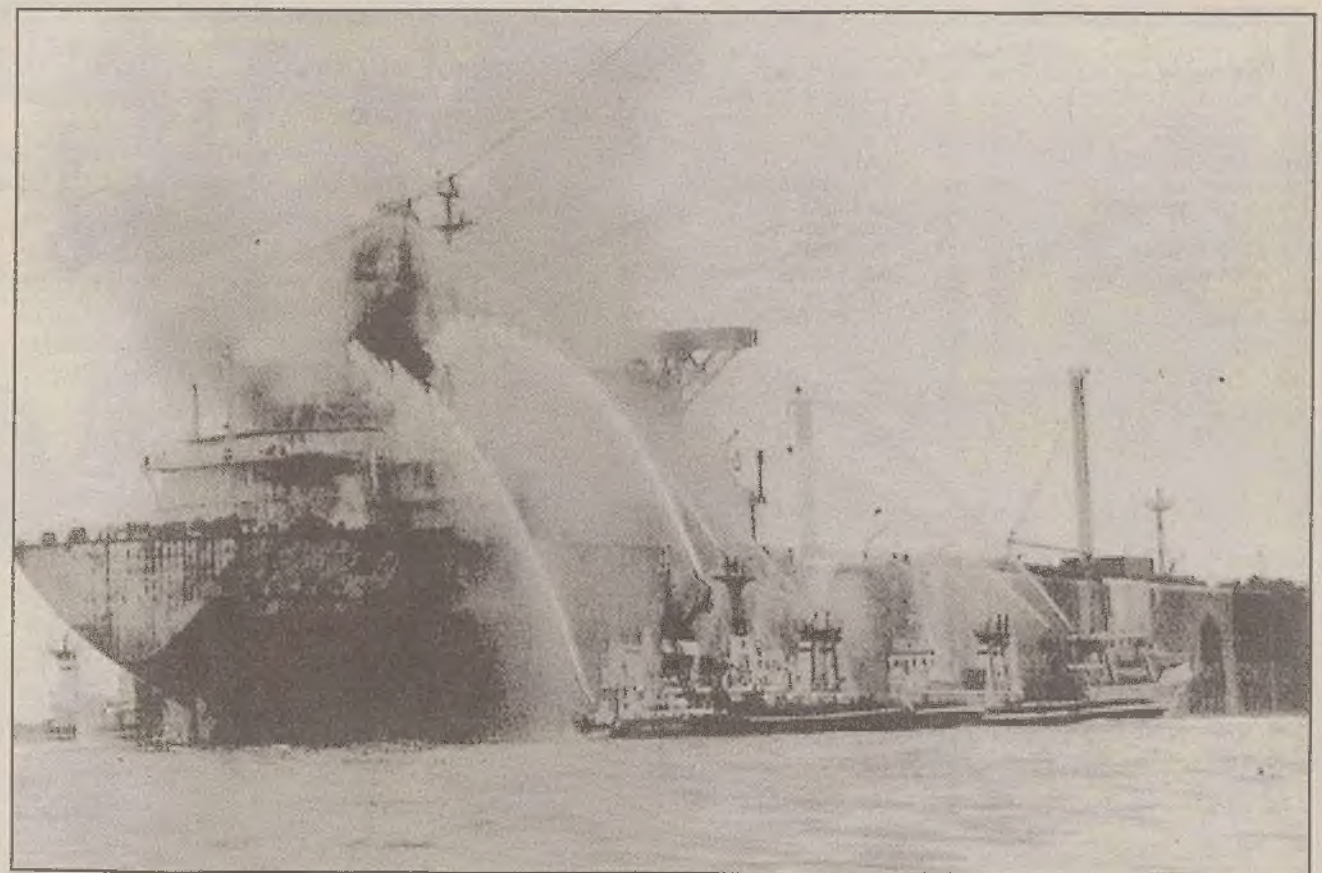
Allarme ecologico per lo spandimento di carburante e olio: nessuno lo aveva svuotato

La carcassa della nave si è adagiata su un fondale di 13 metri e in serata è stata assicurata alla banchina. Rischi per la circolazione in rada.

LIVORNO Il relitto del Moby Prince è calato a picco. A sette anni dalla tragedia - ancora zeppa di punti interrogativi - che costò la vita a 140 persone, il traghetto della Navarma posto sotto sequestro dalla magistratura ieri è sprofondato, nel porto di Livorno, aprendo così un nuovo fronte della tragedia. Solo in serata, dopo numerosi tentativi, la nave è stata di nuovo assicurata alla banchina. Ora il traghetto poggia su un fondo costante a meno di 12 metri di profondità.

Ma la situazione è critica. Tutto è iniziato in mattinata, intorno alle 8, quando il colosso - alto quanto una palazzina di tre piani e lunga più di 130 metri - ha cominciato a piegarsi su un lato e a fare acqua. Secondo una ricostruzione degli ingegneri e dei tecnici dei vigili del fuoco, i cavi di prua che lo tenevano agganciato alla banchina della sponda est della darsena si sono spezzati. Il Moby ha cominciato così a scivolare lungo un piano inclinato coperto di melma.

L'acqua, lentamente, è arrivata al ponte di comando e poi, inesorabilmente, fino al livello delle cabine più alte. In appena quaranta minuti, quel macigno annerito è andato giù. Solo dopo ore di tentativi, i subacquei dei vigili del fuoco sono riusciti a rinforzare gli ormeggi e a riattaccare la nave alla banchina. Immediato è scattato però l'allarme per il rischio inquinamento: grosse chiazze d'olio sono uscite dalle pompe di sentina, olio mescolato a gasolio che si è rapidamente sparso in acqua. Ma il timore è rientrato: la società Labromare, a cui l'Autorità portuale ha dato l'incarico di bonificare le acque del porto, ha cominciato ad aspirare più olio possibile e le chiazze sono praticamente scomparse. Di fatto, però, quel «cadavere» è un rischio per l'agibilità del porto. Questa mattina, in capitaneria, si svolgerà una riunione tra esperti, Autorità portuale, vigili del fuoco e la società armatrice per decidere cosa fare. Ma resta un altro rischio: quello della perdita di una prova importante per il processo di appello contro l'ex nostromo del traghetto e per l'ispettore della Navarma, giudicati e assolti in primo grado nel processo-bis per la vicenda relativa a un presunto episodio di sabotaggio. Sul relitto c'è infatti ancora la colonnina del timone: un elemento che doveva essere esaminato alla ricerca di nuove risposte.

Come si diceva, l' affondamento del Moby Prince potrebbe provocare frattanto l' inagibilità della darsena toscana del porto di Livorno. E' un nuovo fronte della tragedia del traghetto della Navarma. Questa mattina, in capitaneria di porto, si terrà una riunione tra esperti, Autorità portuale, vigili del fuoco e la la società armatrice, per decidere le mosse da fare. Se il traghetto scivolasse fino in fondo al canale (ad una profondità accertata di 13 metri) bloccherebbe di fatto la navigazione dei traghetti e di tutte le altre navi che utilizzano la darsena Toscana. Anche per questo il segretario generale dell' Autorità portuale, Francesco Ruffini, ieri è arrivato sulla sponda est, per sincerarsi di persona di che cosa stava accadendo.

La petroliera Agip Abruzzo entrata in collisione con il Moby Prince: l'inabissamento del traghetto rischia di far perdere preziose prove per il processo d'appello.

La vicenda giudiziaria

Una tragedia senza responsabili. Ma gli appelli sono ancora da fare

LIVORNO A sette anni dalla tragedia che costò la vita a 140 persone, la vicenda giudiziaria relativa al Moby Prince è ancora tutta aperta. Dopo due processi di primo grado (uno in tribunale per omicidio colposo plurimo, l' altro in pretura per un presunto episodio di sabotaggio) finiti con l' assoluzione degli imputati, si attendono ora i processi d' appello, per cui si sono fortemente battuti i familiari delle vittime, raccolti in due diversi comitati.

E' stato sulla base dei loro ricorsi contro le due sentenze di assoluzione che il sostituto procuratore generale Piero Tony ha impugnato due mesi fa sia la decisione del tribunale che quella del pretore di Livorno. Nel primo caso l' impugnazione riguarda però solo uno dei quattro imputati assolti (lo stesso pm Carlo Cardi si era espresso per l' assoluzione) il 31 ottobre scorso - «perchè il fatto non sussiste» - dall' accusa di omicidio colposo plurimo per non aver saputo organizzare i soccorsi.

Si tratta di Valentino Rolla, terzo ufficiale di coperta dell' Agip Abruzzo, la petroliera con la quale il traghetto entrò in collisione, mentre sono usciti definitivamente di scena gli altri tre imputati: Angelo Cedro, all' epoca comandante in seconda della capitaneria di porto di Livorno, Lorenzo Checcacci, ufficiale di ispezione in capitaneria la sera del disastro, e Gianluigi Spartano, un ex marinaio di leva che era di turno alla radio. In particolare, Rolla è accusato di non aver attivato la sirena della petroliera in seguito all' improvviso banco di nebbia che avrebbe avvolto la sera del 10 aprile 1991 la rada livornese (ma anche questa circostanza non è del tutto certa) prima che si verificasse la collisione.

Il Pg Tony ha presentato ricorso anche contro la sentenza di assoluzione, pronunciata il 15 novembre scorso in pretura, per il secondo processo relativo alla vicenda. I due imputati, Ciro Di Lauro, ex nostromo del traghetto, e Pasquale D' Orsi, ispettore della Navarma, erano accusati di frode processuale per un presunto tentativo, fatto all' indomani dell' incidente, di modificare la posizione della leva del timone della nave. In questo caso il pg ha fatto proprie le motivazioni del pm al processo in pretura, Emilia Grassi, che aveva chiesto la condanna dei due imputati.

La procura livornese ha comunque in corso una ulteriore inchiesta sulla tragedia. Durante il processo in tribunale un ex dipendente della Navarma chiese di essere sentito dai magistrati della procura e parlò di una serie di presunte omissioni nella manutenzione del traghetto.

I fratelli di due noti capiclan sono stati assassinati in due distinti agguati da killer che hanno sparato fra la gente

Napoli, esecuzioni camorriste in pieno giorno

NAPOLI Nuova escalation della violenza camorrista ieri a Napoli. Due le vittime, entrambe fratelli di noti capoclan. E ancora una volta i regolamenti di conti sono avvenuti fra la gente: solo per un miracolo non ci sono state vittime innocenti.

La prima vittima a cadere sotto i colpi dei killer è stato un pregiudicato, Luigi Vastarella, di 31 anni, fratello del capo del clan omonimo, Raffaele. È stato ucciso in un agguato avvenuto alla Salita Tarsia sulla scalinata attraverso la quale si accede agli uffici del commissariato di polizia «Dante» a poca distanza da Piazza Dante nel centro di Napoli. Nella sparatoria è rimasto ferito accidentalmente ad un polpaccio un cittadino statunitense di 83 anni, insegnante nella base Nato, , Herman Chanowitz.

Luigi Vastarella si era recato negli uffici del commissariato per firmare il registro dei «liberi vigilati». Lasciato nella strada il ciclomotore con il quale aveva raggiunto la salita Tarsia insieme con un suo nipote di 19 anni, il pregiudicato era salito al commissariato firmando il registro. Stava, quindi, scendendo la scalinata quando due giovani appostati sul marciapiede di fronte gli si sono parati davanti e uno dei due ha sparato all' impazzata con una pistola calibro 7,65, senza curarsi della folla che era in strada.

Richiamato dagli spari, un agente del commissariato affacciatosi ad una finestra ha visto i killer che stavano fuggendo ed ha sparato a sua volta, senza riuscire a colpirli. I due malviventi hanno imboccato un vicolo vicino dileguandosi verso la stazione della ferrivia Cumana e ponendosi fuori tiro.

Vastarella è stato soccorso e portato nell' ospedale «Vecchio Pellegrini», ma è morto durante il tragitto.

Il cittadino statunitense, Herman Chanovitz, ferito con un colpo di pistola ad un polpaccio, è stato portato nello stesso ospedale dove dopo le prime cure è stato dimesso.

La seconda vittima è Antonio Di Biasi, di 34 anni, caduta in un agguato avvenuto quando il sole era ancora alto, nel tardo pomeriggio, ai Quartieri Spagnoli. Di Biasi, fratello del boss Gianfranco Di Biasi trovato morto in circostanze non chiarite in un albergo della zona della ferrovia nel dicembre scorso, stava salendo a bordo di una Fiat Uno color crema, targata Verona, quando è stato raggiunto dai sicari all'angolo tra vico Lungo San Matteo e via Portacarrese a Montecalvario, a pochi metri da Largo Barracche, in un punto dove i vicoli dei Quartieri Spagnoli sono ancora sbarrati da muretti e una fitta rete di impalcature che risalgono al terremoto dell'80. Anche per questo Di Biasi, chiuso tra un muro alle sue spalle e una impalcatura che gli stava di fronte, non è riuscito a fuggire.

IN POCHE RIGHE

Totogol, sistema da 1 miliardo vinto a Pradamano (Udine)

UDINE Vincite quasi miliardarie ieri per i giocatori del Totogol: solo quattro gli «otto» che hanno incassato 948 milioni e 556 mila lire ciascuno. Una delle quattro schedine fortunate è stata giocata a Pradamano (Udine), nella centrale ricevitoria di Maria Pividor. Si tratta però di un sistema a quote con dieci soci che ora dovranno dividersi il ricco premio. Si tratta probabilmente di gente del paese che ha comperato il sistema all'ultimo momento, all'ora dell'aperitivo. Unica alternativa, secondo i gestori, qualche militare di stanza nella zona.

Giuliano Ferrara rischia di fare naufragio nel mare in burrasca davanti a Talamone

GROSSETO Brutta avventura marina per il direttore de «Il Foglio» Giuliano Ferrara che, ieri pomeriggio, di ritorno dall' Argentario a bordo della sua barca a vela - un dieci metri di venti anni - ha dovuto far fronte ad una improvvisa avaria mentre quel tratto di mare era battuto da un forte vento di grecale. La vela di Ferrara, il quale viaggiava assieme alla moglie Anselma ed a quattro amici, ha incominciato ad imbarcare acqua dall' asse del motore ad un miglio dal porto di Talamone, dove è giunto dopo non poche difficoltà.

Proiettile vagante sparato al luna-park ferisce gravemente un giovane di 16 anni

BRESCIA Un ragazzo di 16 anni, Simone Savalli, è stato gravemente ferito l'altra sera da un colpo di pistola vagante, mentre stava ai bordi di una pista di autoscontri nel luna-park di Nozza, in provincia di Brescia. Improvvisamente il giovane, che stava parlando con una zia, si è accasciato al suolo colpito da un proiettile sotto la scapola sinistra. Le indagini propendono per la «bravata» di qualche ragazzo che potrebbe aver portato la pistola al luna-park per esibirla davanti agli amici.

Donato Bilancia racconta ai giudici che era pronto a un ultimo scontro a fuoco contro i carabinieri

Il killer della Liguria sognava una morte da eroe

Preparava altri delitti - Intanto continua a coprire complici e mandanti - Forse ha l'Aids

GENOVA Il serial killer avrebbe continuato ad uccidere, se i carabinieri non lo avessero arrestato la mattina del 6 maggio scorso. Il tragico primato che purtroppo Donato Bilancia s'è attribuito con diciassette vittime, dunque, sarebbe cresciuto ancora. Che ci fossero altri omicidi nel futuro del quarantasettenne, se non fosse stato bloccato dagli investigatori, era una ferma convinzione degli inquirenti e dei criminologi. La certezza, però, è giunta dallo stesso Donato Bilancia.

«Avrei ucciso ancora» ha detto nel corso degli interrogatori, che dopo due giorni presso la procura di Genova proseguiranno oggi a Savona. Almeno altre due vittime, o forse più, nei progetti criminali dell'uomo che secondo gli esperti come il professor Francesco Bruno, criminologo all'Università di Roma, «racchiude le caratteristiche del sicario capace di agire per fini delinquenziali insieme a quelle tipiche del serial killer mosso da turbe psichiche». Donato Bilancia ha di fatto confermato un'altra teoria dei criminologi è cioè quella che vuole il serial killer fare di tutto (consciamente o inconsciamente) per farsi prendere. A chi stava raccogliendo le sue confessioni Bilancia avrebbe, infatti rivelato che la fine che s'era immaginato e che cercava era quella di uno scontro a fuoco con le forze dell'ordine. «Peccato che non avevo la pistola», la frase pronunciata pochi istanti dopo che i carabinieri lo avevano immobilizzato davanti all' ospedale San Martino di Genova, sarebbe, dunque, giustificata da quel desiderio «di morire in uno scontro a fuoco con quelli che mi davano la caccia». Una sorta di suicidio, insomma, cui andare incontro non prima, tuttavia, di aver ancora premuto il grilletto del suo revolver calibro trentotto special. Il serial killer le sue prossime vittime avrebbe potute trovarle, probabilmente, sulla Costa Azzurra. Al momento del suo arresto i carabinieri avevano, infatti, trovato in una delle abitazioni genovesi non solo l'arma usata nella lunga serie di delitti, ma anche una valigia pronta con i documenti e franchi francesi. C'era una fuga all'estero, insomma, prima di andare incontro alla morte così come ha lasciato intendere nel corso dei lunghi interrogatori. Interrogatori che se alla fine hanno visto Donato Bilancia confessare ben diciassette delitti, non avrebbero ancora del tutto sgombrato l'inchiesta da pesanti dubbi. Il primo riguarda la morte del cinquantenne Giorgio Centanaro, amico di Donato Bilancia e personaggio noto nel giro delle scommesse e del totonero. Il suo decesso venne archiviato l'ottobre scorso come dovuto ad infarto. Bilancia sostiene invece di essere stato lui ad ucciderlo, soffocandolo nel suo letto. PerchA si accusa di questo omicidio che ufficialmente non esiste? Altri dubbi, pesanti, vengono nutrito dagli investigatori sul fatto che Donato Bilancia abbia agito sempre da solo e senza l'aiuto di complici.

«Ho sempre fatto tutto da solo» ripete il serial killer, eppure sulla scena del delitto dei coniugi Maurizio Parenti e Carla Scotto- compiuto nell'ottobre dell'anno scorso e subito legato alla pista del totonero- sarebbero stati riscontrati elementi capaci di far supporre con molte probabilità che l'assassino abbia agito con un complice. Donato Bilancia potrebbe coprire qualcuno- l'ipotesi sembra godere di sempre maggiore attenzione- tacere nomi che se fatti minerebbero la solidità di «famiglie»potenti della malavita genovese che agisce nel giro del totonero, delle scommesse e delle bische.

Ambienti questi ultimi ben noti a Donato Bilancia che proprio insieme a Giorgio Centenaro era stato visto a Genova e nel Basso Piemonte, ad Acqui Terme, per riscuotere le scommesse del totonero.Se davvero dietro alcuni delitti compiuti da Donato Bilancia c'è l'aiuto di un complice e l'ombra della malavita, il serial killer potrebbe tacere per paura.

Resta poi in piedi il «giallo» delle sue condizioni sanitarie: insistente, ripetuto, quasi maniacale è il richiamo che Bilancia ha fatto, durante il suo racconto al Pm Zucca, alla sua condizione di «malato». E ad avvalorare l' ipotesi che proprio una malattia sia alla base del piano criminale di Bilancia arrivano alcuni particolari, rivelati dagli inquirenti, e circostanze che possono disegnare uno scenario nuovo.

Il procuratore capo di Savona, Scolastico, ad esempio, ha parlato della pretesa di Bilancia di avere con le prostitute «rapporti non protetti»: non aveva timori circa la possibilità di un contagio oppure il male lo ha già colpito e per questo era indifferente a qualsiasi protezione? Ed ancora: Bilancia è stato bloccato nei pressi dell' ospedale genovese di San Martino, dove si recava abitualmente. Le fonti ufficiali parlano di problemi respiratori, crisi di asma che comportavano cure particolari. Ma la motivazione potrebbe però essere diversa. Gli amici e soprattutto le amiche che ultimamente frequentavano Donato Bilancia lo ricordano «dimagrito e con il viso smunto». Sintomi diversi da quelli legati all' asma.

Giovanni Paolo secondo confessa di sentire il peso dei suoi 78 anni, ma dà appuntamento per il Giubileo del 2000

Il Papa ai giovani: «Mi sento vecchio»

ROMA *Il lavoro minorile, si sa bene, è una delle tante piaghe sociali del nostro tempo.*

E su quest'ultima, ieri, Giovanni Paolo II ha puntato il dito dell'accusa cogliendo il pretesto nella marcia mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile, i cui rappresentanti erano convenuti ieri a mezzogiorno in paizza San Pietro proprio per ascoltare le parole del Pontefice. il quale non s'è fatto pregare ed ha affrontato subito le tematiche di quella che è conosciuta ai quattro angoli del mondo come la «Global March». Si tratta, ha detto in italiano, di «un'iniziativa mondiale promossa in Italia dall'associazione «Mani tese», in occasione della conferenza dell'Organizzazione internazionale del lavoro che ha preparato una nuova convenzione contro tutte le forme di lavoro minorile. Grandi striscioni sovrastavano il mare di teste dei pellegrini raggrumati nella piazza, con su scritti slogan e indicazioni a sostegno del loro impegno in difesa dei piccoli che, a milioni in tutto il mondo specialmente quello sottosviluppato, sono sfruttati da individui senza morale nè ritegni di sorta. Guardando dabbasso, dunque, il Pontefice ha auspicato che «la marcia contribuisca a far crescere la sensibilità su questo grave problema, affinchè non manchi il lavoro agli adulti e non si sottragga ai bambini l'età del loro sviluppo». Ma non c'erano soltanto loro, ieri, da quelle parti e a tutti, volta a volta, Papa Wojtyla s'è rivolto con esortazioni econsigli. A cominciare dai 2500 ragazzi delle scuole calcio della Fgci, che avevano trasformato larghi settori di via della Conciliazione in altrettanti campetti di calcio prima di assieparsi sotto la finestra del «sacro Palazzo», ai quali ha ricordato che il calcio, come del resto tutti gli sport, «dev'essere innanzitutto fratellanza, amicizia, solidarietà. Alla vigilia del suo settantottesimo compleanno, valanghe di auguri stanno pervenendo in Vaticano all'anziano Papa che s'avvia a battere tutti i primati di lungo pontificato in questo secolo. Glieli han fatti anche i ragazzi della parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice, che Giovnni Paolo II ha visitati di buon mattino, accolto dal coro universale dei «tanti auguri a te». E lui ha ringraziato lasciandosi andare a qualche considerazione come queste: «Stamattina, quando ho incontrato i bambini in parrocchia, ho pensato: "Anche tu eri così". Ora certamente sono coetaneo a quelli che sono più anziani... 78 anni». E dopo gli applausi ha aggiunto: «Mi chiedo se scrivere una lettera agli anziani. In greco, ai tempi di San Pietro, venivano indicati come i «presbiteroi». Anzi, io sono uno di quei «presbiteroi». E' bene che si mantenga la stima per l'anzianità: oggi è piuttosto l'età dei giovani. Ed è bene che i giovani non si dimentichino che un giorno diventeranno anziani così come io non dimentico di essere stato giovane ai miei tempi, come loro». Poi, imperturbabile, mentre decine di palloncini biancogialli salivano verso il cielo turchino, ha dato appuntamento al Duemila a giovani ed anziani, perchè tutti insieme s'inoltrino nel Terzo Millennio. Con lui, naturalmente.

Papa Giovanni Paolo Secondo: a 78 anni, che compie oggi, confessa di sentirsi «un prete anziano». Ma confida di arrivare al Giubileo del Duemila, e intanto si preoccupa dello sfruttamento del lavoro minorile.

Un appello alle aziende affinché non sfruttino il lavoro minorile

IV ANNIVERSARIO

Stefano Sponza

Con amore e rimpianto la tua famiglia ti ricorda sempre.

Trieste, 18 maggio 1998

IX ANNIVERSARIO

Albino Terzari

Ci manchi.

I familiari

Trieste, 18 maggio 1998

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	29	37	HONG KONG	26	27	PECHINO	14	28
BOGOTA	11	20	JOHANNESBURG	6	20	RIO DE JANEIRO	20	29
BRUXELLES	11	23	KIEV	9	19	SAN FRANCISCO	9	16
BUDAPEST	14	20	L'AVANA	18	29	SANTIAGO	3	24
BUENOS AIRES	7	17	LIMA	18	22	SEOUL	13	24
CARACAS	np	np	LOS ANGELES	11	18	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	14	31	MANILA	26	37	SYDNEY	17	21
DUBAI	28	42	MONTEVIDEO	8	18	TAIPEI	22	28
DUBLINO	9	18	NAIROBI	16	24	TEL AVIV	20	28
FRANCOFORTE	10	21	NEW YORK	14	29	TOKYO	16	23
GIAKARTA	25	33	NIZZA	15	24	TORONTO	15	26
HANOI	26	32	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	19	30

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 13** Tronco Udine-Carnia - Udine-Carnia - Limite di velocità (70km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5.

SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste: senso unico alternato dal km 140 al km 147.

SP 8 Gorizia-Savogna-Sagrado: senso unico alternato dal km 0,00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18).

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Dalle prime ore e per tutta la giornata si prevede al Nord, sulle zone orientali, nuvolosità variabile con possibilità di locali rovesci o temporali. In genere poco nuvoloso sul resto del Settentrione con annuvolamenti durante le ore centrali della giornata cui potranno essere associate isolate precipitazioni, più probabili in prossimità dei rilievi. Al Centro e sulla Sardegna cielo in prevalenza poco nuvoloso sull'isola, Toscana e Lazio con addensamenti nelle zone interne dove si potranno ancora avere brevi piovaschi. Al Sud della penisola e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni e qualche temporale. In serata ampie schiarite sull'isola.

TEMPERATURA: in diminuzione.

VENTI: da deboli a moderati dai quadranti settentrionali tendenti a rinforzare al Meridione.

MARI: mossi l'Adriatico, lo Jonio, lo stretto di Sicilia e il canale di Sardegna; in genere poco mossi gli altri mari con moto ondoso in graduale aumento sul Tirreno.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +1 °C · 1.000 m +8 °C

Tmax. 19/22 · Tmin. 4/7 — Tmax. 19/22 · Tmin. 9/12

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,4	18,9
GORIZIA	9,9	18,7
MONFALCONE	10,7	23,4
UDINE	10,7	21,1

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 16 maggio 1998

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso; dal pomeriggio-sera probabile aumento della nuvolosità e possibilità di locali deboli piogge (0-5 mm) o qualche rovescio temporalesco. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Cielo variabile; possibile qualche locale rovescio.

DOMANI

2.000 m +4 °C · 1.000 m +11 °C

Tmax. 20/23 · Tmin. 11/14 — Tmax. 20/23 · Tmin. 13/16

	MIN.	MAX.
VERONA	13	17
VENEZIA	12	17
MILANO	14	20
TORINO	11	21
GENOVA	17	20
BOLOGNA	11	15
FIRENZE	12	13
PISA	11	20
ANCONA	9	15
PERUGIA	9	18
PESCARA	10	14
L'AQUILA	6	17
CIAMPINO	11	21
FIUMICINO	11	21
CAMPOBASSO	8	13
BARI PALESE	12	20
NAPOLI	14	23
POTENZA	7	14

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	19
R. CALABRIA	16	19
PALERMO	16	22
MESSINA	17	19
CATANIA	12	21
CAGLIARI	15	25
ALGHERO	16	22

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FILATELIA

Intanto la Germania emette un verticale dedicato all'unità tedesca

«Eurocom Trieste»: a convegno gli operatori della Mitteleuropa

Il «XXVII Eurocom Trieste 98», convegno annuale filatelico numismatico e affini, organizzato dall'Europa club Alcide De Gasperi, avrà luogo nei giorni 30 e 31 maggio alla Sala Nordio della Stazione marittima di Trieste.

Patrocinato dall'Autorità portuale, il convegno beneficia di operatori nazionali e dei finitimi Paesi mitteleuropei e fruisce di una mostra, «Trieste e il suo mare», cui concorrono con cartoline d'epoca e documentazione filatelica i collezionisti triestini Nigido e Pajola, accanto ad altre partecipazioni. Il C.O. dell'Eurocom propone la tradizionale busta celebrativa, a tiratura limitata, con annullo «filatelico» e timbro commemorativo. Orario: il 30 9-12.30 e 15-18, il 31 continuato 9-16.

Quattro valori e foglietto proposti dall'Ungheria richiamano animali dell'America riproducendo bufalo, alligatore, grizzly, giaguaro e colibrì. Offset-policromie del 30 aprile. Tiratura 600.000. Dal Jersey due strisce da cinque pezzi celebrano lo yachting con una sfilata di imbarcazioni. Facciale 44 p a coppia. Quadricolore off-setlito. Emissione 15 corrente. Una striscia verticale di sei francobolli è stata emessa dalla Francia l'11 scorso

per l'usuale Giornata della lettera. Le vignette illustrano i tempi e i modi d'inoltro delle missive, dall'antico Egitto sino ai voli spaziali. Policromi per facciale di 18 fr. Francese pure un 6.70 fr dedicato a Pablo Picasso (1881-1973) di cui riporta il quadro «La primavera». Altro 4.50 fr richiama il compositore Henry Collet (1885-1951). Tricolore con spartito ed effigie. Emissione 18 maggio.

Dalla Croazia abbiamo il 22 aprile una serie in foglietto (tre serie verticali) che riproduce funghi locali. Facciale 10 kn. Pluricolori offset per 350.000 di tiratura. Danese la coppia con vignetta (10 dkk) riferita al ponte «Fixsed Link» del Great Belt (panoramica del ponte); quattro verticali (22.50 dkk) riferiti al Museo nazionale delle Poste e telecomunicazioni. Il tutto con emissione del 28 maggio.

La Germania nel tema Cept-Europa ha emesso il 7 maggio un verticale simbolico inneggiante all'Unità tedesca (facciale 100 pf). Ancora orizzontale da 160 pf dedicato alla protezione delle coste e dei mari (onde sull'oceano. Portoghese) i due valori (130 es) per il centenario dell'Acquario «Vasco da Gama» (cavalluccio marino e pesci).

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
I progetti di lavoro e le idee dovranno essere modificati per colpa delle situazioni cambiate. Date più slancio ad una nuova amicizia.

Toro 20/4 20/5
Troverete parecchi ostacoli sulla strada del successo, ma è inevitabile. Non mollate. Momento sentimentalmente brillante ed emozionante.

Gemelli 21/5 20/6
Dovrete affrontare problemi legati ai rapporti di collaborazione, sfoderate la vostra diplomazia. Non sapete riconoscere il vero amore.

Cancro 21/6 22/7
Il vostro sistema nervoso oggi sarà messo alla prova nell'ambiente di lavoro: ce la farete a non perdere il controllo. Amore a prima vista.

Leone 23/7 22/8
Affari personali di non facile soluzione al mattino. Non prendete iniziative perchè la fortuna non è con voi. L'amore va coltivato di più.

Vergine 23/8 22/9
Avete il sostegno eccezionale degli astri, ma vi conviene comunque essere prudenti nelle iniziative di lavoro. Collera ingiustificata con il partner.

Bilancia 23/9 22/10
Stringete i denti e andate avanti: le difficoltà non vi devono fare rinunciare ad un progetto di lavoro. Emotivamente siete in crisi, passerà.

Scorpione 23/10 21/11
Delusioni professionali per colpa di un progetto nel quale credevate molto e che è stato ridimensionato. L'amore vi darà conforto.

Sagittario 22/11 21/12
Siete sulla rotta giusta e non dovete assolutamente allontanarvene se all'orizzonte non tutto è limpido. Scelte coraggiose e vincenti in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Un affare molto importante andrà presto in porto grazie all'intervento decisivo e inaspettato di un estraneo. Siate più espansivi in amore.

Aquario 20/1 18/2
Non rinviate un appuntamento di lavoro: potrebbe riservarvi piacevoli e positive sorprese. Date impulso ad un' amicizia valida. Difficile intesa con un Leone.

Pesci 19/2 20/3
I superiori vi daranno la possibilità di scegliere i collaboratori che più vi sembrano adatti. In amore varrà la pena ostinarsi. Attenzione alla linea.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Può essere pensionabile - **4** Materiale isolante per interni - **11** L'albo dei successi - **13** Il «King» Cole cantante - **14** Altrimenti detto - **15** Un'Orsa in cielo - **18** Localizza gli aerei - **20** Fa le pulizie in chiesa - **23** Un luogo della stazione marittima - **26** Ostacoli ippici - **27** Le batte il campanile - **29** I francesi di Rennes - **31** Macerata - **32** Un famoso è Scorsese - **33** Lo Stato Usa con Salt Lake City - **35** Il laccio che serve ad arrestare l'emorragia - **37** Condannati all'estinzione - **39** Sostiene le foglie - **40** Dà preziose drupe.

VERTICALI: 1 Affligge il grassone - **2** Un uomo qualunque - **3** L'attrice McGraw - **4** Memento Audere Semper - **5** Si ripetono nel parlare - **6** Figlio di Noè - **7** Grande divinità egizia - **8** Che non emana alcun profumo - **9** Difetto organico - **10** Cortigiano dell'antica Grecia - **12** Una forma estrema di anticomunismo - **16** Donne... basse - **17** Porre un segnetto sulla parola - **19** Dieci sono circa quattro chili e mezzo - **20** Strappo, lacerazione - **21** Un grande poeta rinascimentale - **22** Come i denti guasti - **24** La percorrono i butteri - **25** Impronta di piede - **28** Quelli mondani... non giungono in convento - **30** Tipica abitazione africana - **34** Il rosso li fa infuriare - **36** Suffisso usato in chimica - **38** In mezzo al trivio.

INDOVINELLO
Roberto Benigni

Quando gli servon le battute, accade
che al volo, spesso, lui le sa pigliare.
Il set è suo. Incontro a lui, si applaude.
E quello può sembrare singolare.

Amleto

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (6/7)
Cieco deciso a farsi operare

Non c'era via d'uscita per quel cieco,
ch'era finito in fondo a una strada;
avea tenuto conto, in previsione,
che andava fatta quell'operazione.

Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: volo, loto = voto

Cambio di iniziale: sarto, parto

Cruciverba

■	M	A	R	S	U	P	I	■	C	O	N
C	I	■	F	E	Z	■	■	B	E	■	O
O	■	C	■	M	■	M	A	U	R	O	■
C	R	O	C	I	F	I	G	G	E	R	E
K	I	L	I	M	A	N	G	I	A	R	O
E	S	A	M	I	N	A	R	E	■	I	L
R	I	S	A	N	A	T	O	■	I	B	I
■	C	C	■	I	L	O	T	A	■	I	C
M	A	I	■	M	I	R	T	I	L	L	O
■	R	O	M	A	N	I	A	■	E	E	■
C	E	N	A	■	I	A	R	D	A	■	P
U	■	E	C	O	■	■	E	N	N	I	O

Un esterno del Cultoquhey House Hotel, il castello del Perthshire trasformato in albergo con cucina italiana.

Cultoquhey House Hotel

Nel castello-albergo con whisky di malto e panzerotti pugliesi

Due milioni per una settimana in Scozia, volo compreso, alloggiati con pensione completa in un castello trasformato in un piccolo albergo. E' possibile farlo, basta affrettarsi perché le opportunità non sono molte: ma per gruppi di almeno dieci persone le settimane dall'11 al 18 giugno, quella successiva e quella che va dal 9 al 16 luglio sono in «superofferta» al Cultoquhey House Hotel, a Crieff, nel Perthshire.

Il relais si trova infatti nella parte bassa delle Highlands, dove la natura è ancora rigogliosa e i prati a pascolo sono di un verde smeraldino. Ma a pochi chilometri cominciano le aspre, selvagge montagne delle Highlands che di quest'epoca sono ancora incappucciate di neve mentre ai loro piedi la ginestra fiorisce: un contrasto cromatico secondo soltanto alla fioritura delle distese di erica selvatica, che avviene in luglio.

Quest'anno Vito Muolo, il proprietario-gestore dell'albergo, mette a disposizione delle ultime camere libere (sono ventisei in tutto, dopo gli ultimi lavori di attento restauro) a gruppi che vogliano approfittare del suo programma di escursioni. Altrimenti il prezzo «pieno» per i mesi di giugno, luglio e agosto è di un milione e 850 mila lire per persona (pensione completa), compreso il transfer da e per l'aeroporto di Edimburgo, a una novantina di chilometri. Resta il biglietto aereo (ci sono comode linee da Milano e Roma via Londra) che viene a costare sulle 750 mila lire.

Prezzi comunque competitivi se si pensa che nel «quattro stelle» si vive come in una famiglia nobile scozzese: aperitivo nella hall prima di cena, poi whisky davanti al caminetto nel salotto vicino, cenando assieme ai proprietari. E a tavola delizie pugliesi (specialità scozzesi solo su richiesta), preparate dal cuoco conterraneo di «don» Vito: orecchiette, panzerotti, trionfi di selvaggina e di pesce (questi scozzesi), con ottimi vini (pugliesi). Le derrate arrivano direttamente dall'Italia, dall'olio alla farina (anche il pane è fatto in casa). E l'unico rumore che arriva nelle camere (tutte con bagno, molte con caminetto, arredate con mobili d'epoca) è il canto dei merli.

Un interno dello stesso castello trasformato: il salotto per i dopocena davanti al caminetto acceso.

Un programma settimanale con guida italiana per visitare Edimburgo e i più bei castelli delle basse Highlands

Sette giorni a caccia di spiriti (non solo fantasmi)

Sui luoghi della tragedia di Macbeth, o nelle sale d'armi dell'esercito privato del duca di Atholl

Popolata da cinque milioni di abitanti (di cui due concentrati fra Glasgow ed Edimburgo), grande come un terzo dell'Italia, la Scozia offre enormi distese frequentate solo dagli animali selvatici. La natura è incontaminata e sulle Highlands l'aria è tersa come in Islanda. Gli scozzesi, amanti della loro aspra terra più che dell'industrializzazione selvaggia, non si sono mai dati gran pena per dotare «Abba» (l'antico nome gaelico della patria del «single malt whisky») di una rete viaria adeguata alle esigenze del turista moderno, che vorrebbe percorrere distanze enormi in tempi ridotti. E del resto perché farlo? per rovinare la natura, che invece va sorseggiata come il distillato di malto d'orzo, a piccoli sorsi?

A parte la guida a sinistra la difficoltà è rappresentata dalle strade strette e tortuose: non un dosso è stato livellato, nè un masso spostato per far spazio all'asfalto. Armatevi di pazienza dunque, se prendete una macchina a noleggio, e rassegnatevi a medie orarie sui 50 chilometri all'ora. E non è tutto: le strade sono poche ma spesso è facile perdere l'orientamento. Uno dei vantaggi offerti dal Cultoquhey House Hotel di Crieff è quello di fornire guide (italiane) per tutte le escursioni: specialisti del «tourism office» scozzese per gruppi grandi, personale dell'albergo stesso, come l'ottimo Adriano, che accompagna anche due persone soltanto alla volta (guidando lui una delle Range Rover dell'albergo).

Questo è il programma-base settimanale studiato per gli ospiti che vogliono visitare la Scozia senza interessi particolari come il golf, la pesca o la caccia (di cui parliamo qui sotto).

La guida a sinistra e le strade strette rendono preferibile un accompagnatore esperto al volante

Primo giorno. Arrivo all'aeroporto di Edimburgo o Glasgow, dove vi aspetta un rappresentante dell'albergo che vi accompagnerà al Cultoquhey, dove vi attende la cena e il pernottamento.

Secondo giorno. Colazione in albergo e packed-lunch per la giornata. In mattinata visita al Blair Castle, dimora del duca di Atholl (l'unico che mantiene ancora un piccolo esercito privato!), considerato il più ricco proprietario terriero del Regno Unito. Il castello è tutto bianco (pare che sia l'unico della Scozia di questo colore), ed è sfarzosissimo, ricco di cimeli e di sale d'armi. Nel pomeriggio visita alla caratteristica cittadina di Pitlochry, molto interessante anche per lo shopping.

Terzo giorno. Colazione in albergo, quindi partenza per il castello di Glamis, già residenza e luogo di nascita della regina Madre, ricco di arazzi, quadri antichi, trofei di caccia e un bellissimo giardino all'italiana. Il castello, famoso per essere stato il teatro della tragedia di Macbeth, sarebbe anche il più infestato dai fantasmi di tutta la Scozia. Dopo la visita si torna in albergo per il pranzo e nel pomeriggio visita alla più antica distilleria di whisky di Scozia, la «Glenturret». Seguono assaggi (gratuitamente offerti dalla proprietà ai gruppi in visita: e poi si dice che gli scozzesi...) e visita allo shopping center della stessa distilleria.

Quarto giorno. Colazione in albergo e visita a Stirling, ex capitale del Paese, città molto antica e ricca di negozi con souvenirs locali. Si visita il castello cittadino arroccato su una rupe che domina le valli («glens») circostanti. Il castello è ancor oggi usato come base da un reggimento scozzese. Dopo il pranzo in albergo, nel pomeriggio escursione al castello di Drummond e passeggiata nei suoi meravigliosi giardini all'italiana, dove i pavoni vengono a prendere il becchime dalle mani dei visitatori.

Quinto giorno. Dopo la prima colazione trasferimento a Edimburgo per visitare l'enorme castello che domina la capitale. Ricco di cimeli, il castello ospita i simboli della Corona del Regno di Scozia, compresa la mitica «Stone of Scone», l'antica pietra sulla quale venivano incoronati tutti i re del Regno Unito (è tornata in Scozia da pochi anni, restituita dai londinesi che la conservavano a Westminster, dietro l'impegno a riaverla in occasione di ogni futura incoronazione). Nel pomeriggio, dopo il classico lunch scozzese, pomeriggio libero nella città. Rientro in albergo e (solo su richiesta per gruppi) celebrazione della S. Messa nella cappella privata del castello-albergo.

Sesto giorno. Colazione in albergo, poi escursione naturalistica ai laghi Earn e Tay, alle rapide di Killin passando da Combrie e Aberfeldy. Pranzo in albergo, poi nel pomeriggio visita allo Scone Palace di Perth, residenza di Lord Mansfield, dove stava appunto la pietra delle incoronazioni regali. Splendido il parco all'inglese con querce secolari.

Settimo giorno. Colazione in albergo e visita alla patria del golf, la bellissima città medievale di St. Andrews, sul mare del Nord, dove i green finiscono sulla spiaggia. Pranzo in albergo e quindi visita della vicina Crieff per l'ultimo shopping.

Ottavo giorno. Colazione e partenza per il rientro.

Per informazioni, rivolgersi direttamente all'albergo Cultoquhey House Hotel, Gilmerton, Crieff Perthshire PH7 3NE (tel. 01764-653253, fax 01764-654353). Vi rispondono sempre in italiano.

I giardini all'italiana del castello di Drummond: si possono visitare ogni pomeriggio.

L'Eilean Donan Castle, dove è stato girato il film «Highlander», di fronte all'isola di Skye.

Caccia e pesca lungo i fiumi e i laghi o sulle colline fra i cespugli di erica, regno delle grosse pernici di montagna

Un salmone e una grouse, accoppiata da lord

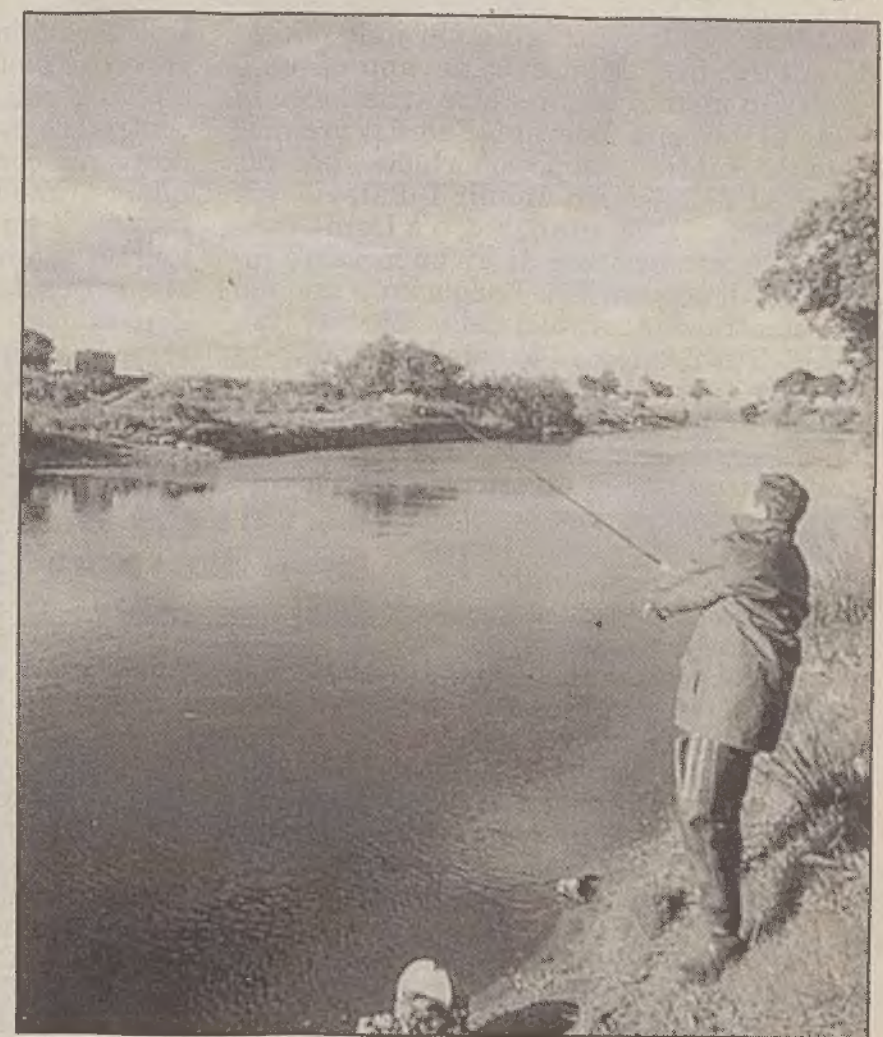
I prezzi per le battute e le stagioni migliori - E per chi non vuole sparare c'è il trekking

Se siete sportivi potete anche organizzare escursioni in bicicletta pernottando nei molti campeggi. Dimenticatevi l'ombrello: c'è troppo vento

Dice un antico proverbio in voga fra i notabili inglesi che salivano in Scozia per i loro week-end di caccia, pesca e golf che solo un abile cacciatore e pescatore riusciva a catturare nello stesso giorno un salmone e una grouse, la pernice scozzese. E sono questi due animali, in effetti, i simboli della Scozia, patria di chi ama gli sport all'aria aperta. Vediamo.

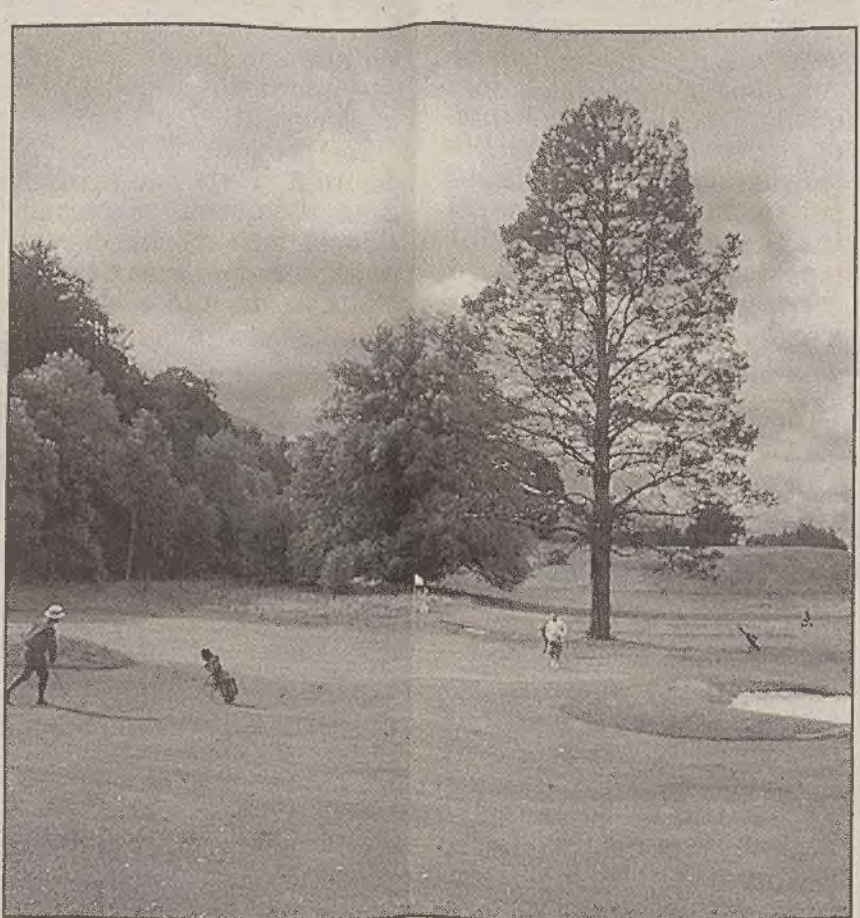
La pesca, anzitutto: nei «sacri» fiumi come il Tay si può pescare a mosca, come Bibbia comanda: la direzione dell'albergo procura i permessi e accompagna il cliente sulle pools (le buche) riservate. Si pesca da gennaio a ottobre, ma il periodo migliore, nel Perthshire, è quello delle piogge autunnali. Il prezzo, se rapportato alla media, non è neanche alto: 100 sterline (pounds) al giorno). Stessa spesa per un'uscita in barca nel pescosissimo mare del Nord (merluzzi e halibut). Con metà spesa invece si può andare a trote (solo a mosca) da marzo a settembre, o a lucci (cucchiaino permesso, tutto l'anno).

La caccia è l'attività preferita dagli scozzesi. L'albergo è specializzato nell'accompagnare gruppi di cacciatori: al guardiacaccia (uno ogni cinque persone, che fornisce anche i cani) si aggiunge sempre un accompagnatore dell'albergo che assiste i clienti. E anche Vito Muolo, il proprietario, è un'ottima doppietta e dà consigli preziosi. L'albergo ha permessi per le migliori riserve. Si può scegliere la caccia grossa al cervo, daino, capriolo e capra di montagna, o puntare sulla caccia mista (in montagna o pianura, a scelta). nel primo caso il coso dipende dal trofeo, nel secondo il prezzo è di 250-220 serline al giorno. Con metà spesa si può puntare alle oche e alle anatre, ai conigli selvatici o alle grouses. La battuta al fagiano costa 20 serline a capo. L'hotel manda comunque un programma dettagliato via fax con prezzi e stagioni di caccia, e all'occorrenza fornisce anche fucili e cartucce, provvedendo anche alle formalità per la licenza di caccia. In più, vi cucina anche la selvaggina.

Chi ama vedere gli animai in libertà senza imbacciare l fucile, ma preferisce invece il teleobbiettivo, non ha che da sbizzarrirsi: le Higlands sono un autentico paradiso e l'isola di Skye è addirittura tutta riserva naturale. Beccacce di mare, dal caratteristico becco arancione, anatre e oche selvatiche, fagiani sono gli incontri più comuni sui prati. Fra le eriche delle colline si annidano le pernici e le lepri bianche, e spesso si incontrano branchi di cervi al pascolo. L'ideale è percorrere le Higlands in bicicletta (se non si teme la pioggia) approfittando dell'ottima rete di campeggi lungo le strade. Ma anche stando comodamente alloggiati in albergo è possibile organizzare giornate di trekking, anche molto impegnative, o semplici passeggiate appoggiandosi al bastone (l'ombrello lasciatelo ai londinesi: sulle Higlands il vento non permette di usarlo, meglio mantelle e cappucci).

A pesca su uno dei tanti fiumi dello Perthshire: le licenze (anche per la caccia) si fanno direttamente in albergo.

Partite più semplici con il programma «Green Card»

Dire Scozia significa dire golf. Uno sport che è quasi una malattia per i suoi adepti, che sui «green» più antichi e venerati del mondo possono giocare calpestando le orme lasciate dai fondatori delle famose prime «Tredici Regole». St. Andrews, a un'ora di machina da Crieff, è la Mecca: qui il secolo scorso si codificarono appunto le prime regole, qui ancora oggi occorre prenotarsi da un anno all'altro per poter accedere ai campi che degradano fino al mare.

Il Cultoquhey hotel (oltre ad essere vicinissimo al campo da gioco diCrieff), organizza anche settimane per golfisti, simile a quello pubblicato qui a fianco per escursionisti con la differenza che cinque giorni di escursioni vengono sostituite con altrettante giornate di gioco.

È la stessa direzione dell'albergo a provvedere a prenotare i campi e a portare i clienti sui campi da golf. Inoltre fornisce ai clienti una descrizione di tutti i campi per i quali è possibile ottenere una prenotazione. Non manca che l'imbarazzo della scelta. Ecco alcuni di green sui quali si può giocare.

Una gran varietà di campi per tutte le esigenze e le capacità tecniche

Giocare nella mecca del golf

Anzitutto si può affettuare il programma «Green Card» vaalido per tre località. Eccole.

St. Andrews Jubilee golf course: uno dei più suggestivi, 18 buche sul mare che fanno pate dello stesso complesso dell'Old Course, dove nacque il golf.

Carnoustie. Sede di molti tornei internazionali Championship course, uno dei più bei links di Scozia. Una volta presa la Perthshire Green Card, consegnate uno dei voucher allo starter al campo prima che la partita inizi. Il programma consente di giocare anche al Crieff Glf Club, raggiungible a piedi dal Cultoquhey: 18 buche su terreno collinoso con stupende viste.

Altri «green»: Aberfeldy (18 buche, 6000 yaards, «par» di 68 SSS di 66. Campo molto scenico. Attrezzature a noleggio, prenotazione in anticipo.

Craigie Hill. Campo di collina di 5386 yards. Par di SSS di 67 (terreno collinoso). Abiti casual ma niente jeans. Niente giocate al sabato.

King James IV. 18 buche a parco, 5664 yards. par di 68 SSS di 69 (terreno piatto). Chiuso nei week-ends, niente jeans. Ora massima di inizio 3,30 p.m..

Murrayshall: 18 buche per 6416yards, par di 73 SSS di 71 (terreno misto). Illuminazione notturna, molta varietà di buche.

Strathmore Golf centre. 18 buche, 6490 Yards, di 72, terreno miso, campo che non perdona. Chiuso nei week ends.

Taymouth Castle. 18 buche, 6066 yards, par e SSS di 69, terreno piano, prenotazione consigliabile, niente jeans.

Il ministro della difesa Wiranto e il gen. Prabowo, genero del despota, in lotta per la successione

«Ora Suharto deve dimettersi»

«Troppo poco, troppo tardi» le riforme annunciate dal Presidente

GIACARTA Una parvenza di normalità è tornata ieri a Giacarta, che si lecca le ferite dei giorni scorsi: 500 morti, migliaia di incendi, devastazioni ovunque, caos imperante. Ma mentre il presidente Suharto tace rinchiuso nel suo palazzo al centro della città, sono in molti a temere che il peggio non sia ancora passato.

Tutti gli occhi sono ora rivolti a mercoledì, quando verrà celebrata la Giornata del Risveglio Nazionale in memoria dell'inizio della lotta coloniale contro gli olandesi. Gli studenti universitari torneranno a manifestare da domani per chiedere le dimisioni di Suharto ed ancora una volta la popolazione potrebbe sollevarsi.

Da quando è rientrato anzitempo venerdi dal Cairo, il settantaseienne Suharto è rimasto recluso. Niente comparse in pubblico, niente discorsi televisivi ad una nazione sconvolta dalla discesa agli inferi di Giacarta con i suoi 10 milioni di abitanti. Tramite lo speaker del parlamento ha annunciato un rimpasto governativo ed imprecisate riforme.

«Troppo poco, troppo tardi», è stata la replica di intellettuali, ex-militari ed ex-ministri citati oggi dal quotidiano 'Jakarta Post', che sta mostrando sempre più baldanza nei confronti del potere sostenuto dalla potente casta militare.

Quel che può salvare l'Indonesia dal baratro sono ormai solo le dimissioni del despota. Lo ha detto a chiare lettere perfino uno dei suoi più fidati ex-collaboratori, il generale a riposo Kemal Idris, che nel lontano 1965 aiutò Suharto a salire al potere dopo aver esautorato il presidente Sukarno quando il paese, allora come oggi, era in preda ad una profonda crisi.

Mentre il paese attende col fiato sospeso la prossima mossa di Suharto cominciano a filtrare voci su presunti dissensi tra i militari, finora la principale stampella del Nuovo Ordine introdotto dal dittatore 32 anni fa.

Il ministro della difesa e capo delle forze armate generale Wiranto, forse ritenuto non abbastanza energico nella repressione della rivolta popolare, sarebbe ai ferri corti con l'ambizioso genero di Suharto, il generale Prabowo, capo del comando strategico, considerato un fautore della repressione dura.

Nel preannunciato rimpasto - sui cui tempi e modalità Suharto non si è ancora pronunciato - sarebbero a rischio anche le scandalose poltrone ministeriali affidate a famigliari, amici e soci in affari del presidente, che secondo la rivista americana 'Forbes' ha ammassato assieme ai suoi figli una fortuna stimata in miliardi di dollari.

Ieri nella capitale presidiata da truppe e carri armati gli stranieri rimasti hanno assalito supermercati aperti per fare incetta di generi alimentari. File interminabili si sono formate davanti ai pochi Bancomat in funzione, che però non erogano più di 45 dollari al giorno.

L'aeroporto Sukarno-Hatta è sempre affollato, ma gran parte dell'esodo si è già consumato. Un charter per gli italiani organizzato dall'unità di crisi della Farnesina è partito da Giacarta per Kuala Lumpur. E' un Boeing 737 con 105 posti dell'aviolinea privata malaysiana Trans Mile Air. Non è ancora dato di sapere quanti connazionali sono a bordo, ma l'ambasciata a Giakarta ha informato del volo l'intera collettività tuttora rimasta in Indonesia. All'occorrenza verrà organizzato anche un altro charter.

Movimenti di carri armati attorno al palazzo presidenziale ieri a Giacarta dopo giorni di sanguinosi scontri fra i rivoltosi e la polizia, che hanno già fatto cinquecento morti e centinaia di feriti.

TEST

Pakistan: il giallo della bomba annunciata ma non scoppiata

NEW DELHI Ieri mattina la notizia è arrivata come un fulmine in tutte le capitali del mondo: il Pakistan - affermava il governo di New Delhi - ha effettuato un esperimento nucleare. Poco dopo il Pakistan ha smentito tutto. «Non è vero, non c'è stato alcun test», ha affermato un portavoce governativo e, ora dopo ora, la notizia si è rivelata un bluff dell'India. Un bluff in cui molti hanno creduto, anche perchè fonti statunitensi, citate la settimana scorsa dal 'New York Times', avevano collocato in data di ieri l'esperimento nucleare che - si temeva - il Pakistan avrebbe compiuto in risposta alle cinque esplosioni atomiche compiute dall'India tra lunedì e mercoledì scorso.

Smentito il test, il Pakistan ha comunque proseguito la giornata con dichiarazioni minacciose e intimidatorie. Prima fra tutte quella secondo cui un esperimento nucleare, in risposta a quelli indiani, si farà. «Non si tratta più del se, ma del quando» ha detto ad alcuni giornalisti il ministro degli esteri di Islamabad, Gohar Ayub Khan. E ha aggiunto che il momento del test sarà deciso in base a «valutazioni politiche».

Ha poi ribadito le minacce un funzionario pachistano, affermando che la decisione di rispondere all'India con un test atomico è stata presa dal governo «all'unanimità». Solo il ministro delle finanze, ha aggiunto la fonte, ha «espresso alcune perplessità», temendo gli effetti delle inevitabili sanzioni sull'economia pachistana. Un ultimo tentativo di fermare il Pakistan è ora affidato all'inviato del governo giapponese Seiichiro Noboru, arrivato ad Islamabad con un messaggio per Sharif del primo ministro Ryutaro Hashimoto.

GERMANIA

Si apre a Brema il congresso che lo candiderà alla cancelleria

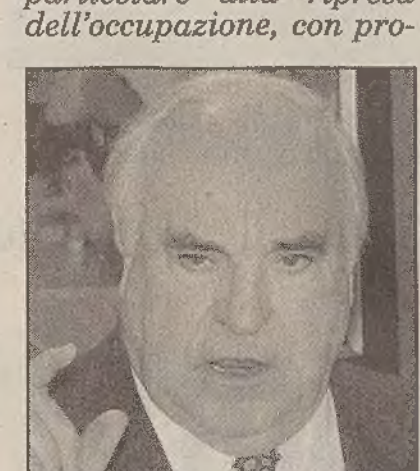
Kohl va alla guerra e accusa: «Schröder è un imbroglione»

BONN *Chiuso il vertice del G-8, il cancelliere tedesco Helmut Kohl è tornato in gran fretta in Germania dove oggi lo aspetta il congresso del suo partito, che dovrà candidarlo ancora una volta alla cancelleria per le elezioni del 27 settembre.*

Sarà, probabilmente, una battaglia solo sotterranea quella che si svolgerà a Brema: non si prevedono sfide aperte alla leadership dell'«eterno cancelliere» anche se ribollono i malumori nella Cdu (Unione cristianodemocratica) e negli altri due partner della coalizione di governo, l'Unione cristianosociale (gemello bavarese della Cdu) e il Partito liberale, sempre in bilico sulla fatidica soglia del 5% che occorre per entrare nel Bundestag.

Kohl continua a dirsi ottimista: mentre i vignettisti lo ritraggono sempre più spesso come un «Titanic» che affonda col sorriso sulle labbra e i sondaggi lo danno sicuro perdente contro il candidato socialdemocratico Gerhard Schröder, il cancelliere dice alla «Welt am Sonntag» di essere fiducioso.

L'umore dell'elettorato starebbe cambiando a suo favore, sostiene Kohl e sullo stesso quotidiano esce una intervista al suo delfino, il capogruppo della Cdu al Bundestag, Wolfgang Schäuble, che afferma: «La decisione di continuare a puntare su Kohl è stata presa molto tempo fa. Pensiamo che sia l'uomo giusto». E sarà proprio Schäuble a presentare la piattaforma elettorale al congresso di Brema.

Un programma che archivia i successi dell'era Kohl - prima di tutti l'unificazione delle due Germania - e mette in secondo piano l'euro, tentando di guardare al futuro, in particolare alla ripresa dell'occupazione, con proposte che sono un misto di deregulation, sacrifici e incentivi per il settore privato. L'obiettivo è conquistare quella classe media che sembra più orientata a cambiare cavallo dopo 16 anni e ad affidarsi al nuovo volto rappresentato da Schröder.

Polemica sul ruolo degli ex-comunisti: «L'Spd punta al centro ma sotto sotto è disposta a governare con loro»

Tuttavia, il primo tema su cui Kohl si è esposto la settimana scorsa è la polemica sul ruolo degli ex-comunisti dell'Est. In un'intervista e in una dichiarazione rilanciata ieri da un giornale, Kohl ha accusato Schröder di «ingannare» gli elettori facendo credere di difendere «il nuovo centro» ma in realtà essendo disposto, pur di governare, di accettare l'appoggio dei neo-comunisti, definiti inaffidabili anche perché anti-europei.

L'appoggio esterno della Pds, infatti, è determinante nel governo della Spd della Sassonia-Anhalt dove si è votato alla fine di aprile e Kohl non sembra disposto a rinunciare ad agitare lo spettro di «un'alleanza a sinistra» anche a livello federale: una carta che nel 1994 si rivelò vincente, quando i sondaggi davano come favoriti i socialdemocratici ma vinse ancora una volta lui, anche se di misura.

Quest'anno però questo tema potrebbe rivelarsi un boomerang, data la minaccia sempre più concreta di una risorgenza dell'estrema destra neonazista verso al quale la Cdu di Kohl è accusata di essere stata troppo tollerante.

Kohl ha goduto di un trattamento particolarmente benevolo da parte del presidente Bill Clinton, in Germania pochi giorni fa per festeggiare il 50.o anniversario del ponte aereo alleato che nel 1948 salvò la parte occidentale di Berlino dal blocco sovietico. Ma Clinton ha avuto anche un incontro con Schröder e, secondo «Der Spiegel», lo ha invitato alla Casa Bianca prima delle elezioni.

Milosevic vuole «sostituire» il debole Kontic con il fedelissimo Bulatovic

Belgrado: mini «golpe» federale per punire il ribelle Montenegro

BELGRADO Mentre tutti gli occhi sono puntati sul Kosovo, Milosevic ne approfitta e mette in moto un mini-golpe strisciante in seno al governo federale. Fuori il premier Radoje Kontic, troppo «morbido», per far posto al fedelissimo Momir Bulatovic, già presidente del Montenegro, o a Danil Vuksanovic, già direttore di un'importante industria di alluminio a Podgorica e uno dei più stretti collaboratori dello «Zar dei Balcani». Tutto questo «movimento» punta a mettere fuori gioco il «ribelle» neo-presidente montenegrino, Milo Djukanovic, in occasione della futura tornata elettorale che si terrà nel piccolo Stato adriatico il prossimo 31 maggio. Kontic è considerato a Belgrado uomo «troppo debole» per simili strategie. Meglio un fedele del regime che, guidato dai socialisti di Milosevic, affiancato dagli ultranazionalisti di Vojislav Seselj e dai vetero-comunisti di Mirjana Markovic (moglie del super presidente federale), vuole assolutamente disarcionare il ribelle Djukanovic, considerato un «venduto all'Occidente».

Dalla poltrona di premier Bulatovic o Vuksanovic potrebbero «manovrare» meglio il voto di fine mese in Montenegro per cercare di riportare i propri scherani al potere. Ma se l'operazione, nonostante tutto, dovesse fallire, fonti dei servizi hanno fatto chiaramente intendere che a Podgorica verrebbe dichiarato lo stato di emergenza, dando a polizia ed esercito pieni poteri di controllo e di azione. Così la mozione di sfiducia nei confronti di Kontic reca in calce quale primo firmatario proprio Momir Bulatovic, il quale, assieme a Milosevic, non ha mai digerito la sconfitta alle recenti elezioni presidenziali per mano del «liberal» Djukanovic. Podgorica, intanto, cerca di correre ai ripari. Se Kontic dovesse essere destituito (forse già oggi) è stato deciso che tutti i parlamentari e ministri federali montenegrini rassegneranno le dimissioni. Rimarrebbero così solo gli uomini di Bulatovic che non sarebbero in grado di rappresentare il Montenegro in sede federale. «La defenestrazione di Kontic - ha affermato Djukanovic - significa voler destabilizzare il Montenegro. Vogliono avere al loro fianco un uomo fidato che abbia il coraggio di decretare lo stato di emergenza in Montenegro dopo che il 31 maggio il nostro partito vincerà nuovamente le elezioni». «Se vuole proprio lo stato di emergenza che lo proclami a Dedinje - ha incalzato un arrabbiatissimo Djukanovic - noi viviamo in un Paese democratico, libero e internazionalmete rispettato. Non permetteremo che Milosevic giochi con il Montenegro».

Podgorica andrà alle urne il 31 maggio. Se dovesse vincere ancora Djukanovic scatterà lo stato di emergenza

Mauro Manzin

Niente conferenza stampa congiunta: Usa e Russia escono dal G-8 in contrasto su tutto, anche sul nucleare

La luna di miele fra Clinton ed Eltsin è finita

Gli Otto blandi sui mali del mondo: appuntamento l'anno prossimo a Colonia

BIRMINGHAM Il mondo riparte dal G8 di Birmingham con un incubo in più, quello della ripresa della proliferazione nucleare. L'annuncio di fonti indiane che il Pakistan aveva risposto stamani con propri test nucleari a quelli dell'India, è piombato sul Centro delle Conferenze dove gli Otto erano riuniti proprio mentre questi stavano per dirsi arrivederci all'anno prossimo (a Colonia, in Germania). Poi la smentita più attesa, quella di Blll Clinton, che «sulla base delle migliori informazioni», ha garantito che il test del Pakistan non c'è ancora stato. Nel G8 - oltre a Clinton, Kohl, Chirac, Eltsin, Prodi, Hashimoto, Blair e Chretien - il respiro di sollievo è stato immediato e profondo: in caso di conferma del test pakistano, gli Otto non avrebbero certo potuto chiudere il vertice senza una nuova dichiarazione congiunta, dopo quella di condanna di venerdì notte: cosa che sarebbe stata tutt'altro che facile per le divergenze sul «caso India» emerse tra Stati Uniti e Russia.

Lo spettacolo pubblico dell'amicizia tra Eltsin e Clinton è finito. E' stata questa la prima volta in cui i due leader hanno rinunciato alla tradizionale conferenza stampa congiunta. «I russi - ha detto il portavoce americano - hanno chiesto che fosse così e per noi sta bene». Evidentemente Eltsin ha preferito evitare i giornalisti perchè nè lui nè Clinton avevano risultati da annunciare insieme.

Clinton non ha trovato comprensione per la sua visione dell'ordine mondiale. «Ci sono cose - ha ammesso il consigliere americano per la sicurezza nazionale Sandy Berger - su cui siamo in disaccordo. Lo siamo su Saddam Hussein e sulla misura in cui rappresenta un pericolo, sul Kosovo e su quali sanzioni dovrebbero essere imposte a Milosevic, e certo non mi aspetto che la Russia punisca l'India (per aver sperimentato cinque bombe nucleari)».

Nel colloquio di ieri, secondo una fonte della Casa Bianca, questi argomenti spinosi non sono stati neppure affrontati. «Non c'era più molto da discutere - ha spiegato la fonte - tutto era stato deciso nei giorni scorsi». Clinton ha insistito genericamente sulla necessità di rovesciare il corso della marea nucleare. «Siamo rimasti d'accordo - ha detto - sulla necessità di metterci al lavoro per il trattato Start 3 sulla limitazione delle armi strategiche appena la Duma russa avrà ratificato lo Start 2».

Un consigliere che ha assistito al colloquio ha indicato che i due presidenti hanno deciso di tenere presto un altro vertice russo americano.

Secondo Clinton si è parlato anche, «entrando in molti particolari», della fornitura di tecnologia missilistica russa all'Iran. «I frutti - ha detto il presidente americano - si vedranno in futuro».

D'altra parte, si consolano i collaboratori di Clinton, gli americani possono inghiottire senza lamentarsi qualche rospo dal momento che i russi ne hanno trangugiato uno enorme. «Chi avrebbe pensato - ha sottolineato Sandy Berger - che saremmo riusciti ad ingrandire la Nato senza rovinare i nostri rapporti con la Russia?».

DAL MONDO

Organizzazione del commercio mondiale nel mirino

Il summit del Wto scatena i ginevrini: disordini e scontri devastano il centro

GINEVRA Nottata movimentata a Ginevra per nuovi disordini provocati da un migliaio di manifestanti contrari all'Organizzazione del commercio mondiale (Wto), la cui seconda Conferenza ministeriale comincia oggi. Dopo la manifestazione e gli incidenti di sabato pomeriggio a cui avevano partecipato circa 5.000 persone, verso le 23 un gruppo valutato dalla polizia fra 500 e 1.000 persone, in prevalenza giovani, ha incendiato auto, rotto vetrine e saccheggiato negozi. Le forze dell'ordine ginevrine sono dovute intervenire con i gas lacrimogeni per ristabilire l'ordine verso l'una di ieri. Il teatro di queste nuove violente manifestazioni è stato il centro cittadino, visto che da ieri la sede della Wto, il Palazzo delle Nazioni Unite e una vasta area circostante sono transennate e vigilate da nutriti contingenti di poliziotti antisommossa.

Quarto giorno di scontri in Cisgiordania: feriti sei palestinesi e un'israeliana col figlio

HEBRON Quarto giorno consecutivo di scontri in Cisgiordania tra palestinesi e soldati israeliani. Ieri sei palestinesi sono rimasti feriti dai proiettili ricoperti di gomma sparati da militari dell'esercito dello Stato ebraico che hanno risposto in questo modo al lancio di sassi e bottiglie da parte degli arabi. L'ultima ondata di violenza è cominciata giovedì quando migliaia di palestinesi hanno ricordato con manifestazioni «al nakba» (la catastrofe), ovvero la fondazione di Israele 50 anni fa. Ieri una donna israeliana e il suo bambino sono rimasti feriti dalle pietre lanciate contro la loro macchina da palestinesi mentre passavano nei pressi della località autonoma di Nablus. Mentre la tensione è elevatissima, il premier Netanyahu continua a Washington nel suo giro di incontri nella speranza di sbloccare il processo di pace israelo-palestinese.

Alpinista francese travolta da una valanga trovata sepolta sotto la neve sull'Himalaia

PARIGI L'alpinista francese Chantal Mauudit, 34 anni, è stata uccisa da una valanga sulla parete Ovest del Dhaulagiri (8167 metri) nella catena dell'Himalaia, in Nepal. A quanto si e appreso ieri a Grenoble dove risiede la famiglia Mauudit, la scalatrice e il suo sherpa sono stati sorpresi dalla valanga mentre si trovavano nella loro tenda, nel campo 2, a quota 6.500 metri. I loro corpi seppelliti dalla neve sono stati scoperti ieri dai componenti della spedizione catalana delle quale le due vittime facevano parte. Chantal Mauudit aveva già tentato lo scorso anno, ma senza successo, la scalata del Dhaulagiri, uno dei satelliti dell'Everest, conosciuto per le sue improvvise e violentissime tempeste.

Le prime sperimentazioni saranno avviate in dicembre su un piccolo campione di malati terminali

Sì alle proteine anti-cancro su cavie umane

NEW YORK Le proteine anti-cancro messe a punto dall'equipe di Judah Folkman al Children's Hospital di Boston saranno messe alla prova su un piccolo campione di malati terminali il prossimo dicembre: lo ha annunciato lo stesso scopritore della terapia che nelle scorse settimane ha fatto gridare al miracolo molti esperti. «Entro dicembre, al massimo il primo dell'anno prossimo, avremo la quantità di angiostatina e endostatina sufficiente per i test su un piccolo numero di pazienti», ha preannunciato Folkman in un'intervista al Chicago Tribune.

Entrambe le proteine sono altamente sperimentali e finora sono state messe alla prova solo sui topi dove hanno provocato la sparizione dei tumori prevenendo la formazione dei vasi sanguigni di cui i tumori si alimentano per sopravvivere. I test sull'uomo saranno condotti dal National Cancer Institute su una trentina di pazienti su cui le terapie convenzionali anti-cancro non producono più risultati.

Folkman ha precisato che i test clinici in cui le sue proteine verranno messe a confronto con i trattamenti esistenti non potranno cominciare prima di 18 mesi: ma i primi test di fine anno sono necessari «come prova di principio, per vedere se funzionano sulla gente», ha detto il medico che tante speranze ha suscitato nei malati di tutto il mondo. Folkman ha avvertito tuttavia che gli esperimenti potrebbero subire un rinvio per cause imponderabili: «Le proteine viaggiano male. Non amano il ghiaccio secco. Devono essere conservate a temperature polari. E' difficilissimo spostarle da un posto all'altro».

Pur restando prudente, lo annuncia lo stesso Judah Folkman

Usualmente prudente, nell'intervista al Chicago Tribune il medico di Boston si è detto ottimista sul successo della sua terapia: «Sarei molto sorpreso se fallisse. I fallimenti in medicina sono comuni, ma non credo che il principio fallirà. E' stato uno straordinario viaggio biomedico».

Gates rischia l'incriminazione

WASHINGTON Dopo una riunione durata circa 12 ore, sabato sera le trattative tra la Microsoft e le autorità federali americane sono fallite, rendendo molto probabile che vada avanti la denuncia dell'antitrust contro il gigante di Bill Gates per monopolio e concorrenza sleale. Lo stesso Gates rischia l'incriminazione. La trattavia era stata avviata giovedì quando la Microsoft aveva accettato di rinviare a lunedì il lancio di Windows '98. Bill Gates, che aveva affermato di ritenere possibile un'intesa, si è detto «molto deluso». Ora, ha spiegato Gates in una dichiarazione video che è stata diffusa nel circuito Microsoft, «il governo presenterà una denuncia» e la Microsoft andrà avanti come previsto: cioè metterà sul mercato il software di Windows'98 il 25 giugno.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

La Slovenia vara piccoli «paradisi fiscali» all'interno del Paese, ma boccia i programmi «off-shore»

Al via le «zone economiche»

Saranno esenti da qualsiasi dogana i macchinari per la produzione

CAPODISTRIA Dopo il sì di mercoledì scorso al Comitato economia, manca ormai soltanto ancora l'avallo del Parlamento per trasformare le zone economiche in Slovenia in una realtà. Andranno a sostituirsi alle aree franco dogana, attualmente operanti a Capodistria e Maribor.

Sono il frutto di un compromesso tra il governo di Lubiana e il gruppo di deputati liberal-democratici e della Lista unita, che da almeno quattro anni promuovevano un progetto molto più vasto, comprendente anche l'off-shore. Scontratisi con lo scetticismo del ministero delle Finanze, che metteva in guardia contro il rischio di malversazioni e di riciclaggio di denaro sporco, i firmatari della legge si sono premurati di strappare forti concessioni in campo fiscale.

Le ditte che troverebbero posto nelle zone economiche avrebbero diritto a facilitazioni fiscali e doganali, ma soltanto se destinassero nuovamente all'esportazione almeno il 51 per cento dei prodotti che introducono, sotto varie forme, nella zona economica.

Esenti da qualsiasi dazio doganale anche tutti i macchinari destinati direttamente alla produzione. Le imposte sugli utili sarebbero pari al dieci per cento. Nelle zone economiche potrebbero venir organizzate anche attività bancarie e aperti istituti assicurativi.

Grandi prospettive anche per nuovi posti di lavoro. Lo Stato promette di ridurre i contributi dei datori di lavoro che assumono giovani al primo impiego oppure disoccupati, da tempo iscritti agli uffici di collocamento.

Soltanto nel Capodistriano sarebbero almeno 200 i lavoratori che potrebbero trovare una occupazione fissa. Se le attività si svilupperanno come gli imprenditori regionali e soprattutto il porto capodistriano sperano, le zone a regime speciale potrebbero assorbire anche gli esuberi che si verificheranno in alcuni settori con l'entrata della Slovenia nell'Unione europea, come nelle dogane oppure nelle imprese di spedizione.

Per garantire tranquillità ai potenziali investitori, il governo sloveno assicura che le condizioni di gestione delle zone economiche non verranno modificate per almeno dieci anni, ossia sino al 2008.

Voci e volti dell'Istria

Rivive la storia delle comunità italiane dal 1943 ai giorni nostri

TRIESTE Continuano, vari e interessanti, i temi proposti dai microfoni di «Voci e volti dell'Istria». Il programma delle 15.45, in onda sulla frequenza di 1368 kHz e realizzato dalla sede Rai del Friuli-Venezia Giulia, è curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti.

Previsto per lunedì un colloquio con il padre fondatore del Centro di fisica teorica di Miramare, prof. Paolo Budinich: il percorso umano e professionale di una gran bella figura di scienziato e di umanista, nativo di Lussingrande.

Martedì con Fulvio Suran e Nicolò Sponza, del Centro ricerche storiche di Rovigno, si parlerà del Progetto 11. Si tratta di un'indagine ad ampio raggio che cercherà di studiare e conoscere in particolare i segmenti riguardanti i materiali per una «storia» della comunità italiana in Istria e Fiume, nelle isole del Quarnero e in Dalmazia dal 1943 ai giorni nostri.

Mercoledì la trasmissione ospiterà l'on. Roberto Battelli del Parlamento di Lubiana, per una disamina delle problematiche attinenti la comunità italiana in Slovenia.

Per il consueto appuntamento del giovedì con il mondo dell'informazione, appuntamento con i giornalisti Dario Saftich, redattore de La Voce del Popolo, e Flavio Dessardo, redattore di Telecapodistria.

Venerdì, nella puntata conclusiva della settimana, continua il ciclo di conversazioni proposte dallo storico Egidio Ivetic su «Lineamenti evolutivi della demografia istriana nell'età moderna».

In vista dell'avvio della stagione turistica

Pirano litiga sui parcheggi E ora spunta un nuovo piano con un'area tutta sotterranea

PIRANO I parcheggi, problema principe di Pirano, continuano a far discutere gli abitanti e i massimi dirigenti della città istriana. L'avvicinarsi della stagione turistica rende ancor più acuti i disagi di chi decide di raggiungere con la macchina, malgrado il pedaggio da pagare, la splendida piazza Tartini. I progetti per dotare Pirano di parcheggi coperti adeguati sia alle necessità della popolazione locale che dei numerosi turisti si sono sprecati negli ultimi tempi. L'intenzione di far sorgere una autorimessa a più piani all'entrata della città a pochi passi dal mare, dove attualmente sorge una stazione di servizio, per il momento è stata accantonata. Troppo decise sono state le richieste dei cittadini. In cantiere c'è già l'ennesima soluzione. Le macchine troverebbero posto sempre sul versante del mare. Un'area già adibita a parcheggio verrebbe modificata completamente. Sotto terra, a due livelli diversi, gli automobilisti troverebbero facilmente un posto a disposizione. In superficie, giardini e impianti sportivi sostituirebbero l'ammasso di lamiere attuale.

Per raggiungere il centro città le possibilità sarebbero svariate. Un servizio di minibus, con corse molto frequenti, pure un trenino su ruote o infine il trasporto via mare. Le idee, dunque, non mancano. Metterle in ordine e armonizzare con quelle già ritenute valide sarà compito prossimamente del consiglio comunale. Sarà forse l'ultimo grande dibattito da affrontare prima delle prossime elezioni amministrative di autunno. Intanto resterà da risolvere il problema dell'estate e del prevedibile assalto di turisti alle spiagge e ai monumenti storico-culturali locali. Far pagare pedaggi anche piuttosto salati per entrare in città con la macchina non basta a scoraggiare i più pigri, che poi rischiano di non trovare posto in una piazza Tartini già assediata. Si faranno sentire probabilmente ancora gli operatori turistico alberghieri, che lamentano un calo del giro di affari, proprio a causa dei parcheggii ubicati troppo lontano dal centro.

Capodistria: preso dopo sette mesi di indagini l'uomo che ha violentato alcune minorenni

CAPODISTRIA Tratto in arresto dopo 7 mesi di indagini Nedzad Batalevic, 28.enne operaio edile originario della Bosnia, temporaneamente domiciliato a Capodistria. È imputato di violenza carnale a danno di minorenni. Gli inquirenti della Questura di Capodistria hanno appurato che all'alba del 4 novembre dello scorso anno, vicino al cimitero di Isola d'Istria, il muratore ha teso un agguato alla minorenne J.D., 17 anni che stava recandosi al lavoro. Dopo averla minacciata di morte l'uomo l'ha violentata vicino al Campo santo, fuggendo quindi a bordo di un'auto. Ad aprile, vicino a Portorose, ha fermato la 18.enne S.N., trasportandola con la propria macchina in una località appartata vicino a Sezza, dove l'avrebbe violentata.

L'agitazione riguarderà tutti gli istituti medi del Paese

Croazia, scuole in rivolta Arrivano i primi scioperi

FIUME Primavera calda in Croazia e non solo in termini meteorologici. A Fiume la presidente dei sindacati degli occupati delle scuole medie, Vesna Kanizaj, ha confermato che mercoledì prossimo, 20 maggio, verrà attuato uno sciopero d'avvertimento. L'agitazione, che riguarderà tutti gli istituti medi della Croazia, durerà dalle 7 alle 20. «Se ministero e governo – ha tagliato corto la Kanizaj – non reagiranno al nostro sciopero e non procederanno all'aumento delle retribuzioni salariali, metteremo in atto agitazioni a catena, in quantità tale da mettere in pericolo la conclusione dell'anno scolastico». Per la sindacalista la protesta non prende origine soltanto dal mancato ritocco degli stipendi ma intende rilevare pure le precarie condizioni di lavoro dei docenti e del personale ausiliario.

«L'astensione dal lavoro in programma mercoledì è stata ottimamente organizzata – ha concluso la Kanizaj – e siamo riusciti tramite via legale a impedire che il 20 maggio le lezioni nelle scuole medie vengano tenute da docenti pensionati e attualmente disoccupati».

Giorni di tensione pure all'Hpt, l'ente postelegrafonico. Dal capoluogo quarnerino, precisamente dal sindacato repubblicano dei dipendenti Hpt, è stata diffusa la notizia che per il 2 giugno, martedì, è in programma un'agitazione dovuta al fallimento delle trattative per la firma del contratto collettivo di categoria.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,80 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 273,67 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.359,72 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.190,48 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.174,73 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.100,16 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Ha nove anni e ha causato la distruzione di oltre 500 ettari di bosco

E' un minipiromane il colpevole del megaincendio sul Litorale

CAPODISTRIA È stato un piromane di soli 9 anni, residente in un villaggio dell'entroterra del Capodistriano, a provocare alla fine di aprile il più grave incendio boschivo verificatosi quest'anno nel litorale sloveno. Lo hanno scoperto gli inquirenti della stazione di Polizia di Capodistria a conclusione di una complessa indagine durata una ventina di giorni. Gli investigatori hanno appurato che nella mattina del 27 aprile un gruppo di escursionisti del Capodistriano si sono recati sull'altipiano carsico per trascorrere la giornata festiva. A un tratto vicino alla località di Lipnik, il minorenne Joze H., con un accendino ha dato fuoco a un cespuglio. In seguito alla prolungata siccità e alle raffiche di vento le fiamme si sono propagate rapidamente nell'intero perimetro. I gitanti impauriti, dopo aver cercato inutilmente di spegnere l'incendio, invece di avvertire immediatamente i vigili del fuoco, hanno abbandonato la zona. In tal modo oltre 150 pompieri sono intervenuti con notevole ritardo e solo dopo 38 ore sono riusciti a spegnere l'incendio. Si calcola che l'incendio ha distrutto oltre 500 ettari di bosco. I danni materiali ammontano a oltre 150 milioni di lire.

Pur trattandosi di un minorenne gli inquirenti hanno inviato un rapporto al Tribunale circondariale di Capodistria, evidenziando anche l'irresponsabile comportamento del gruppo di gitanti e in particolare dei genitori del bambino piromane, dopo lo scoppio dell'incendio che ha incenerito centinaia di alberi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

2 Lavoro pers. servizio offerte

BAMBINAIA referenziata cercasi a tempo pieno per due bambini piccoli con possibilità di vitto e alloggio tel. 0348/3306166. (A5511)

3 Impiego e lavoro richieste

RAGAZZA 20enne diplomata ragioniera buona pratica computer cerca lavoro settore amministrativo tel. 040/946762.

4 Impiego e lavoro offerte

ASSUMESI ragazza/o seri per gelateria in Baviera. Tel. 0039/8821/81809. (GUd)

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità non vendita. Riv, via Ponziana 6 Trieste ore 17-19 non perditempo.

CERCHIAMO volti femminili 25/55 anni per programma televisivo «Tu donna» e pubblicità Triveneto per selezione: comunicare dati tel. 06/5920465 Europa film. (GRO)

CONTABILE pronto impiego richiedesi buona conoscenza inglese anni 30-35, titolo studio ragioniere. Scrivere a cassetta n. 2/R Publied 34100 Trieste. (A5510)

PIZZERIA ristorante a Gradisca d'Isonzo cerca cameriera - max 25 enne - tel. 0481/99178. (B00)

PRIMARIA società di recupero crediti ricerca esattori per potenziamento delle proprie reti regionali. Inquadramento e compensi saranno commisurati alle effettive capacità e comunque in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Curriculum vitae via fax allo 06/44251567 entro il 22/5/98 citando la zona d'interesse. (GRO)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374.

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A5545)

7 Professionisti consulenze

SOFTWARE realizzazione: cataloghi presentazioni multimediali archiviazione documenti applicazioni gestionali macro 0481/908774. (A00)

15 Roulotte-nautica-sport

CABINATO vela mt 9.20 Ebd 12 cv 5 posti letto imbarcazione veloce e molto in ordine vendo 45.000.000 trattabili. Tel 0336/558790. (Gud)

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451. (A00)

Continua in 15.a pagina

Incrementi confortanti nel settore manifatturiero considerando i dati del '97 rispetto al '96

Si produce e si esporta di più

Ma l'occupazione non ne risente tuttavia in modo benefico

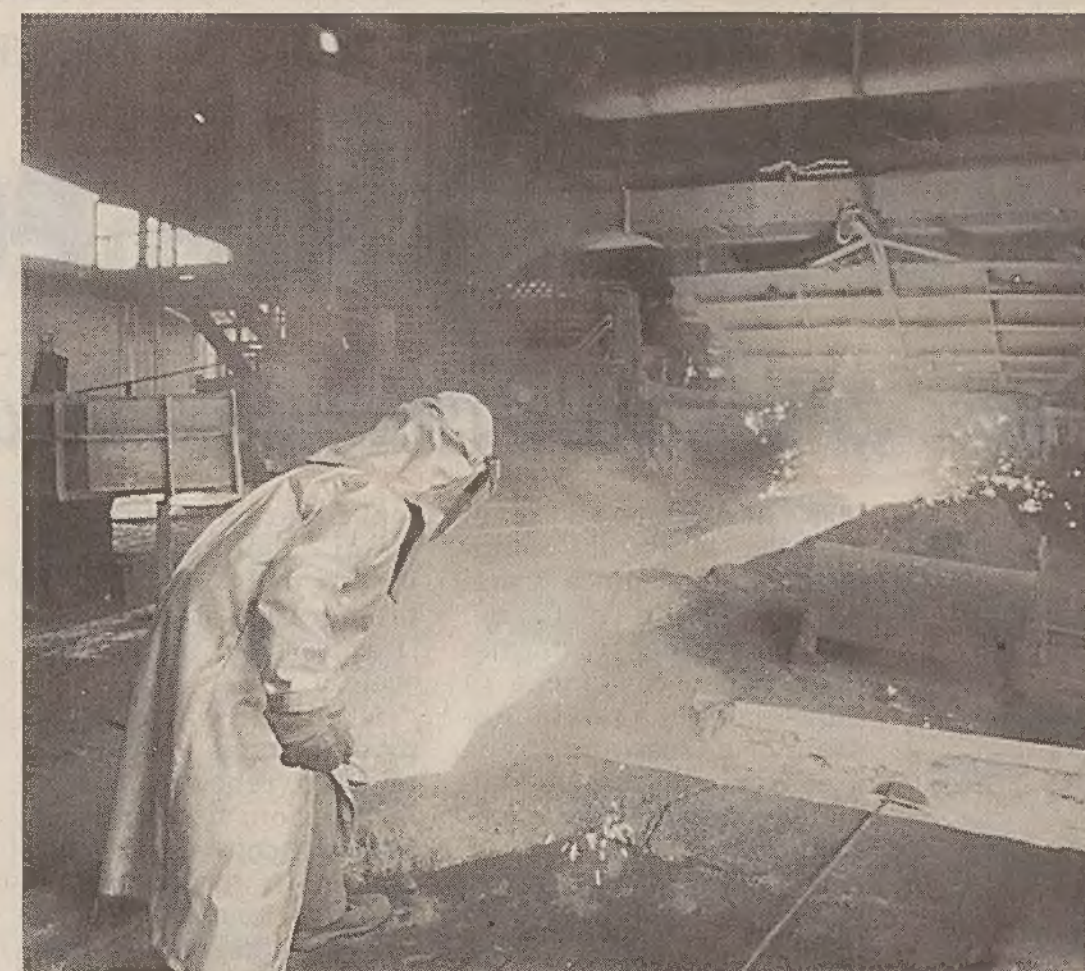
Lavoro in un'acciaieria. Il settore della produzione di metalli ha avuto in regione un aumento del 9 per cento nel '97 rispetto all'anno precedente. Solo nel settore metallurgico si è registrato un aumento di occupazione, peraltro assai modesto.

Nel settore meccanico ed elettromeccanico i risultati più soddisfacenti, seguito dal comparto tessile, dell'abbigliamento e delle calzature

Nell'ultimo trimestre del '97 l'andamento delle attività produttive nel settore industriale è stato, nel Friuli-Venezia Giulia, positivo. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente infatti la produzione è mediamente aumentata dell'8,5 per cento (con incrementi ancora più accentuati nelle aziende di medie e grandi dimensioni); il fatturato è salito del 19 per cento; e anche i nuovi ordinativi hanno registrato un sensibile aumento, sia sul mercato interno (8,7 per cento) che su quello estero (4,2).

L'analisi comparata - a livello settoriale - della situazione e della sua evoluzione rivela inoltre che fra ottobre e dicembre '96 e l'ultimo trimestre del '97 il massimo incremento della produzione (pari al 9,6 per cento) è stato conseguito nel settore meccanico ed elettromeccanico.

Quindi viene il comparto «tessile, abbigliamento e calzature» (la produzione è aumentata del 9,2 per cento, con un ulteriore sensibile incremento previsto per i prossimi mesi), seguito - con il 9 per cento - da «lavorazione dei minerali metalliferi e non metalliferi», dai comparti del «legno e arredamenti» (6,9) e «raffinerie, prodotti chimici e gomma» (5,5), nonché dal settore «alimentari, bevande e tabacco» (4,5). Infine, nell'eterogeneo e composito gruppo delle «altre industrie manifatturiere» l'aumento è stato pari al 16,1 per cento con notevoli divari tra i singoli comparti merceologici.

Quanto all'export, nell'ultimo trimestre del '97 le esportazioni hanno alimentato il 19 per cento - cioè circa un quinto - del fatturato delle aziende industriali regionali: una percentuale che ha toccato il 27,3 per cento nel settore delle industrie meeccaniche ed elettromeccaniche e si è aggirato rispettivamente intorno al 20,8 e al 20,5 per cento nei comparti «raffinazione, prodotti chimici e gomma» e «legno e arredamenti», scendendo quindi al 18,3 per cento, in media, nelle «altre industrie manifatturiere», al 16,5 nella «lavorazione di materiali metalliferi e non metalliferi», al 15,5 in quello «tessile, abbigliamento e calzature» e al 9,2 per «alimentari, bevande, tabacco».

L'occupazione ha risentito positivamente - seppure in misura alquanto modesta - del favorevole andamento, specie nei settori meccanico, elettromeccanico e dei metalli, mentre negli altri comparti i livelli occupazionali sono rimasti stazionari o hanno subito lievi flessioni.

Giovanni Palladini

Fare il consigliere conviene La «busta paga» aumenta

TRIESTE Fare il consigliere regionale conviene. Per capirlo basta mettere a confronto le dichiarazioni dei redditi dei 60 componenti dell'uscente assemblea al momento di assumere l'incarico con quelle del 1996. Si scopre così che le «integrazioni più basse si aggirano sui 50 milioni di lire (lorde). In testa alla classifica c'è la leghista Alessandra Guerra, che ha incrementato il proprio reddito di ben 242 milioni.

La provocazione è partita dal leghista Sergio Cecotti *(nella foto in alto)*, ex presidente della giunta, non ricandidato: il fiorire di liste per le regionali del 14 giugno è determinato dal desiderio di molti di assicurarsi la lauta indennità di carica che spetta ai consiglieri. E che aumenta vertiginosamente di anno in anno. Senza tener conto della «buona uscita» e delle «pensioni d'oro» che i legislatori regionali si sono assegnati.

Ma la polemica di Cecotti si rivela un «boomerang» proprio per il Carroccio, come evidenziano le cifre pubblicate da «Vita Cattolica». Al secondo posto c'è Carmelo Calandruccio del Cdu, da anni il Paperon de' Paperoni della Regione, i cui introiti però sono dovuti in larga parte all'attività di commercialista. Lo stesso Cecotti ha fatto registrare un più 203 milioni; seguono gli assessori Roberto De Gioia dei Si (più 201 milioni), Mario Puiatti dei Verdi e il vicepresidente del consiglio, Matteo Bortuzzo (più 200 milioni).

Il democratico di sinistra Michele Degrassi, vicepresidente della giunta, è arrivato in piazza Oberdan a Trieste con una dichiarazione di appena 7 milioni e mezzo, è passato nel '96 a 194 milioni e 520 mila; il verde Paolo Ghersina ha portato il proprio reddito da un milione e 411 mila lire a 176 milioni e 386 mila; Sergio Dressi di An *(nella seconda foto)* è passato dai 15 milioni e 684 mila lire a 189 milioni e mezzo.

PORDENONE Un militare della base Usaf di Aviano ha tentato di entrare con la forza nella casa della ragazza

Aggredisce l'ex fidanzata, lo arrestano

PORDENONE Un militare della base Usaf di Aviano (Pordenone) è stato arrestato la scorsa notte, intorno alle 4, a Pordenone, nell'atto di aggredire la sua ex fidanzata, anche lei in servizio presso la base americana. Il giovane aveva sfondato la porta dell'abitazione della ragazza.

J.K, 23 anni, che proviene dal Michigan ma che ora risiede a Sequals - secondo quanto riferito dalla Polizia - è ora in carcere a Pordenone. L' arresto è stato eseguito dal personale di una squadra Volante, che era stata chiamata dai vicini della ragazza, allarmati dal trambusto, mentre l'uomo tentava di entrare con la forza nell'appartamento, nonostante i tentativi della donna di respingerlo.

La ragazza, T.L.W., ha 22 anni, è originaria del Texas. E' rimasta illesa, però ha sporto denuncia contro l'ex fidanzato, che rischia ora l'accusa di violazione di domicilio, aggravata dal tentativo di violenza.

Secondo quanto accertato dagli inquirenti, il militare non aveva accettato la rottura della relazione, voluta dalla ragazza.

Caporetto, non finisce il terremoto: tre scosse dopo le tante centinaia già registrate

UDINE Tre lievi scosse di terremoto in Slovenia sono state registrate tra l'altra sera e ieri mattina dagli strumenti dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Udine, che dal sisma del 12 aprile scorso ha segnalato diverse centinaia di movimenti di assestamento, avvertiti per lo più solo dai sensori.

Una scossa di 2,8 gradi Richter è stata segnalata alle 21,11 dell'altra sera, seguita da altre due di minore entità, rispettivamente circa un'ora dopo la prima, e ieri mattina poco prima delle 10.

L' epicentro è sempre a Kobarid (Caporetto), lo stesso del terremoto del giorno di Pasqua, che ha provocato ingenti danni alle case, ma per fortuna nessuna vittima.

UDINE La stagione si è aperta con una manifestazione a Tolmezzo

Arte, natura, storia, turismo Grande festa per la Carnia

Legge sugli anziani Oggi a Ronchi la sua illustrazione

GORIZIA Oggi nella sala consiliare del municipio di Ronchi dei Legionari si terrà alle 17.30 un incontro pubblico sul tema «La legge regionale per la tutela della persona anziana: il distretto al centro del percorso d'integrazione». Interverranno i consiglieri regionali Giampiero Fasola e Roberto Molinaro.

Si discuterà degli obiettivi del testo di legge che definisce le nuove norme e quindi le linee-guida della politica regionale nella promozione dei diritti assistenziali e di salute della persona anziana, soprattutto in relazione al coordinamento tra sanità e assistenza.

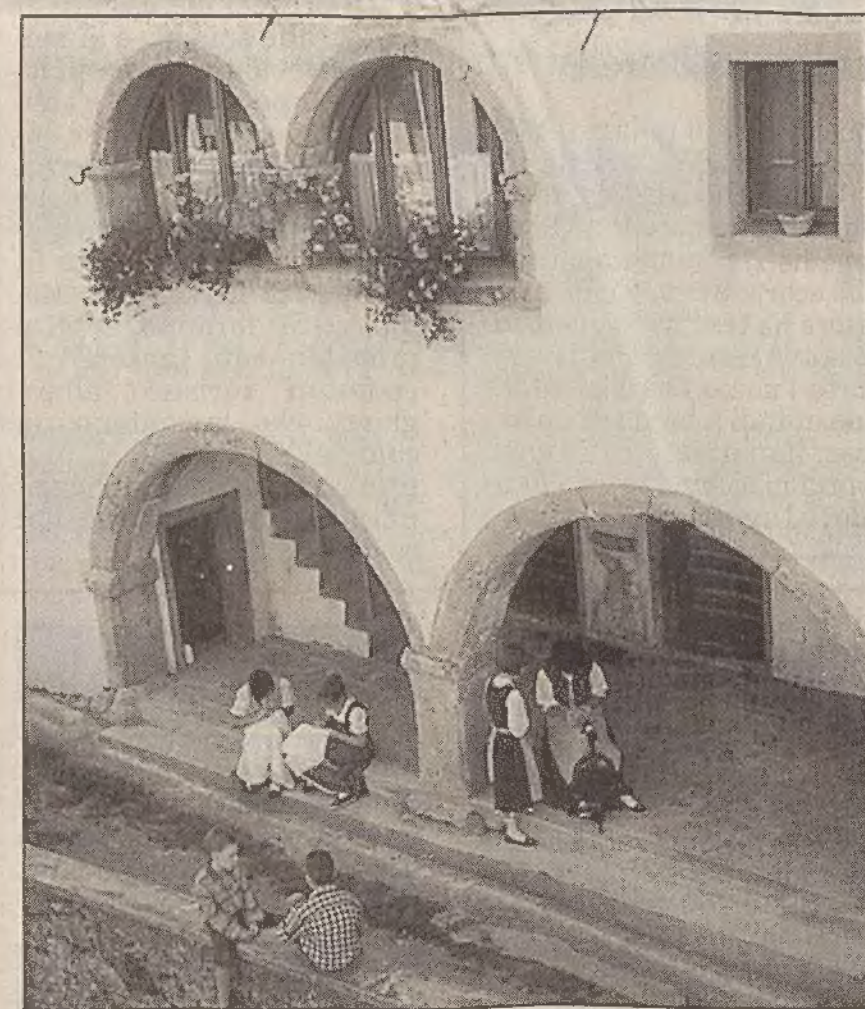
Il ruolo dell'Italia nell'Alleanza atlantica Seminario a Udine

UDINE Lo Stato maggiore della Difesa ha organizzato per domani e dopodomani al Circolo ufficiali di Udine un seminario su «La partecipazione italiana alle attività dell'Alleanza atlantica: organizzazione e metodologie di lavoro». Parteciperanno rappresentanti di Albania, Bulgaria, Cechia, Grecia, Italia, Macedonia, Polonia, Romania, Slovenia, Stati Uniti e Ungheria.

L'incontro, si dice, assume un particolare significato alla luce della recente istituzione della «Multinational Land Force», la brigata trinazionale che avrà per base la Brigata Alpina «Julia» e che sarà composta da reparti italiani, sloveni e ungheresi.

UDINE Con una festa, denominata «Carnia, una montagna autentica», nella centrale piazza XX Settembre, si è aperta l'altro giorno a Tolmezzo la stagione turistica della Carnia.

Attorno al Mercato dei prodotti tipici dell'artigianato e dell' agricoltura di montagna, sono stati disposti gli stand dei cinque maggiori poli turistici della zona (Arta Terme, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Ravascletto, Sauris) e delle località minori, ognuna delle quali ha presentato le proprie manifestazioni estive: dalla Festa delle erbe di Forni di Sopra al Solstizio d'estate di Ravascletto, dalla Festa del prosciutto di Sauris a quella dei piccoli frutti di Forni Avoltri, dalla Festa del pane di Ampezzo a Mistirs di Paularo.

Assieme ai tesori d'arte, alla natura, alla storia, alle tradizioni che connotano il turismo carnico, vengono illustrate le specialità gastronomiche della zona con la presentazione di piatti «a tema». In una piccola casera

appositamente ricostruita è anche possibile vedere come viene prodotto il formaggio.

Durante la festa vi sono state anche manifestazioni musicali, danze tradizionali e gli scherzi degli immancabili Sbilfs, i folletti protagonisti delle leggende locali.

I prodotti regionali hanno avuto di recente anche un'altra importante vetrina, la «Fiera dei vini di Corno di Rosazzo», nel corso della quale sono stati presentati e degustati 250 vini friulani.

Sono stati inoltre premiati il miglior Tocai e il miglior Picolit. Per il Tocai la giuria dei tecnici e quella della critica si sono trovate d'accordo nell'assegnare i due «Cornium d'oro» al Tocai '97 Colli orientali del Friuli di Luigi Valentinuzzi di Ipplis. Per il Picolit il primo premio è andato all'azienda agricola Gigante di Corno di Rosazzo.

A Villa Manin

Come creare un marketing più efficace per il vino

PASSARIANO L'esigenza di introdurre nella viticoltura friulana le strategie innovative del marketing è stato il tema dibattuto a Villa Manin di Passariano durante la cerimonia di intronizzazione dei trenta nuovi Nobili del Ducato dei vini friulani.

Un'approfondita relazione sull'argomento, molto caro ai numerosi rpoduttori e operatori del settore accorsi alla 56.a Dieta di primavera, è stata tenuta dal prof. Claudio Sambri, docente dell'Università di Trieste, che ha messo l'accento soprattutto sulle strategie da seguire per consentire ai nostri vini di inserirsi a pieno titolo sui mercati nazionali e internazionali.

«Per la commercializzazione, occorre inoltre incentrare l'attenzione - ha insistito Sambri - su nuove fasce di consumatori, ad esempio le donne e i giovani». Vanno introdotte al più presto nuove tecniche, ha aggiunto il docente, occorre saper vendere anche attraverso Internet, compiendo uno sforzo per raggiungere direttamente i consumatori.

Al termine, dopo un buffet servito sotto le barchesse della sontuosa villa, ben 365 commensali si sono riuniti per il pranzo nel più grande salone della settecentesca costruzione, la più grande di tutto il Friuli, nella quale soggiornò Ludovico Manin, ultimo doge della Serenissima.

Ben 18 sommelier, tutte donne, hanno fatto gustare il buon vino locale, particolarmente selezionato per innaffiare le prelibate pietanze preparate da un «pool» di ristoratori friulani.

c. sor.

GORIZIA Al trofeo hanno partecipato ventidue equipaggi da tutta Italia

Un giro in cielo per Lampronti

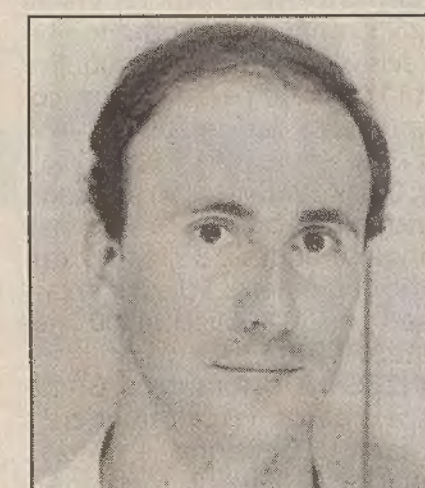
I velivoli hanno seguito una rotta circolare di 250 chilometri sopra Sistiana, Trieste, Grado, Lignano, Artegna e Cividale, partendo da Merna

GORIZIA Venti aerei nei cieli della regione per l'undicesima edizione del trofeo «Luigi Lampronti».

I piccoli aerei da turismo sono arrivati da tutte le parti d'Italia e si sono impegnati in una gara di regolarità e precisione che in un'ora e mezzo di volo li ha portati a sorvolare i diversi siti prestabiliti lungo una rotta circolare di 250 chilometri che, partendo dall'aeroporto di Merna, ha toccato – dall'alto – Sistiana, Trieste, Grado, Lignano, Casarsa, Dignano, Artegna e Cividale.

Valida ai fini del campionato d'Italia, la gara, organizzata dall'Aeroclub giuliano, si svolge ogni anno in memoria del giovane pilota Pierluigi Lampronti *(nella foto)*, deceduto nel 1987 nel disastro dell'Atr 42 dell'Alitalia.

È stata istituita dal padre, Remigio Lampronti, a propria volta tragicamente deceduto alcuni mesi fa, come si ricorderà, in un incidente automobilistico accaduto a Trieste.

In partenza e arrivo dall'aeroporto di Gorizia – sotto il benevolo sguardo della bianca statua eretta da Caccia Dominioni in ricordo del Duca d'Aosta – a scadenze regolari di due minuti, giovani e meno giovani campioni del volo a motore hanno riaffermato la passione per questo sport eccezionale, confermandone la

validità sia dal punto di vista agonistico che da quello tecnico.

Una gara annuale in memoria del giovane deceduto nell'87

Si sono iscritti ventisette equipaggi, alla partenza erano presenti in ventidue. Tra i modelli in gara sono stati notati otto Cessna, tre Piper, due Partenavia, due Tampico, un Tobago, un Robin, un Baron, un Moran, un Pegaso, un Siai-Marchetti, e un autocostruito Pulsar, provenienti dagli aeroclub di Biella, Brescia, Carpi, Casale, Crotone, Gorizia, Lugo di Romagna, Montagnana, Pesaro, Thiene e Vergiate.

Alla premiazione erano presenti il sindaco di Gorizia, il presidente della Provincia, numerose personalità e autorità cittadine e regionali, oltre al presidente dell'Aeroclub giuliano Emilio Riavez.

E tra il pubblico c'era anche la signora Lampronti, madre del pilota cui è intestato il trofeo.

OGGI

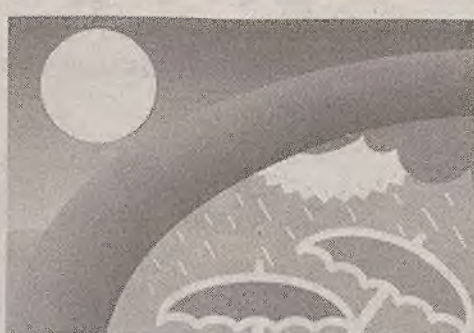
Il Sole:	sorge alle	**5.31**
	tramonta alle	**20.32**
La Luna:	si leva alle	**1.22**
	cala alle	**11.38**

21.a settimana dell'anno, 138 giorni trascorsi, ne rimangono 227.

IL SANTO

San Giovanni I papa

IL PROVERBIO

L'ignoranza è la notte dello spirito, e questa notte non ha né luna né stelle.

TEMPO

Temperatura:	**12,4** minima
	18,9 massima
Umidità:	**39** per cento
Pressione:	**1016,4** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**36,7** da Est
Mare:	**12,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.47	**+14**	cm
	ore	16.57	**+26**	cm
Bassa:	ore	9.11	**-32**	cm
	ore	23.30	**-4**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.01	**+6**	cm
Bassa:	ore	10.40	**-29**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il Sap lancia l'allarme: gli organici della Questura e dei due commissariati sono dimezzati rispetto a dieci anni fa

Polizia, «questa città è sguarnita»

Le forze dell'ordine sono «concentrate» sui confini e in altre attività

Per il sindacato è necessario leggere in maniera diversa i numeri per capire che è penalizzata l'attività di controllo sul territorio e che la criminalità dilaga

Furti, borseggi, rapine, scippi registrati quasi quotidianamente. Trieste non è più l'isola felice di qualche tempo fa. Anzi, la più recente indagine fatta della Lega delle autonomie locali le affibbia il poco simpatico primato di nuova capitale nazionale della "microcriminalità predatoria".

E adesso, per giunta, si aggiunge il grido d'allarme che arriva dall'interno delle forze dell'ordine: «Siamo troppo pochi per poter fronteggiare l'escalation di questo nuovo preoccupante fenomeno, andando avanti di questo passo Trieste sarà sempre meno sicura, a tutto svantaggio della cittadinanza».

E sulla fondatezza di questa affermazione, fatta dai responsabili del Sap, il Sindacato autonomo di polizia, purtroppo non ci sono dubbi. A sua conferma vengono infatti esibiti numeri che non lasciano spazio a discussioni di sorta: «Rispetto all' organico della Questura e dei commissariati distaccati, cioè Muggia e Duino - spiega il segretario provinciale del Sap, Alberto Vario - quantificato nel 1989 in 576 unità, attualmente risultano mancarne 80. Inoltre - aggiunge Vario - l'organico previsto per la polizia ferroviaria è di 169 unità, mentre attualmente in tale ambito operano soltanto 80 poliziotti. Le cose non sono migliori per ciò che concerne la polizia stradale - dice ancora il segretario del Sap - che, a fronte delle 50 unità previste per la sezione, ne dispone soltanto di 35, nonostante l'intensificazione dei servizi richiesti per il miglioramento della sicurezza sulle strade e il notevole aumento del parco veicolare della provincia, rispetto alla tabella organica del 1989».

In quasi dieci anni dunque Trieste ha perso una buona parte delle forze dell'ordine destinate al controllo, alla sicurezza, alla tutela della tranquillità sociale.

Che sia questa la causa dell'incredibile aumento dei reati registrato negli ultimi mesi? Forse non sarà l'unica, ma appare evidente che un calo del numero dei poliziotti che hanno questa specifica funzione, conseguenze negative deve necessariamente produrle.

«Eppure c'è qualcuno che cerca di dimostrare il contrario - riattacca Vario con decisione - affermando che le unità a disposizione della Questura in questa città sono sufficienti. Non c'è nulla di più sbagliato - afferma il segretario del Sap - perchè chi sostiene questo dimentica che a Trieste ci sono ben 13 valichi di frontiera, nella grande maggioranza affidati proprio alle forze di polizia (soltanto quelli di seconda categoria sono sotto la giurisdizione della Guardia di Finanza, ndr). Esistono poi un ufficio di Polizia marittima, dislocato in porto, che ha competenze specifiche, un Centro di addestramento per la Polizia di frontiera e un Istituto di istruzione, adibiti alla formazione, all'aggiornamento e all' addestramento del personale. Il numero dei poliziotti incaricati direttamente del controllo del territorio - conclude Vario - a favore della collettività di questa provincia, è certamente inadeguato e inferiore, per densità, alla quasi totalità delle provincie d'Italia».

Il quadro è dunque allarmante e le pressanti richieste fatte dai sindacati delle forze di Polizia sembrano fatalmente destinati a cadere nel vuoto: «Da troppo tempo stiamo chiedendo agli organi ministeriali competenti il ripianamento degli organici - sottolinea Vario - ma finora non abbiamo avuto alcun segnale di risposta».

Eppure l'avvento del Trattato di Schengen, con tutte le problematiche che esso comporta, sotto il profilo dell'aumento dei controlli da eseguire, in quanto il confine della provincia è diventato quello dell'Europa verso i paesi extracomunitari, a cominciare dalla stessa Slovenia, dovrebbe determinare un aumento delle forze di polizia presenti sul territorio.

D'altra parte basta ricordare le promesse ministeriali, alle quali finora non hanno fatto seguito risultati concreti e visibili, a proposito delle famose cabine pressurizzate, quelle che dovrebbero garantire la salute degli uomini della polizia in servizio ai valichi, altrimenti esposti allo smog prodotto dalle automobili. Si continua infatti a utilizzare le vecchie strutture, cioè le cabine normali.

Ugo Salvini

NEGOZI APERTI

Domenica all'insegna dei libri

Gente tanta, sia di mattina sia di pomeriggio. Una domenica davvero speciale quella dedicata al «Piacere di leggere», con la stragrande maggioranza delle librerie cittadine aperte, come del resto in tutta Italia. Grazie anche alla temperatura non propriamente da mare la gente ha approfittato per dare un'occhiata agli ultimi titoli. E sia l'interesse sia gli affari sono andati benone.

Agghiacciante vicenda: la coppia si stava separando e l'uomo ha voluto punire la donna

Fa stuprare la moglie da un amico

I due hanno picchiato e legato la vittima prima di violentarla

Il sostituto procuratore Giorgio Nicoli ha chiesto il rinvio a giudizio per il reato di violenza di gruppo. Rischiano dai sei ai dodici anni di carcere

«Punisce» la moglie, separata da poco, violentandola e facendola violentare da un amico. Un episodio che fa rabbrividire e riporta alle vendette «etniche» del recente passato nei Balcani.

Eppure - secondo il racconto che la donna ha fatto ai poliziotti del commissariato di Duino - il fatto è avvenuto. Gli agenti avrebbero acquisito elementi che confermano la denuncia della vittima. Tant'è che il sostituto procuratore Giorgio Nicoli ha chiesto il rinvio a giudizio per G.B. e per D.D., rispettivamente l'ex marito e il suo amico, protagonisti nel settembre dello scorso anno, dell'aggressione e della violenza. I due, secondo la nuova legge, rischiano una condanna da 6 a 12 anni di reclusione.

Il fatto è avvenuto in un comune dell'altipiano. La vittima, della quale omettiamo generalità e riferimenti, non è italiana. Si era sposata alcuni anni fa con G.B., 30 anni, abitante nel paese. Ma ben presto erano emersi contrasti e incomprensioni tra i due. In molte occasioni la donna era stata picchiata con inaudita violenza ed aveva dovuto rivolgersi ai pronto soccorso degli ospedali della zona. Finchè prima dell'estate dello scorso anno i due si erano separati. Dopo l'addio G.B aveva abbandonato la casa dove invece era rimasta a vivere l'ex moglie. Fin qui una triste vicenda di un matrimonio fallito.

Ma a settembre, come detto, c'è stata l'aggressione. G.B. assieme all'amico D.D. si è presentato a casa dell'ex moglie. La donna ha aperto tranquillamente il cancello senza minimamente sospettare quello che da lì a poco sarebbe accaduto. Secondo il racconto della vittima i due l'hanno prima picchiata a sangue, poi legata al letto con una corda e quindi l'hanno violentata.

I presunti aggressori sono stati interrogati nei giorni scorsi dagli investigatori. Contemporaneamente, in due uffici della polizia, per evitare che in qualche modo potessero mettersi d'accordo.

L'ex marito ha confermato di essere andato a trovare quel giorno l'ex moglie con l'amico, ma che non era successo niente. «Si è inventata tutto», ha detto. L'altro invece ha affermato che la donna era consenziente e che insomma quel giorno non c'è stata nessuna violenza. Sarebbero state proprio queste contraddizioni a convincere il sostituto procuratore Giorgio Nicoli della veridicità delle affermazioni riportate nella denuncia della vittima. Non solo. Al fatto c'è stato anche un testimone, seppur indiretto. Una vicina di casa aveva sentito urla e invocazioni e il giorno seguente aveva chiesto alla donna che cosa fosse accaduto. Il magistrato ha ipotizzato a carico dei due il reato di violenza di gruppo. Ora il fascicolo è passato al Gip che dovrà decidere se le accuse formulate sono concrete o se c'è bisogno di altri riscontri.

Corrado Barbacini

Dopo la condanna a 28 anni di carcere

Altri guai per Scialpi: la Procura indaga sulla cessione di eroina

Nuovi guai giudiziari per il giornalista Graziano Scialpi, condannato venerdì a 28 anni di carcere dopo essere stato riconosciuto colpevole dell'omicidio premeditato della cognata Giovanna Flamigni e del tentato omicidio della moglie Fernanda, resa cieca a colpi di pistola.

La Corte d'assise presieduta da Mario Trampus, ha disposto che copia dei verbali d'udienza sia trasmessa alla Procura della Repubblica. Si aprono nuove indagini su ciò che di astrattamente perseguibile è emerso nel corso dell'istruttoria. Le più devastanti dichiarazioni emerse nell'aula della Corte d'assise sono direttamente collegate alla dose di eroina che Graziano Scialpi ha fatto «assaggiare» alla moglie quando era incinta.

«Un'unica volta, andava a prenderla a Codroipo» ha dolorosamente dichiarato la moglie di Scialpi nell'udienza dello scorso 4 marzo. Fernanda Flamigni stava rispondendo sotto giuramento a una precisa domanda del presidente Mario Trampus.

Già in precedenza la moglie aveva accennato alla droga, sollecitata dal difensore del marito, l'avvocato Alessandro Giadrossi. «Ho scoperto che Graziano faceva uso di stupefacenti un mese prima della separazione. Mi aveva detto che aveva iniziato per poter sopportare il lavoro. Sosteneva che voleva smettere, ma smetteva e ricominciava... In una occasione aveva detto che usciva di casa per andare a cercare dell'erba ma che aveva trovato solo eroina».

La trasmissione dei verbali d'udienza alla Procura ha un significato molto preciso: le dichiarazioni della moglie verranno approfondite ed è probabile che Scialpi finisca sotto inchiesta. Ipotesi di reato, cessione di eroina.

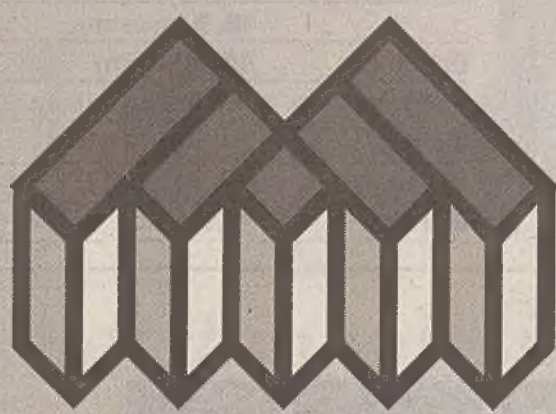
In effetti l'uso di droga e di alcolici è stato ammesso dallo stesso Scialpi. In più questa circostanza, è sottilineata nella consulenza tecnico dello psichiatra Mario Reali, perito della difesa.

«Scialpi era molto orgoglioso e non ammetteva di star male. Per lui la malattia era una vergogna e un segno di debolezza tanto da aver sempre rifiutato una cura sistematica per i suoi disturbi patologici. Per superare le sue difficoltà oggettive e i disturbi psico patologici riferiti alla depressione, beveva ogni giorno, soprattutto la sera e soprattutto superalcolici. In periodi particolari assumeva ansiolitici prescrittigli dal medico di famiglia. Con questi ausili riusciva a portare avanti al sua battaglia a testa bassa, ma sempre con minore lucidità, scarsa capacità critica e mancanza di intelligenza strategica».

«L'assunzione di eroina aveva per lui, come in una precedente esperienza, lo stesso significato dell'alcool e dei farmaci. La droga era uno strumento per affrontare situazioni difficili. Lui era ed è contrario all'assunzione di droga come stile di vita. In passato vi aveva fatto ricorso in occasione di grosse frustrazioni affettive e si era tirato fuori da solo. Anche nell'ultimo periodo - antecedente l'arresto - vi ha fatto ricorso perchè in estrema difficoltà. E' riuscito a interrompere perchè non voleva che la moglie avesse un pretesto in più per perseverare nella volontà di separazione».

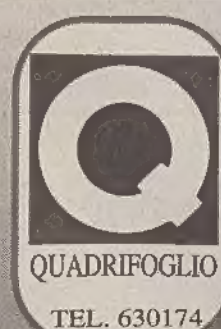
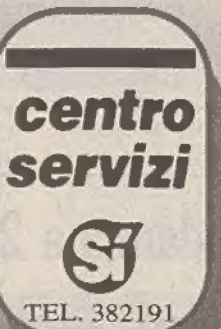
Claudio Ernè

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

40.000.000 INVESTIMENTO SAN GIACOMO appartamento occupato di 55 mq 2 stanze cucina wc CIVICA ROMANELLI 040/660890.

55.000.000 MONOLOCALE centralissimo con zona giorno più zona letto cucinino wc con doccia riscaldamento CIVICA ROMANELLI 040/660890.

85.000.000 CAMPI ELISI VISTA MARE adatto coppia soggiorno ampia matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo cantina CIVICA ROMANELLI 040/660890.

100.000.000 OCCASIONE PASCOLI adiacenze recentemente rinnovato 60 mq soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo CIVICA ROMANELLI 040/660890.

110.000.000 PIAZZETTA PUECHER luminoso aperto soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.

135.000.000 RINNOVATO FORAGGI zona saloncino grande matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SEMICENTRALI appartamenti cucina abitabile 1 o 2 stanze bagno poggiolo da 60.0000.000 CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO soggiorno tinello cucinino stanza 2 servizi terrazzo cantina, GEOM. GERZEL 040/310990.

MADONNINA stabile moderno stanza cucina bagno wc, ripostiglio terrazzino ristrutturato. GEOM. GERZEL 040/310990.

VALMAURA luminoso monolocale con atrio cucina bagno wc scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDA centrale ristrutturazione integrale! 75 mq da favola! Cucina e condizionatore annessi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA primo ingresso in casetta stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio termoautonomo Lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.

COSTALUNGA in perfetto stato atrio cucina stanza bagno poggiolo 65.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

BAIAMONTI - CAPODISTRIA recente tranquillo buone condizioni: cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, III piano, ascensore 90.000.000, pagabile anche interamente mutuo 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

PUECHER recente sesto piano molto luminoso ingresso cucinino con soggiorno una camera bagno ripostiglio poggiolo in condizioni perfette 114.000.000. Quadrifoglio 040/630175.

CAMPI ELISI recente panoramico cucinino soggiorno camera bagno poggiolo cantina. Quadrifoglio 040/630174.

PITACCO tranquillo atrio cucinino soggiorno camera bagno 2 poggioli cantina 88.000.000. Quadrifoglio 040/630175.

SAN GIACOMO cucina salone cameretta bagno 60.000.000 VIP 040/634112.

TERZA ARMATA rifinitissimo signorile pied-à-terre nel verde saloncino angolo cottura camera antibagno bagno idromassaggio ripostiglio 138.000.000 VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

79.000.000 OCCASIONE CHIESA ROSSETTI 70 mq soleggiatissimo soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno con vasca riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

DUINO appartamenti primo ingresso adatti vacanze in imminente consegna composti da soggiorno con caminetto 2 stanze angolo cottura doppi servizi e altri da soggiorno una stanza angolo cottura bagno dotati di riscaldamento e posti auto coperti prezzi a partire da 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

100.000.000 FOSCOLO 100 mq in bella casa d'epoca appartamento composto da saloncino camera e cameretta cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

130.000.000 TRIBUNALE moderno occupato da studenti fino a luglio 98 soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

140.000.000 VIALE XX SETTEMBRE moderno silenzioso 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

145.000.000 SAN GIOVANNI appartamento in palazzina zona tranquilla soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggiolo ripostiglio posto auto in garage ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

146.000.000 LARGO MIONI zona ottimo appartamento in bella casa moderna 88 mq soggiorno 2 ampie camere cucina abitabile bagno ampio balcone riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

150.000.000 STAZIONE ZONA SCORCIO MARE appartamento in ottime condizioni 100 mq composto da saloncino con caminetto 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo grande cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

250.000.000 OCCASIONE BOVETO adiacenze appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ampia terrazza cantina molto grande giardino di 150 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FORAGGI tranquillo soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio tre balconi 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SALUS signorile soggiorno cucina due stanze bagno balconi scorcio mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COLOGNA luminoso soggiorno cucina bistanze servizi separati due balconi ascensore. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PRIMO INGRESSO semicentrali varie metrature soggiorno o salone 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo anche con posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROZZOL vendesi nuda proprietà appartamento in palazzina recente; buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.

PAISIELLO recente ultimo piano luminoso vista aperta soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno wc veranda ripostiglio; posto auto coperto. GEOM GERZEL 040/310990.

SOTTOLONGERA bellissimo alloggio immerso nella campagna. Bella e recente palazzina: cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo. Posto macchina. Salutarmente invidiabile 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Vista totale sul Boschetto! Rilassantissimo! Bella palazzina ascensore. Cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino. Box auto! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROSSETTI soleggiato appartamento in bel edificio composto da 2 stanze soggiorno cucinetta bagno 2 ripostigli terrazzino poggiolo e cantina. GREBLO 362486.

PIAZZA GOLDONI paraggi 2.o piano ristrutturato 75 mq adatto anche ufficio. GREBLO 362486.

DUINO appartamento soleggiatissimo con grande terrazza cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi ampia cantina e box collegabili giardino condominiale prezzo interessante. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE PRIMI INGRESSI centralissimi pronta consegna a 245.000.000 (2.130.000/mq) 115 mq ottimamente rifiniti con terrazza sul verde riscaldamento autonomo ottimi anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altra unità. IMMOBILIARE PIRAMIDE 040/360224.

ROSMINI adiacenze in elegante palazzo piano alto c/ascensore cottura tinello salone di 2 stanze 2 camere bagno ripostiglio terrazzette cantina trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

ADIACENZE CORONEO recente tranquillo soleggiatissimo: salone 2 matrimoniali cucina bagni poggiolo. PIZZARELLO 040/766676.

FORNACE-BRAMANTE semirecente: soggiorno 2 stanze cucinona bagno poggioli 85 mq 145.000.000 pagabile anche interamente mutuo 1.150.000 mensili possibilità posto auto in casa. PIZZARELLO 040/766676.

SEVERO piano alto ascensore soleggiato salone (divisibile in 2 stanze) matrimoniale cucinino tinello bagno ripostigli 108 mq 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PAISIELLO panoramico recente perfette condizioni ascensore: ampio soggiorno cucina poggiolo 2 stanze doppi servizi armadio muro posto macchina acconto 50.000.000 resto mutuo 1.200.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

APIARI primingresso rifinitissimo piano alto con scorcio mare cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo con porta blindata box termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VOLONTARI GIULIANI spaziosa mansarda cucina soggiorno bistanze bagno autometano 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA ANGELO EMO appartamento tranquillo da sistemare 85 mq circa ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRETTA via Castelmonte trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso di salone cucina 2 stanze servizi terrazza posto macchina vano taverna con giardino.QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI sesto piano luminoso ed aperto ampio ingresso cucina salone due camere servizi due poggioli ripostiglio cantina ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI panoramico ultimo piano con ascensore riscaldamento autonomo composto da ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta ripostiglio bagno ampio poggiolo ripostiglio cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Zona SAN GIUSTO condominio recente appartamento tranquillo di 80 mq circa suddiviso in cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PERIFERICO recente panoramico in ottimo stato cucina saloncino stanza stanzetta servizi ampio poggiolo ripostiglio soffitta posto macchina e giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIUSTO adiacenze da restaurare in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere camerino servizi separati 95.000.000.VIP 631754.

SAN GIACOMO moderno cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo autometano 115.000.000. VIP 040/634112.

GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno cucina cameretta servizi separati poggiolo autoriscaldamento cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.

NAVALI adiacenze da rimodernare ultimo piano soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata cantina autometano 130.000.000. VIP 040/634112.

ZONA FIERA recentemente restaurato saloncino cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio cantina autometano 190.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

140.000.000 ROSSETTI appartamento parzialmente da rinnovare 95 mq soggiorno 2 stanze stanzino con poggiolo cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

200.000.000 D'ANNUNZIO ZONA appartamento ottimamente rinnovato 120 mq 4 stanze stanzino cucina abitabile bagno con wc separato stufe in maiolica. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

265.000.000 GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca signorile 170 mq composto da salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

290.000.000 SIGNORILE appartamento centrale di 170 mq in moderno stabile composto da salone con terrazza 2 camere matrimoniali cameretta zona guardaroba cucina molto grande con terrazzino doppi servizi cantina riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

290.000.000 PIAZZA VOLONTARI GIULIANI zona quinto piano appartamento signorile composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore possibilità box auto. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

I.o INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI, 040/382191.

S. VITO soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, 2 cantine, ottimo prezzo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

ZONA CORSO ITALIA ma nel verde, tranquillissimo appartamento ampia metratura con splendido terrazzone, ottimo stabile, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI, 040/382191.

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO luminosissimo appartamento in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, tinello, cucina, 4 stanze, servizi separati, terrazzino, cantina. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL, 040/310990.

SIGNORILE zona verdissima, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e terrazzone di 60 mq. Box soppalcato. Per chi sente odore di «affaronissimo». 450.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDE CENTRALI splendidi connubi tra esigenze tradizionali ed estimatori di questa particolare filosofia abitativa. 120-180 mq al grezzo. Nuove ristrutturazioni. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca, ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, da viziarcisi!! Ripostigli, terrazzone. 200 mq perfetti, prestigiosi. Riscaldamento autonomo. Prezzo scontatissimo! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

RONCHETO paraggi grande appartamento, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina e termoautonomo metano. GREBLO, 362486.

155.000.000 ZONA S. GIACOMO recente tranquillo ottime condizioni, cucinino, soggiorno (trasformabile in grande salone), 3 stanze, bagno, balcone, ripostiglio, ascensore e riscaldamento. PIRAMIDE, 040/360224.

UFFICIO RITTMEYER BASSA appartamento primo piano luminoso ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata. 256.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

OCCASIONE ZONA UNIVERSITÀ in elegante casa recente proponiamo appartamento: salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta, riscaldamento, ascensore. 198.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

FILZI salone, 5 stanze, cucina, bagni, luminoso, ascensore, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

CARDUCCI luminoso adatto studio: 7 stanze, cucina, bagni, autometano, prezzo interessante. PIZZARELLO, 040/766676.

S. FRANCESCO-PALESTRINA I piano salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq, 280.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA HORTIS recente, salone, 4 stanze, cucina, bagni, buone condizioni, 290.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA BONOMEA in palazzina tranquilla, vista sul verde: salone, 3 stanze, cucina, terrazza, doppi servizi, poggioli, taverna, totali 180 mq, box auto, parcheggio esterno. PIZZARELLO, 766676.

CRISPI alta in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 4 stanze, servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ZONA COMMERCIALE recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in 2 enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

BAIAMONTI in piccola palazzina recente signorile salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ampio poggiolo, autometano, posto macchina, 240.000.000. VIP, 040/631754.

STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone, cucina, quattro camere, due camerette, doppi servizi, ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP, 040/634112.

ROZZOL buone condizioni ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi separati, ampia cantina, autometano, posti auto condominiali. 240.000.000. VIP, 040/631754.

VILLE E CASETTE

COMMERCIALE ZONA villetta vista mare soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo cantina soffitta box auto riscaldamento autonomo 150 mq di giardino 320.000.000.

OCCASIONE GRETTA casetta parzialmente da rimodernare 100 mq composta da 4 ampie stanze cucina abitabile doppio servizio ripostiglio cortiletto di 100 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BRIGATA CASALE adiacenze villa singola con 440 mq di giardino composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

UNIVERSITÀ villetta bifamiliare con 1100 mq di terreno edificabile con edificazione diretta per ulteriori 400 mq 310 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AURISINA ultima disponibilità primingresso con giardino rifiniture a scelta. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VILLA in costruzione ampio soggiorno 4 stanze cucina abitabile giardino tavernetta ampio box terrazzone vista mare ottime rifiniture su misura 545.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CASETTA CON GIARDINO accesso macchina zona via Commerciale soggiorno matrimoniale grande cucina bagno ripostiglio ma notevolmente ampliabile 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMA VILLA con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti più mansarda e cantinona zona verde tranquillissima. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare appartamento con ingresso indipendente salone cucina 2 stanze bagno wc terrazzo veranda porticato giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUGGIA a 2 passi dal Duomo casetta strutturata a torre! Cucina 3 camere bagno 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE CASETTA a schiera nuova edificazione. Cucina salone 2 signori bagni 3 camere mansarda tavernetta box macchina e minigiardinetto. 180 mq totali. Una scelta definitiva! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO splendido borgo carsico. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno salone (caminetto) cucinona (focolare) 3 camere + mansarda 2 bagni + sorpresa. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IMMERSA NEL VERDE a 15 minuti dal centro città recente villa su quattro livelli rifinitissima ampio e curato giardino carsico autorimessa taverna salone tre stanze tripli servizi mansarda terrazzi prezzo impegnativo trattative riservate e materiali illustrativi presso i ns. uffici. GRATTACIELO 040/635583.

CONTOVELLO casetta indipendente con esterni ristrutturati 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.

MUGGIA Fontanella casa padronale su circa 3000 mq terreno edificabile. Vista stupenda! MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA Chiampore villa al grezzo (muri perimetrali e tetto) su 1000 mq di terreno. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

VILLA zona tranquilla centro Opicina: salone cucina 5 stanze 3 bagni 2 wc taverna lavanderia cantina ampio garage parco piscina tennis recente perfetta. PIZZARELLO 040/766676.

«IL BORGO» A MALCHINA: villini nuovi affiancati o indipendenti costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico su 2 livelli con giardini propri posto macchina coperto composte da cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni soppalco poggiolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

DUINO-AURISINA villino a schiera nuovissimo salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto prezzo da concordare. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

SAN GIUSTO ammobiliato non residenti 2 stanze cucinotto wc con doccia stufa a metano 500.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIALE IPPODROMO appartamento arredato patti in deroga una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 500.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

AGAVI ZONA patti in deroga nel verde in palazzina 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento e acqua centralizzati. 750.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

FABIO SEVERO patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento ascensore. 750.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIALE MIRAMARE appartamento ammobiliato non residenti ultimo piano luminosissimo composto da soggiorno 2 stanze guardaroba cucina bagno con wc separato riscaldamento ascensore. 900.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

LONGERA appartamento nel verde ammobiliato per non residenti ampio salone con terrazza 2 stanze matrimoniali cucina abitabile con poggiolo 2 bagni ripostiglio riscaldamento e acqua centralizzati. 1.200.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

OPICINA appartamento in villa patti in deroga salone con caminetto 2 stanze cucina doppi sevizi bagno giardino accesso auto. 1.400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VISTA MARE STRADA DEL FRIULI patti in deroga composto da saloncino matrimoniale 2 camerette cucina doppi servizi ampia terrazza saloncino al piano terra con caminetto bagno stanzetta e giardino di 200 mq. 2.500.000 comprese spese condominiali. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

APPARTAMENTI vuoti o arredati varie zone monolocali o soggiorno, 1-2 stanze, bagno, cucina. CENTROSERVIZI, 040/382191.

UFFICI centrali: 320 mq prestigioso zona Tribunale, perfetto; 180 mq zona Valdirivo, doppio ingresso; 130 mq Tribunale, tutti in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI, 040/382191.

PERIFERICO bellissimo minialloggio splendidamente arredato: zona cottura, soggiornino, matrimoniale, bagno, poggiolo, 40 mq nuovissimi. Tranquillissimo, 800.000 mensili spese comprese. Persone referenziate. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

TIGOR cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Arredato. Studenti! 3 posti letto. 650.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIALE SANZIO adiacenze appartamento composto da stanza, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO, 362486.

ADIACENZE IL GIULIA affittasi a referenziati ammobiliato grazioso tranquillo nel verde soleggiato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, 650.000. PIRAMIDE, 040/360224.

MADONNA DI GRETTA affittasi elegante appartamento ammobiliato con vista mare e parco condominiale, salone, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone, cantina, garage. 2.150.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina, 2 stanze, servizi separati, autometano, 835.000. PIRAMIDE, 040/360224.

380.000 AFFITTASI miniappartamento arredato centrale per single. PIRAMIDE, 040/360224.

AFFITTASI vuoto recente soggiorno, 2 stanze, cucina, balconi, riscaldamento, ascensore. 750.000. PIRAMIDE, 040/360224.

LOCAZIONI: Trieste Centro perfetto! Corridoio, soggiorno, cucina, stanza, bagno, luminosissimo. 750.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

IN POSIZIONI CENTRALI ampi appartamenti panoramici contratti patti in deroga, salone, 2-4 stanze, servizi con possibilità box. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

BESENGHI arredato uso foresteria, cucina, salone, 3 stanze, servizi, terrazza, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SAN NICOLÒ signorile ufficio 100 mq, salone, 3 stanze, servizi, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

ROIANO MAGAZZINO 600 mq anche divisibili. Due enormi passi carrai, camion 150 q.li. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MINICAPANNONE cedesi affittanza. Adattissimo carrozzieri-artigiani. 150 mq coperti + 250 mq cortile. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE comodissimo e bellissimo magazzino con servizio passo carraio. 100 mq 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale/deposito/mostra. GREBLO 362486.

AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.

VERGA box nuovi diverse grandezze anche doppi, prezzi interessantissimi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

AUDIOVISIVI noleggio e vendita, libreria, cartoleria, materiale W. Disney, locale 45 mq perfetto. CENTROSERVIZI 040/382191.

ABBIGLIAMENTI-CALZATURE, CENTRALISSIMI/CENTRALI da 30 mq a 600 mq anche c. Italia, p. Goldoni, via Mazzini, Ponterosso, via Roma!! Ottimi prezzi!! Splendide posizioni!! Altro specializzato anche in intimo e bambino non centralissimo ma interessantissimo e ben avviato. Altro S. Giacomo, ottimo e simpaticamente piccolino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.

GRADO PINETA bar gelateria aperto tutto l'anno buon avviamento, interamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 362486.

RISTORANTE TIPICO ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

CEDESI LICENZA avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

MAGAZZINO 300 mq con ufficio servizio altezza fino a 5 metri perfetto impianto d'allarme passo carraio con apertura automatizzata zona Coroneo. CENTROSERVIZI 040/382191.

LOCALE 45 mq zona piazza Garibaldi perfetto; magazzini-depositi zona Boschetto 20 mq 450.000; Barriera da 15 a 70 mq da 350.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMI MURI locale d'affari vendesi! 300 mq anche divisibili in due da 150 mq l'uno. Via primaria importanza. Qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SETTEFONTANE adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98. GREBLO 362486.

TONELLO box/magazzino 29 mq con acqua ottimo per artigiano 43.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINO GARAGE 4 posti auto zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

PICCOLO LOCALE AFFARI con vetrina zona Università 500.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio 110 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA CENTRO locale di circa 30 mq con antibagno e bagno 750.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALE D'AFFARI 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VICINANZE ZONA INDUSTRIALE uffici di 400 mq in ottimo stato manutentivo con possibilità di frazionamento con facilità di parcheggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TURISTICI

PIANCAVALLO coccolissimo, angolo cottura, soggiornino, atrio, matrimoniale, bagno e altra simpaticissima camera in soppalco, poggiolo, ripostiglio. Arredato. Bel condominio. Solo 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

Metà delle ambulanze lavorano da un mese con un equipaggio ridotto

118: «buchi» pericolosi

C'è il rischio di ritardi negli interventi di emergenza

I medici ospedalieri: «Non va la subordinazione all'Ateneo»

Disco rosso alla convenzione fra Università e Regione. In una nota i medici ospedalieri dell'Anaao-Assomed chiedono alla giunta regionale l'immediato ritiro della bozza d'intesa che regolarmente l'apporto della facoltà di medicina alle attività assistenziali.

«L'accordo nella sua attuale formulazione – sostengono i camici bianchi – rischia di penalizzare gravemente la sanità pubblica triestina. Il progetto comporterebbe infatti la subordinazione dell'assistenza medica ai cittadini agli altri compiti istituzionali dell'ateneo, compromettendo quindi il ruolo fondamentale del servizio sanitario pubblico».

L'Anaao-Assomed, il sindacato che riunisce gli assistenti e gli aiuti ospedalieri minaccia quindi battaglia sul fronte della convenzione. E non è la prima volta. Il protocollo di intesa fra Università e Regione, che è stato presentato martedì ai sindacati, aveva già suscitato le ire degli ospedalieri fin dal suo primo abbozzo, sei mesi fa. I medici avevano accusato l'amministrazione di svendere la sanità all'Università. L'accordo – avevano denunciato i sindacati – prevede l'elaborazione congiunta con l'ateneo della pianificazione sanitaria (adesso prerogativa del consiglio regionale) e priva il manager degli ospedali dell'attuale autonomia, stabilendo che doveva concordare i piani, i bilanci, i regolamenti e gli investimenti con la facoltà di Medicina.

La passata levata di scudi dell'Anaao-Assomed sembra però non aver sortito alcun effetto. «Sembrava che si intendesse elaborare un accordo di concerto con le rappresentanze della dirigenza medica. Ma questo non è accaduto – spiega la responsabile del sindacato medico Laura Stabile –. Di fatto le trattative sono state interrotte, imponendo delle decisioni unilaterali. Lo schema della convenzione è rimasto quindi invariato».

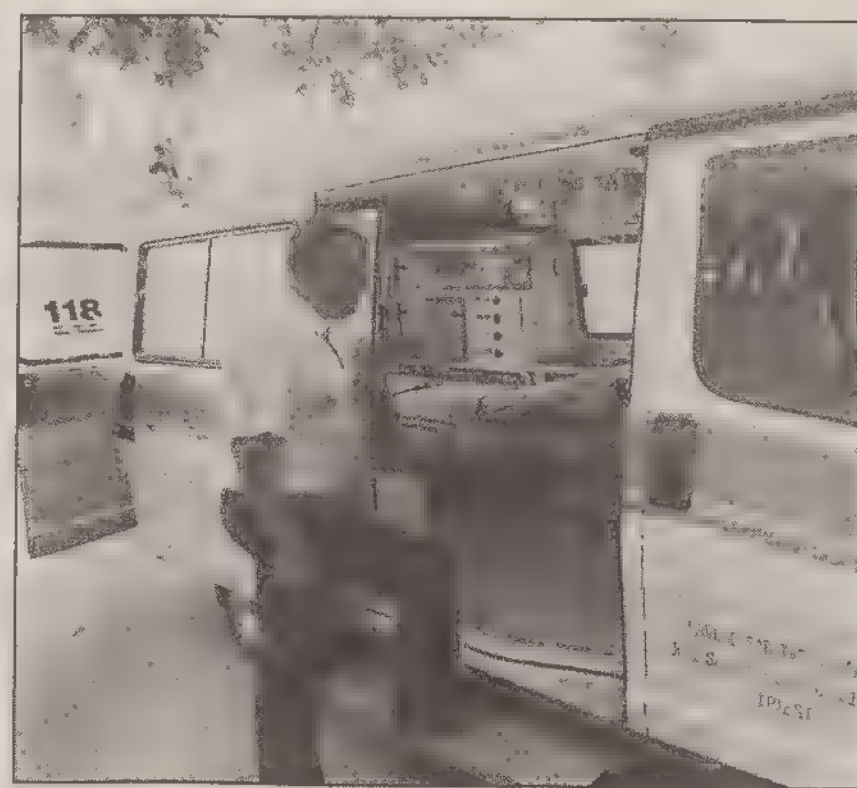
«Si continuano infatti ad attribuire all'università delle competenze che vanno al di là da quelle prefissate dalle linee guida ministeriali – dice la dottoressa Stabile – con l'aggiunta di un ricatto. Dall'approvazione della convenzione dipende infatti il futuro di 43 colleghi precari che da anni lavorano in strutture universitarie con incarichi a tempo indeterminato. La sanatoria della loro situazione è stata inserita nel protocollo mentre dovrebbe costituire oggetto di trattativa separata e autonoma».

d. g.

Il responsabile Zalukar: «Il disagio è innegabile, ma non ci saranno problemi per i soccorsi. Auspichiamo di riprendere quanto prima lo sviluppo del servizio»

Mancano un autista, cinque infermieri e una dozzina di ausiliari. Metà delle ambulanze del 118 lavorano da un mese con un equipaggio ridotto. Al posto di tre operatori ve ne sono solo due. E con l'arrivo delle ferie estive la carenza di personale è destinata senz'altro ad aggravarsi.

A denunciare i buchi nell'organico del sistema di emergenza e a chiederne l'immediata integrazione è il segretario della Fials Cisal Adriano Marchesic. In una lunga nota Marchesic segnala un «pericoloso ridimensionamento» del 118, che rischia di avere delle gravi ripercussioni sull'efficienza del servizio.

«Alla luce delle attuali carenze nell'organico – afferma – è doveroso prevedere la probabile ritardata risposta alle chiamate di emergenza dei cittadini che hanno bisogno dell'immediato intervento di unità complete di personale preparato e numericamente sufficiente». Ma va considerato – sottolinea il segretario della Fials Cisal – anche il rischio di infortuni cui va incontro il personale sanitario. Sulle ambulanze manca infatti il terzo operatore previsto dalla legge per la sicurezza sul lavoro, che esclude il trasporto di carichi superiori ai 30 chili per gli uomini e 25 chili per le donne.

«La situazione di disagio del 118 – conferma il responsabile Valter Zalukar – è innegabile, e si protrae effettivamente da alcuni mesi. I rischi per la cittadinanza vanno però ridimensionati. Non vi è infatti alcun pericolo di ritardi nei soccorsi. Il servizio mantiene la sua efficienza, anche se è chiaro che il protrarsi di tali carenze nell'organico può alla lunga avere effetti negativi».

«L'auspicio – conclude il dottor Zalukar – è che il passaggio del 118 dall'Azienda ospedale all'Azienda territoriale attualmente all'esame della Regione sani le attuali carenze e consenta di riprendere quanto prima lo sviluppo del servizio».

Daniela Gross

Le Acli lanciano l'allarme e chiedono l'adeguamento di strutture e organici

E il Pronto soccorso è in tilt

Hanno saputo di una signora anziana costretta ad attendere col braccio rotto per ore, prima di ricevere un semplice controllo; hanno seguito con preoccupazione l'allarme lanciato dai medici della Cgil per la carenza di organici; hanno già scritto lettere all'assessore Degano, e ora tornano a riaccendere i riflettori sul Pronto soccorso. Le Acli-sanità chiedono soprattutto l'«umanizzazione» dei servizi sanitari e un «maggiore rispetto» per i pazienti, a fronte di una politica di risparmi e razionalizzazione dei servizi che giudicano poco rispondente a questi parametri.

E snocciolano le cifre: nel '97 al Pronto soccorso di Cattinara sono passate 18.605 persone, all'Ospedale maggiore 22.515. In tutto fanno oltre 40 mila (se si aggiungono i pazienti passati per l'osservazione temporanea e per l'accettazione, il numero globale arriva a quasi 100 mila).

La dirigenza sanitaria mira a far diminuire questo numero, perché il carico è abnorme, ma le Acli prendono il problema dall'altra parte, e sottolineano che se un numero così consistente di cittadini ha bisogno del primo soccorso, vanno adeguati strutture e organici. Anche perché «da anni sono stati chiusi i vari centri di Pronto soccorso distribuiti sul territorio cittadino e provinciale».

«Da anni - dicono le Acli - l'organico di questo servizio è al di sotto delle reali esigenze, mentre l'organico amministrativo delle Aziende sanitarie è sempre più ricco, e questa discrepanza non va certo a beneficio dei cittadini».

Maltempo

Barca in difficoltà: salvata da vedette della Capitaneria e della polizia

Bloccata dall'improvviso peggioramento delle condizioni metereologioche, un'imbarcazione è stata raggiunta ieri pomeriggio dalle vedette della Capitaneria di porto e della polizia e scortata fino al Molo Bersaglieri. L'allarme è scattato alle 15.30 quando il proprietario della "Scacco Matto" ha avvisato la sala operativa della Capitaneria che si trovava in gravi difficoltà tanto da non essere in grado di rientrare al porticciolo di Barcola da dove era partita. In breve la barca in difficoltà è stata raggiunta dalle due vedette che l'hanno accompagnata fino alla Marittima.

Per tutto il pomeriggio il golfo è stato pattugliato dalle motovedette della Capitaneria nel timore di incidenti alle numerose barche dovuti al maltempo. Sono state allerate anche le centrali di Grado e Monfalcone.

L'INTERVENTO

Pesle: «La verità l'ha detta Gambassini»

«Trieste Azzurra fatta fuori dalla LpT perché voleva riconvertire il Porto vecchio»

Sabato mattina ero presente, assieme all'amico Piero Fornasaro, alla conferenza stampa di Antonione e Romoli dal titolo «Dagli insulti alla verità».

Alla conferenza era presente anche il presidente della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini.

Debbo ammettere che il titolo dell'incontro è stato azzeccato, la verità infatti è venuta fuori, non per merito di Antonione e Romoli ma proprio grazie a Gambassini. Egli infatti ha tenuto a precisare pubblicamente che la candidatura di Fornasaro non è stata accettata a causa dell'opposizone della Lista per Trieste, in quanto Fornasaro rappresenta Trieste Azzurra il cui programma, favorevole alla riconversione del Porto vecchio, è in netta antitesi con il programma della Lista per Trieste recepito da Forza Italia.

«La Lista combatte ogni idea di sviluppo turistico e commerciale, mentre la maggioranza dei partiti è favorevole»

Non scaramucce quindi ma questioni di fondo. Finalmente ora è tutto chiaro, Forza Italia, che equivale alla Lista per Trieste, vuole mantenere lo status quo nel punto franco vecchio ed è quindi contraria a qualsiasi ipotesi di sviluppo turistico e commerciale in quel patrimonio inutilizzato nel centro della città che viceversa Trieste Azzurra, assieme alla maggioranza dei partiti, considera il volano economico della città nei prossimi decenni.

Ho apprezzato l'onestà intellettuale del presidente della Lista per Trieste e grazie alla sue dichiarazioni gli elettori oggi sanno chi non debbono votare se vogliono uno sviluppo innovativo di Trieste.

Livio Pesle
(Trieste Azzurra)

Appuntamenti politici di oggi

I Ds si danno alla poesia e Rc presenta la Festa della stampa comunista

● Oggi, alle 18, nella sala conferenze della libreria Borsatti in via Ponchielli 3 si parlerà di «Ai-Ds», chiacchierata sulla poesia con Milos Budin, Giorgio De Rosa, Stelio Spadaro, Bruno Zvech, con la partecipazione di Edoardo Giammarughi del Manifesto. Letture di Gianni Fenzi.

● Alle 11 di oggi, al Caffè degli Specchi, l'onorevole Roberto Menia illustrerà i contenuti della sua proposta di legge recante norme per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati. Ci saranno anche i candidati istriani alle elezioni regionali nelle liste di An Fulvio Sluga e Anita Derin.

● I candidati del Fronte Giuliano saranno a disposizione dei cittadini dalle 10 alle 12.30 in Campo San Giacomo, dalle 16.30 alle 19 a Borgo San Sergio.

● I Verdi presentano i loro candidati oggi, alle 11, nella sede di via Carducci 28.

● Alle 19, al circolo culturale Brombara di Servola, il candidato dei Socialisti democratici uniti nella lista dei Verdi, Roberto de Gioia, si incontrerà con gli inquilini dell'istituto Caccia Burlo in relazione al problema degli sfratti.

● Oggi, alle 11, nella sede di Rifondazione comunista in via Tarabochia sarà presentato il progrmma della Festa provinciale della stampa comunista, che si terrà a Bagnoli-Dolina, davanti al teatro Preseren, dal 19 ale 27 maggio.

● I dirigenti di Azione Giovani Alessia Rosolen, Lorenzo Salimbeni e Marcello Bagarotti precisano di aver preso parte alla presentazione del candidato Francesco Serpi di An «solo ed esclusivamente per motivi di amicizia e stima puramente personale», senza alcun intento polemico nei confronti della Federazione. Serpi, dal canto suo, ha replicato che i suoi giovani supporter sono stati costretti a correggere il tiro dalle forti pressioni dell'onorevole Menia, censurando questo comportamento come scorretto e confermando lo spiacevole clima "intimidatorio" esistente nel partito.

Rinnovato ieri il consiglio direttivo e i revisori dei conti del sodalizio, alla presenza del consigliere nazionale Elio Di Bella

L'avvocato Bruno nuovo presidente dell'Enpa

L'Ente nazionale protezione animali è rinato ieri a nuova vita con le elezioni che hanno portato all'affermazione di uno staff direttivo che sarà una sicura garanzia per il sodalizio e per tutti coloro che amano e rispettano gli animali.

I votanti sono stati 176 (105 donne e 71 uomini) e i loro suffragi hanno portato all'elezione a presidente dell'avvocato Franco Bruno e di vicepresidente della professoressa Graziella Martino. Consiglieri sono stati, invece, eletti: il dottor Erberto Rode, il dottor Gianfranco Urso (i padri dell'Enpa), Giuliana Gerla, il maresciallo Silvio Turini e Miranda Rotteri. Revisori dei conti il perito Luigi Nardini, e il dottor Giuseppe Di Candia. Primi dei non eletti tra i consiglieri: Silvia Gentile, Patrizia Buffo e Luigina Sbrizzi, e dei revisori dei conti Giorgio Cociani, fondatore del gattile, e Andrea Canal. Una sola scheda nulla.

Si erano appena insediati il dottor Urso, presidente dell'assemblea e gli scrutatori Giorgio Curatolo e Guido Manetti quando in via Rismondo 9 sono arrivati il consigliere nazionale dell'Enpa Elio Di Bella, (è parente del celebre proff. Luigi) e l'ispettore regionale Mauro Tommasini, il quale è rimasto in sede fino alle fine delle operazioni di voto e di scrutinio. È nota la sensibilità e disponibilità per le bestiole dell'avvocato Bruno, il quale da un paio d'anni colloca un salvadanaio in un elegante bar per la raccolta delle offerte a favore dei randagi, offerte che poi divide equamente tra le gattare più povere. Graziella Martino è preside ed educa i giovanissimi all' amore e al rispetto per gli animali. Dalle 8 a mezzogiorno c'è stato un andirivieni continuo in via Rismondo 9, ma molti essendo soci dell'Associazione zoofila triestina, non hanno potuto votare in quanto per quel sodalizio non c'erano elezioni.

Sebbene avesse passato la notte in treno (era reduce da Roma) l'astrofisico Margherita Hack non ha voluto mancare all'appuntamento con le urne e poco dopo le 9 era già all'Enpa per la cui sorte si era sempre battuta. Il periodo amaro e controverso dell'Ente, iniziato la scorsa estate con la morte dell'allora presidente, è finito e da ieri sono cominciati tempi nuovi.

Al cinema, per Sarno

Oggi l'intero incasso del cinema Ariston verrà devoluto al Comune di Sarno a favore delle popolazioni colpite dalla tragedia dell'alluvione. In programma il film campione d'incassi «Il grande Lebowski» di Joel Coen con Jeff Bridges, John Turturro e Ben Gazarra

Il «cubo» davanti a San Silvestro

A seguito della tavola rotonda organizzato il 9 maggio nella basilica di S. Silvestro, dal centro culturale elvetico-valdese per affrontare le opportunità, le prospettive e i problemi nei progetti in discussione per un recupero della Città vecchia si è rilevato che nonostante fosse stato proposto un piano di recupero, al fine di valorizzare un area importantissima per la città di Trieste, quale quella di raccordo fra il tessuto medievale, il teatro romano, la chiesa di S. Maria Maggiore, via Cavana e i grandi sventramenti del passato, non si è tenuto conto di una possibile valorizzazione mediante un giardino pubblico dell'area prospiciente la basilica di S. Silvestro.

Si riconosce che un piano di recupero ha un suo iter formativo, nonché la volontà di migliorare lo stato di degrado sociale e fisico in cui versa tale parte del tessuto cittadino: ma proprio perché un'area centrale come questa deve usufruire della massima libertà di vocazione, il circolo di Legambiente chiede uno spazio verde al fine di ricucire e valorizzare la maglia urbana accanto alla basilica più antica della città.

Quindi, la richiesta che Legambiente fa all'amministrazione comunale è di riconsiderare l'ambito d'intervento del piano di recupero denominato «il Cubo davanti alla basilica di S. Silvestro» come area verde di quartiere e sollecitando tale proposta visto l'esiguo numero di giardini pubblici a Trieste, tenendo conto inoltre, che gli spazi verdi offerti alle generazioni future travalicano i piccoli finanziamenti per progetti di nuove urbanizzazioni (finanziamento Urban).

La Legambiente, oltre a ricordare di essere impegnata nelle scuole della città con dei laboratori di progettazione partecipata, nell'eventualità di un parere affermativo da parte del Comune, si impegna formalmente a fare da tramite per una collaborazione con degli urbanisti di fiducia e fornire gratuitamente le essenze arboree, in concomitanza della «Festa dell'albero».

Paola Barban,
Legambiente
Circolo Verde-azzurro

FILO DIRETTO

Vietato inoltrare più di cinque lettere alla volta. Capita però che gli impiegati siano «monopolizzati»: e la fila si allunga

Raccomandate da spedire, un'odissea

Lavoro in uno studio professionale e alle volte devo recarmi alla posta per spedire delle raccomandate. Mi è già successo, di constatare che la Rapida, agenzia privata di recapiti immediati, crei all'utenza «normale» qualche problema.

Il 30 aprile mi sono recata alla posta con tre raccomandate da spedire. Arrivo alle17.25 e mi devo accodare a una decina di persone. Gli addetti agli sportelli sono due, di cui uno è alle prese con una dipendente della Rapida. Capisco che la dipendente della Rapida doveva esser lì già da un bel pezzo e la gente, per non rischiare di inchiodarsi dietro a lei a vita, aveva formato un'unica fila centrale tra i due sportelli.

Passano dieci minuti ed arriva un'altra dipendente della Rapida munita di una borsa sospetta; si avvicina alla collega ed inizia un'«innocente» chiacchierata. Dopo cinque minuti, si sistema di schiena e inizia a tirar fuori dalla borsa infiniti pacchi di raccomandate. Ormai la fila è raddoppiata.

La cosa non mi va giù, mi avvicino alle due furbone e chiedo loro se forse ci han preso tutti per allocchi. La seconda arrivata mi risponde: «La mia collega le aveva dimenticate in ufficio». L'altra aggiunge: «Comunque la fila è dall'altra parte».

Mi sento presa doppiamente in giro e chiedo all'impiegata dietro lo sportello se è ancora in vigore la regola delle 5 raccomandate alla volta: è capitato a me di dover fare due volte la fila per 7 raccomandate: prima 5 e poi le altre 2. Seccatissima mi risponde di no e mi diffida dal disturbare la gente che lavora. Poi mi indica la direttrice su cui dirottare le mie proteste.

Per avvicinarmi alla direttrice mi rivolgo ad un'altra dipendente: anche questa, piuttosto infastidita, chiama la direttrice che però non arriva. Chiedo se devo aspettare o rivolgermi altrove. Mi risponde che stanno per aprire un altro sportello e che se mi ci metto davanti sarò la prima.

La direttrice finalmente arriva; senza quasi starmi a sentire mi bofonchia mezze parole tipo: «Sì, va bé», «le abbiamo aperto un altro sportello», «non è il caso». Chiedo nuovamente se vige ancora la regola delle 5 raccomandate e la direttrice mi liquida con un'altra mezza risposta: «Sì, ci sarebbe, ma cosa vuole... ». Mi gira le spalle e se ne va.

Sono uscita dalla posta qualche minuto dopo le 18 e le dipendenti della Rapida stavano ancora lì a monopolizzare il primo sportello.

Non so se mi ha infastidito di più la sfacciataggine delle dipendenti della Rapida o la noncuranza e l'evasività delle risposte della direttrice; oppure la solidarietà delle impiegate postali nella malcelata volontà di zittire le mie proteste. Nessuno, direttrice compresa, si è interessato di appurare se le mie ragioni fossero fondate o meno; si sono solo dati un gran da fare a mostrarsi estremamente seccati dal disturbo.

Io non contesto le particolari necessità della Rapida, chiedo solo che nulla tolgano ad un servizio destinato anche a clientela ordinaria che si trova ad aspettare ore per un'operazione di tre minuti.

Manuela Berton

Le Poste informano che per evitare intralci al servizio è stata disposta l'apertura di uno sportello riservato ai «grandi utenti»

I fatti esposti dalla gentile lettrice impongono distinte riflessioni sulle condotte personali e sulle procedure postali. Si conferma, intanto, che sussiste tuttora la regola che impone al cliente la presentazione allo sportello di un numero di raccomandate/assicurate comunque non superiori a cinque.

Relativamente alle richieste di operatività, avanzate distintamente dai dipendenti della società «La Rapida», è stata disposta l'apertura per un breve arco orario, di uno sportello dedicato ai grandi utenti e destinato all'accettazione di raccomandate/assicurate in conto credito, allo scopo di evitare qualsiasi intralcio al servizio e soddisfare le aspettative della diffusa clientela.

Spiace, pur tuttavia, rilevare dall'esposizione della signora Berton, che il personale postale presente ai fatti appena esposti non abbia bonificato con la necessaria immediatezza una situazione assolutamente difficile da accettare e giustificare da chiunque soffra la «colpevolezza» di dover attendere lo sviluppo della fila. Auspichiamo che la semplice replica possa aver contribuito a convincere che è pieno impegno di questa direzione intervenire con atti concreti per una affermazione positiva del servizio.

Ezio Babuder,
direttore di filiale
Poste Italiane Spa

La storia di Trieste

Dopo averne lette di tutti i colori, ma soprattutto dopo aver letto tutti i testi antichi – e non – più importanti sulla storia di Trieste, vorrei dire la mia, prima che l'ignoranza si diffonda anche grazie a qualche pseudostorico, che avvalendosi di titoli vari, riempie pagine di libri e di giornali di deliri storici, aiutati pure da qualche giornalista che non si è preso la briga di verificare le notizie.

Sembra che più di 4 secoli di guerre veneziane contro Trieste siano improvvisamente scomparsi dalle pagine della storia. Sembra che improvvisamente venga scoperta pure una certa «venezianità» di Trieste. Ahimé, per i miei avi oltre all'oblio, anche la beffa della totale mancanza di rispetto. Consiglierei la lettura di: Historia antica e moderna della città di Trieste (Ireneo della Croce), Storia cronografica di Trieste (Scussa), Memorie storiche sacro profane di Trieste (Mainati), Storia di Trieste (J. Cavalli), Trieste spunti dal suo passato (Rutteri), Codice Diplomatico Istriano (Kandler) ecc..., Inoltre, per evitare magre figure, e documentarsi meglio: Le relazioni tra Trieste e Venezia sino al 1381 (Cesca), XVI documenti inediti sulle trattative fra Trieste e Venezia prima dell'assedio del 1368 (Bibl. civica, codice dipl.), L'assedio di Trieste 1368-69 (Benco), L'assedio di Trieste nel 1463 (Cesca), Spogli da notizie attinenti a Trieste, Gorizia e l'Istria 1508-1510 (Marsich): tutti questi ultimi scritti trattano specificatamente di alcune delle cruente guerre tra Trieste e Venezia.

Una delle cose che facevano infuriare i veneziani era il fatto che, anche sotto dominio, il Comune di Trieste, al contrario di quelli istriani, rifiutava sdegnosamente di issare il gonfalone della Serenissima, tanto di moda oggi. Mai domi i triestini, appena il momento era propizio, puntualmente si ribellavano ai veneti. Ora se gli stessi scrittori veneziani riconoscono e riportano le notizie sulle guerre sostenute contro la ribelle Trieste, dire che ci volevamo bene mi sa molto di presa in giro: e io che studio la storia cittadina, non ci sto!

In merito al forte di Amarina, vorrei precisare alcune cose: il forte era stato costruito dai veneziani, insieme al forte di S. Giusto, dopo l'assedio del 1369 durato ben 11 mesi, e finito con la resa dei nostri per fame (dalla cronostoria del Navagero: «I triestini astretti dal lungo assedio, avevano mangiato cavalli, cani, gatti e fin anco sorci»). Va inoltre ricordata la figura del vice-domino Enrico Rapiccio, che si rifiuta di gridare «viva S. Marco» e viene esiliato a Veglia.

I suddetti forti vennero costruiti per controllare meglio la città (uno in alto che dominava; e l'altro sul mare con fossato), in particolare Amarina venne eretto dai veneziani dopo aver demolito l'antico palazzo del Comune, un simbolo per i triestini.

La realtà storica vuole che i due forti vengano distrutti dagli stessi triestini, ribellatisi dopo aver saputo dell'avvicinamento della flotta genovese, liberatrice della tirannia, e consegnano loro l'imprigionato podestà veneto Donato Tron (i festeggiamenti verranno celebrati con doppio rito a S. Giusto, ogni anno il 27 giugno). Spero ardentemente, anche in memoria dei nostri antichi morti, che i genovesi si tengano ben stretto quel leone alato, e che nessun vessillo o statua con quella figura appaia mai in questa città, sarebbe un insulto.

La nostra vera storia è già stata vituperata abbastanza negli ultimi 90 anni, tanto da farci passare per nemici storici i friulani, che al contrario furono tra i nostri maggiori alleati (i nostri avi parlavano un dialetto friulano, documentarsi prego); amici i veneziani e istriani, sulle cui malefatte alla città si sono scritti interi volumi; oppressori gli austriaci, e qui ci vorrebbe un'intera pagina di giornale, per spiegare scomode verità... Finirò con uno scritto del Villari, tanto per rendere l'idea: «Le repubbliche italiane, avrebbero preferito a Venezia, non solo la monarchia, ma ancora lo straniero!».

Lucio Giacomini

Aurelio sulle due ruote

Ecco il giovanissimo Aurelio ritratto in sella a una due ruote, tanto tempo fa. Aurelio ha festeggiato da poco i cinquant'anni: a lui mille auguri da parte della moglie, della figlia, del genero e di tutti gli amici della compagnia, per un sereno futuro.

Per un circo senza animali

Da alcuni giorni in città si vedono le locandine, più o meno autorizzate, che reclamizzano il circo. Ancora una volta Trieste si è dimostrata sorda alle sensibilità emergenti che hanno portato diversi Comuni italiani a porre il divieto di attendamento ai circhi che fanno uso di animali negli spettacoli, e che hanno indotto l'amministrazione di Udine a inserire nel piano triennale del Comune il proposito: «Verranno favoriti i circhi che non utilizzano animali negli spettacoli».

I circhi senza animali non sono molti. Ma il famosissimo circo di Pechino dimostra che è possibile dare vita a spettacoli divertenti e allegri senza l'esibizione di animali resi fantocci ammaestrati. In Italia, un'iniziativa in questo senso è stata portata avanti da Paride Orfei, seppur osteggiato da tutti i suoi parenti e dall'Ente circhi.

È mia convinzione, condivisa da molti altri, che il circo possa esistere e divertire grandi e piccini senza per questo obbligare le tigri a saltare attraverso cerchi di fuoco o far danzare i cavalli su zampe posteriori, o ancora, mettere gli elefanti a testa in giù, esercizio frutto di un lungo e faticoso addestramento, in cui spesso non sono risparmiate le violenze per costringere gli animali – nati per esser liberi – all'obbedienza.

Ma, in verità, cosa si può pretendere da un assessore alla Cultura che vorrebbe esportare il Palio nella nostra città? C'è solo da sperare che non inviti la torera Cristina Sanchez per una mattanza nella piazza dell'Unità!

Comunque io assieme ad altri continueremo a dire basta a questi vergognosi spettacoli, altamente diseducativi per tutti i bambini, che degradano l'animale al ruolo di clown. Non vogliamo mai più domatori o domati sulle piste dei circhi.

Maria Chelleri

I 50 anni di Brunetto

Brunetto, sorridente in questa foto scattata tanto tempo fa, taglierà domani il traguardo dei cinquanta anni. A Brunetto tanti auguri da parte di Lilli, Robi, Max, Claudio, Vale e tutti i suoi cari

Il polmone verde di via Cordaroli

Avevo già segnalato a più riprese (ultima il 15 ottobre 1997) l'eliminazione «scientifica» cui è stato sottoposto il bosco di roverelle e robinie, unico vero «polmone» di verde rimasto in via Cordaroli. Ricordo che già nel lontano 1987 avevo cercato, ma invano, di segnalare alle pubbliche autorità preposte (Comune, Ispettorato forestale, Verdi, ecc.) lo scempio che si sarebbe di lì a poco perpetrato se avessero concesso l'autorizzazione ad edificare. Sempre inascoltato e comunque assicurato di un... fattivo (si fa per dire) interessamento della commissione «trasparenza», avevo pure messo in guardia come la legge poteva essere aggirata a favore di pochi ed a danno dell'intera collettività: infatti, nonostante le fervide e rassicuranti promesse proferite al sottoscritto dal direttore del locale Ispettorato forestale (vedi lettera del 2 maggio 1996), la superficie boscata di via Cordaroli era stata selvaggiamente barattata con «un presunto e fantomatico miglioramento forestale» sulla particella n. 101 del Comune censuario di... S. Pietro al Natisone!

È evidente che 2300 mq di terreno ubicato in via Cordaroli equivale – come contropartita – ad un terreno agricolo di proprietà di tale sig. Bevilacqua Carlo in quel, appunto, di San Pietro al Natisone. Avrei tanta voglia di vedere se tale delibera, effettuata in data 2 settembre 1986 dalla Direzione regionale delle Foreste e dei Parchi, a firma di Pietro Luigi Bortoli, in Udine, è stata effettivamente ottemperata! In caso negativo forse sarebbe molto interessante sapere quali potrebbero essere i risvolti della vicenda, se tale notizia arrivasse al magistrato competente. O forse il tutto verrebbe insabbiato?

Ora le «cattedrali di cemento» di via Cordaroli, con gli orribili e devastanti muraglioni in cemento, emergono in tutto il loro esecrabile aspetto e nella loro ingiustificata mole. È proprio un bello spettacolo, vero?

Chissà cosa ci può dire in tal senso il nostro sindaco, dopo tutto quello che ho scritto sia su queste pagine che direttamente al Settore comunale preposto? L'unico che mi ha almeno degnato di un minimo ascolto è stato il Wwf, cui rivolgo il mio sommesso ringraziamento.

Federico Stöhr

Uno spettacolo riuscito

Siamo i ragazzi della Seconda D della scuola media «de Tommasini» di Prosecco. Lunedì 27 aprile abbiamo assistito al Politeama Rossetti alla rappresentazione teatrale di «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, recitato dai ragazzi delle scuole.

Lo spettacolo ci è piaciuto molto sia per la disinvolta e simpatica recitazione che per la coreografia. Belli anche gli effetti luminosi, i costumi, la musica. Bravi e spigliati tutti gli attori, dai più piccoli ai protagonisti.

Vogliamo complimentarci con i giovani artisti e con le persone che hanno organizzato e reso possibile lo spettacolo. È stata per noi una piacevole occasione per avvicinarci al teatro e conoscere l'opera di Shakespeare. Auguriamo ai ragazzi un futuro da attori ricco di soddisfazioni.

Classe II D
S. media «de Tommasini»
Prosecco

IL CASO

Protestano i residenti

Emergenza in via Gianelli: zona «vietata» ai mezzi di soccorso

Come già segnalato (più volte dal 1990 in poi agli enti interessati) la via Gianelli, dallo spazio veicolare precario (larghezza di soli m 1,80) non permette il passaggio ai mezzi di soccorso. Fino al 10 aprile '91 la zona era raggiungibile tramite un accesso dalla via San Patrizio, poi chiuso da un muro di cemento dalle Ff.Ss., lasciando un passaggio pedonale. Ora, le Ff.Ss. hanno chiuso anche quel varco. Come non bastasse stanno costruendo un altro muro in cemento che dà l'accesso a una strada sterrata, la quale sbocca sulla via Costalunga.

Il 28 aprile scorso è stata chiamata un'autoambulanza per una persona anziana. Non potendo passare per la via Gianelli sono arrivati per l'unica strada agibile, via San Patrizio, trovando chiuso il passaggio: hanno dovuto chiedere agli inquilini di uno stabile le chiavi di un cancello il quale permette l'accesso sulla via Gianelli.

Si chiede il ripristino di un passaggio adeguato per le urgenze secondo le condizioni previste dalla legge che consentono in determinati casi l'utilizzo di un agevole accesso alla via pubblica. La situazione sta diventando assolutamente insostenibile: chiediamo cortesemente un incontro con il sindaco, visto che gli uffici preposti non sono stati in grado di risolvere il problema o di dare una risposta.

I residenti di via Gianelli
(seguono 17 firme)

ORE DELLA CITTÀ

Funghi a Muggia

Oggi, alle 20, nella sede sociale di Muggia, località Santa Barbara 1 (ex scuola elementare), l'Amb Gruppo di Muggia e del Carso, terrà la consueta serata micologica supportata da proiezioni di diapositive. Ingresso libero.

Club cinematografico

Oggi alle 17 il Club cinematografico triestino organizza nella sede di via Mazzini 32 - primo piano - un laboratorio video aperto a tutti gli interessati che desiderano ampliare le loro cognizioni tecniche e discutere sui problemi attinenti alla ripresa, montaggio e sonorizzazione dei loro filmati. Ingresso libero.

Progetto Genitori

Oggi alle 17.30, nell'ambito del Progetto Genitori, nell'aula magna della scuola media Dante si terrà il quinto incontro-dibattito del ciclo dedicato all'adolescenza. Tema di domani «I disturbi del comportamento alimentare nell'adolesenza: anoressia e bulimina». Interverranno Gabriele Toigo, Gemma Cannata e Irene Fontanot. All'incontro sono invitati tutti i genitori e chiunque sia interessato all'argomento.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 17 «Giovani in concerto», incontro musicale con le pianiste Elisa Fratnik e Orlando Siccardi. Musiche di Chopin, Liszt, Schubert, Beethoven e Bach. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. La gita a Gorizia del 24 maggio viene sostituita con la gita a Castelmonte e visita alla «Casa del miele».

Mostra all'Apt

Oggi, alle 18, si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, la mostra personale di Ennio Steidler a «Convergenze e divergenze», aperta fino al 2 giugno con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato 9-13; domenica e festivi chiuso.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro parlerà di «Funghi della Riviera ligure». La serata sarà corredata da diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. Ingresso libero.

Sempre in movimento

L'Associazione sportiva «Sempre in movimento» invita i soci e tutti gli interessati oggi alle 18 nella sala della III Circoscrizione in salita di Gretta 38, all'assemblea aperta sul tema: «L'anziano e il movimento, problematiche oggettive e organizzative, proposte operative».

Conoscere i funghi

Andar per funghi che si prefigge il Cmnt, Unione micologica italiana, organizzando corsi di micologia a carattere formativo per principianti. Il prossimo corso inizia giovedì alle 18.30: sarà integrato da uscite in ambiente naturale con accompagnamento di esperti micologi, botanici e medico i micotossicologia. Per iscriversi presentarsi in via Carducci 28 (primo piano) oggi e mercoledì dalle 18 alle 20.

Conferenze Acnin

Oggi alle 19.30 all'Acnin di campo S. Giacomo 3 avrà luogo una conversazione a cura del dott. Franchi su «Aids, l'altra verità: l'epidemia che non c'è stata».

Amici Utat

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, proiezione di filmati a cura dell'amico Teja, sui Parchi americani in preparazione del prossimo viaggio proposto dal Club Amici Utat per questa destinazione.

Circolo astrofili

Oggi alle 18 nella sede del Circolo culturale astrofili Trieste di piazza Venezia 3, si terrà una conferenza sul tema «Astronautica, il problema delle micrometeoriti». Relazionerà il socio G. Chelleri. Per richieste o informazioni riguardanti le visite alla postazione osservativa e osservazioni serali del cielo, anche da parte di istituti scolastici, tel. 307800, ogni lunedì dalle 17 alle 19.

Studenti evangelici

All'Università ogni lunedì alle 17.30 in aula N (p.le Europa, ala sinistra) si riunisce il Gbu, gruppo di studenti evangelici di Trieste, per condividere esperienze, studi e riflessioni bibliche. Tutti gli interessati sono benvenuti. Per informazioni 0347/2410937.

Amici della lirica

Oggi, alle 17.30, all'auditorium del museo Revoltella di via Diaz, si svolgerà il tradizionale dibattito sulla trascorsa stagione lirica al teatro Verdi. Saranno resi noti i risultati del sondaggio tra i frequentatori del teatro e del referendum per la miglior voce tra i giovani cantanti. L'ingresso è libero.

Conservatorio Tartini

Oggi alle 20.15 nella sala del conservatorio G. Tartini per il ciclo delle «Serate musicali degli allievi» avrà luogo una manifestazione dal titolo «Pagine cameristiche dal '700 a oggi». I giovani esecutori frequentano il corso di musica da camera di Dina Slama. Gli interessati possono accedere alla manifestazione chiedendo alla portineria del conservatorio l'invito nominativo gratuito che dà diritto a una tariffa agevolata al parcheggio di Foro Ulpiano.

Riunioni Adppia

Continuano le riunioni del lunedì, alle 17, nella sede dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti di via Mazzini 30. Oggi si ritroveranno gli ex appartenenti all'organizzazione Pöll delle classi 1927 e 1928, mobilitati il 16 settembre 1944 e ristretti nei campi di punizione di Seiane e Suonecchia (Straflager Emma e Paula).

Corso di giardinaggio

Oggi alle 16 nella sala conferenze del Museo di storia naturale si terrà l'ultima lezione teorica del corso di giardinaggio dell'Orto botanico in collaborazione con l'associazione di volontariato Cittaviva. La lezione dal titolo «Il giardino dei semplici fra aromi e salute» sarà tenuto da Laura Marzi.

Movi Corso per volontari

Oggi alle 17.30 alla cooperativa Radar, in via Donota 2, continua il corso di formazione e aggiornamento per volontari, quadri associativi, operatori pubblici e privati, organizzato dal Movi federazione di Trieste. Parleranno sul tema «L'organizzazione, la promozione dei diritti. Legge n. 285/97: opportunità per l'infanzia e l'adolescenza» il dott. Marco Anoni dell'agenzia Aster-X e Margherita Donnarumma, direttore del servizio socio assistenziale Fvg; seguiranno lavori di gruppo.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi al liceo «Oberdan». Aula B, 16-17, chefs associati alla Fic della provincia: incontri in cucina; aula C, 17-19, Gruppo enogastronomico triestino / sig. Cuccaro: la cultura enogastronomica; aula A, 18-19, Sergio Ujcich: corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam; Circolo Salvemini, 20.15-22, Sergio Ramani: corso di ballo. Informazioni in segreteria tel. 3726416 (fax 3726413) lunedì, mercoledì e giovedì 17-19, martedì 10-12.

ORE SPE

Incontro con la scrittrice tedesca Angela Krauss in via del Coroneo 15

Il Centro Culturale Italo Tedesco di Trieste e il Goethe-Institut di Trieste presentano oggi la scrittrice tedesca-orientale Angela Krauss che leggerà alcuni passi tratti dal suo romanzo «Die Uberfliegerin» (in lingua tedesca). La testimonianza sarà seguita da una discussione, Biblioteca del Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, via del Coroneo 15, inizio ore 18. Ingresso libero.

FARMACIE

Dal 18 al 23 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, 274998; Aurisina, tel. 200466. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Tiziano Vecellio 24; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Mostra itinerante

Arte & Parkinson Nuova tappa

Prosegue la mostra itinerante «Trieste, Arte & Parkinson» che, allestita fino a ieri al Politeama Rossetti, si trasferirà da oggi nella sala mostra del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi), dove sarà inaugurata alle 17 con una conferenza di Sergio Molesi su «Arte come immagine, arte come valore nella concezione estetica moderna e nell'esperienza della cultura visiva triestina» e con un concerto per flauto e violoncello di Milos e Irena Pahor. Nell'ambito della rassegna, mirata a raccogliere fondi da devolvere alla ricerca sul morbo di Parkinson, il Circolo Generali ospiterà sabato – giornata conclusiva della mostra – il convegno «Morbo di Parkinson: un'occasione di approfondimento» cui parteciperanno vari esperti.

Gran finale della quarta edizione del «Gemellaggio adriatico», competizione tra canottieri studenti

Sfida in golfo tra otto equipaggi

La spuntano i veneziani del «Venier», seguiti dal Nautico

Festa di sole, mare e pubblico ieri mattina per il gran finale della IV edizione del «Gemellaggio adriatico», che ha salutato l'affermazione dell'istituto nautico Venier di Venezia.

La competizione, promossa dal Comune in collaborazione con l'Istituto tecnico Nautico è collegata con la festa veneziana della Sensa e con la festa dello Sposalizio del mare. Nello spazio d'acqua antistante piazza dell'Unità, di un azzurro intenso appena velato dal vento, otto agguerriti equipaggi di altrettanti istituti nautici rappresentanti le varie città accomunate dal medesimo mare, si sono sfidati in una gara di voga sulla distanza di 800 metri. Dalla Scala reale del bacino San Giusto, i giovani canottieri hanno ingaggiato delle intense gare navigando parallelamente al molto Audace e, dopo aver doppiato le boe al largo, di ritorno verso la riva. Dopo le qualificazioni di sabato le semifinali e le finali di ieri.

L'equipaggio dell'istituto Venier di Venezia ha regolato di un'imbarcazione il Nautico di Trieste, condizionato sicuramente dalla partenza incerta e da una comprensibile emozione. «Bravi lo stesso, hanno urlato genitori e sostenitori dell'armo triestino, a cui rimane la soddisfazione di aver fatto registrare il miglior tempo assoluto (3'56") nella gara di semifinale. «Anche se non vinceva, ha affermato il canottiere veneziano Marco Permutti, ero contento comunque perché mio padre è triestino». Accanto al Venier e al Nautico, rispettivamente Ramo d'oro e d'argento del gemellaggio, l'equipaggio di Lussinpiccolo si è classificato terzo regolando quello di Portorose. Poi, nell'ordine, Buccari, Brindisi, Ancona e il Cini, sempre di Venezia.

«Al di là del risultato, ha commentato Franco Degrassi, assessore comunale allo sport e ideatore della manifestazione, una festa per tutti all'insegna del dialogo e del riavvicinamento tra le genti che vivono sull'Adriatico». A tutti i partecipanti è stato distribuito un simpatico omaggio, la riedizione di un testo ottocentesco di medicina e igiene per i naviganti curato dal fiumano professor Giacich. A tempo di record, l'istituto Nautico ha realizzato un cd rom con i contenuti dell'iniziativa dopo aver garantito, grazie all'impegno dei suoi docenti e allievi, una perfetta riuscita della due giorni di regate.

Maurizio Lozei

Conservatorio Tartini

Un'aula intitolata a Pavovich

Si terrà oggi alle 19 la cerimonia di intitolazione al violinista Gianni Pavovich dell'aula nella quale il maestro tenne per ben 42 anni il suo insegnamento. Primo violinista al teatro Verdi e orchestrale con Toscanini in America, Pavovich verrà così ricordato nel centenario della nascita e a 15 anni dalla morte. Nato a Smirne nel 1897, dove suo padre era funzionario del Lloyd Austriaco, Pavovich, dopo aver iniziato gli studi musicali a Trieste, studiò a Budapest per tre anni. Ventitreenne, si fece conoscere da Toscanini che lo incluse tra gli strumentisti della tournée americana. Nel dopoguerra intensificò l'attività di concertista e intraprese l'insegnamento del violino al Liceo musicale triestino e poi al Tartini.

Sfilata di Topolino: più di 50 le simpatiche Fiat a raduno

Sfilata di Topolino in città nel weekend con la nona edizione del Raduno internazionale Città di Trieste del Club Amici della Topolino, una due giorni tutta dedicata alle vetturette Fiat patrocinata da Regione, Provincia e Comune.

«È andato tutto benissimo», hanno commentato a fine raduno il presidente del sodalizio organizzatore; Antonio Lombardi con il fido braccio destro Edi Gridelli: «Gli equipaggi presenti sono stati numerosi, il pubblico pure. I partecipanti al raduno hanno apprezzato la gita organizzata con il tram di Opicina e la visita al teatro Verdi. E soprattutto, abbiamo potuto ammirare delle splendide automobili».

Il Club Amici della Topolino è riuscito a riunire 55 gioiellini a quattro ruote, in rappresentanza di tutta (o quasi) la variegata produzione delle Topolino dagli anni '30 a fine anni '50: Topolino A e B, giardinette in legno e metalliche (una rarità), dai primi esemplari datati 1936 ai modelli del 1955, quando la produzione era ormai quasi massificata. Oltre alle Topolino (*nella foto Sterle, esposte in piazza dell'Unità*), sono sfilate per le vie cittadine – su invito del Club – anche una Trabant, la conosciutissima utilitaria che fino a una decina di anni fa furoreggiava nei Paesi dell'Est, un paio di Balilla (a 3 e 4 marce) e un'Alfa Romeo Spider.

Alla fine, presente il presidente dell'Aci ing. Giorgio Kappel, premi per tutti: dal club più numeroso (il San Marco di Venezia), alle Topolino più significative e agli equipaggi arrivati da più lontano (una coppia di Modena e una di Bolzano).

an. pug.

«Pittura, musica, poesia» con il gruppo Montmartre

Si apre oggi al circolo aziendale Ras (piazza della Repubblica 1) la settimana di incontri dedicati all'arte intitolata «Pittura, poesia, musica!», con la quale il gruppo pittorico Montmartre a Trieste, organizzato da Sabrina Matucci, festeggia il primo anno di attività. Alle 18 sarà inaugurata una collettiva di pittura (aperta con orario 16 – 20.30) cui parteciperanno, oltre alla Matucci, Valentina Cosciani Bonivento, Elda Carboni, Gemma Trevisan Wild, Gian Carlo Domeneghetti, Fulvio Musina, Luisa Leone, Cinzia Pecikar, Loretta Berdini e Giuseppe Bonifacio. Giovedì alle 18 il gruppo proporrà un laboratorio nel quale i pittori spiegheranno le proprie tecniche. Venerdì alle 18 «Parole in mostra», serata dedicata alla poesia di autori triestini. Sabato infine alle 21.30 il gruppo «Arte intuitiva» proporrà una serata multimediale.

In ricordo del poeta

Una «Samberia» in anteprima

Oggi alle 20, al «Knulp» di via Piccardi 8, l'associazione di volontariato culturale Centro Tommaseo, in collaborazione con la compagnia teatrale Amici di San Giovanni, presenta in anteprima «Samberia», un ricordo del poeta Guido Sambo con la partecipazione di attori, poeti e musicisti. Nel corso della serata si terrà anche la vernice della mostra di grafica «Paesaggi» di Ugo Pierri, con una prolusione critica di Sergio Brossi. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/5	6.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
18/5	6.00	Ma LUBA	Marghera	Alder
18/5	8.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
18/5	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
18/5	8.00	Rs SORMOVSKIY 3066	Novoroossiysk	S.L.A.
18/5	10.00	Pa SEXTUM	Venezia	50/10
18/5	12.00	Li VUKOVAR	Bejaia	rada
18/5	16.00	It EGITTO EXPRESS	Ancona	A T.S.M.
18/5	22.00	It EGIZIA	Durazzo	15
18/5	22.00	Lim KATERINA K	Rouen	rada

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/5	14.00	STORMAN ASIA	da Safa	a orm. 39

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/5	3.00	Gr STELLA OCEANIS	Venezia	A.T S M.
18/5	3.00	No UNITED SUNRISE	ordini	Siot 2
18/5	17.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
18/5	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
18/5	19.30	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	C Sistiana
18/5	20.00	Pa SEXTUM	Ancona	50
18/5	20.00	Gr STAR HERO	ordini	Siot 4
18/5	20.00	Ma LUBA	ordini	Alder
18/5	21.00	Rs VOLZSHSKIY 38	ordini	13
18/5	21.00	Ho VICKY K	Ravenna	Frigomar
18/5	24.00	It SOCAR 101	Venezia	52

ELARGIZIONI

— In memoria di Pina Chebat Cobelli nell'VIII ann. (18/5) dalle figlie 50.000 pro frati Montuzza.

— In memoria dei miei cari genitori Antonio (7/4) e Maria Dodic (18/5) dalla figlia Maria 10.000 pro Sottoscrizione Andrea Canziani.

— In memoria di Wanda (2/4) e Mario Fatur (18/5) da Jolanda 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Maria Kovacich nel X ann. (18/5) dalla famiglia 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Lorenzo Mancuso per il compleanno (18/5) da Sandra Cerovaz 100.000, da Bruna Cerovaz 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di nonna Ofelia a 2 mesi dalla scomparsa (18/5) dai nipoti Federica e Lucio 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Silvana Ollipitsch per il compleanno (18/5) da Mariuccia e Nino 15.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Marcello Visintin nel X ann. (18/5) dalla figlia Laura 50.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— Per Giopsy (18/5) da Cem 20.000 pro gattile Cociani.

— In memoria di Bruno Sabelli da Emanuela 50.000 pro Associazione giovani diabetici.

— In memoria di Serena Schiavon Spigno dalla famiglia Zetto Gregori 50.000 pro Associazione zoofila triestina; da Liliana Stransiani 50.000, da Luciana Jory 100.000, da Giorgio e Claudia Comisso 50.000, da Sonja di Demetrio 50.000, da Bruna Brill 50.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro; da Evy Malipiero 50.000 pro Ass. De Banfield; da Novella Küchler 30.000 pro Croce rossa italiana (sezione femminile).

— In memoria di Giuliano Steffè da zia Anita, Irene e Franco 300.000, da Paola e Umberto 100.000, da Mariafranca e Viliano 100.000 pro Airc; da Jolly Quarantotto 30.000 pro Lega Nazionale; da Giuliana, Giorgio e Maurizio 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Hilde Tarabocchia Rupp dalla sorella Herta Siderini 50.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Pro Senectute; da Clara Stenta Rossetti 100.000, da Ivetta Luzzatto Fegiz 200.000, da Marina Luzzatto Fegiz 100.000 pro Pro Senectute; da Bruna Decolle 50.000 pro Agmen.

Università della terza età, le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età. **Oggi:** aula D, alle 10 apertura mostra lavori dei corsi dei docenti M.G. Ressel e sig. G. Bianco; aula A, 16-16.50, M. Codogno: ecologia vegetale; aula A, 17-18.50, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, M. de Gironcoli: preparazione al viaggio negli Usa; aula B, 17-17.50, G. Fornasari: le fonti della storia medioevale, aspetti e problemi.

Domani. Aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: lingua inglese corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula A, 15.40-16.50, F. Nesbeda: la Tosca di Puccini; aula A, 17-17.50, S. Del Ponte: le abbazie a Bologna e Torino; aula B, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese corso base; aula B, 17.17.50, A. Sema: dalla Triplice alleanza al 4 novembre, i rapporti tra Italia e Slavia; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese II corso; aula D, 10-12, G. Nigito: esercitazioni al computer.

Mercoledì. Aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 16-18, N. Premuda: cinema, come si guarda un film; aula B, 16-16.50, G. Gregori: turismo ed ecologia; aula B, 17.15-18.10, I. Chirassi Colombo: storia della magia e dell'occultismo in Occidente.

Giovedì. Aula B, 10-10.50, C. Mecozzi: lingua spagnola corso avanzato; aula B, 11-11.50, C. Mecozzi: lingua spagnola corso base; aula A, 16-16.50, F. Cucchi: i terremoti; aula A, 17.20-18.50, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, G. Carbi: arte contemporanea; aula B, 17-17.50: M. Gurtner Curci: andar per libri; aula C, 16-18, S Colini: recitazione dialettale; alle 10, Parco di Miramare, visita guidata del parco con i docenti M.L. Pizzulin e P. Dapretto.

Venerdì. Aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: la lezione è sospesa; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula A, 15.40-17, S. Colini: prova generale; aula A, 17.10-17.50, L. Veronese: due episodi nascosti della vita di Napoleone; aula B, 16-16.50, P. Valdevit: integrazione europea; aula B, 17-17.50, E. Honsell: il mondo delle piante; aula C, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese corso base; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese II corso; aula D, 10-12, C. Nigito: esercitazione al computer.

Sabato 30 maggio cerimonia di chiusura dell'anno accademico, nell'aula magna dell'Università, alle 17, Paolo Alessi parlerà sul tema: «Tematica ambientale nella nuova Europa». Tutti sono invitati.

Centro italo-tedesco

Oggi l'incontro con Angela Krauss

Nell'ambito del ciclo di seminari dedicati a «La riunificazione tedesca riflessa nella letteratura contemporanea», oggi alle 18 nella biblioteca del Centro culturale italo-tedesco di via del Coroneo 15 si terrà un incontro con la scrittire Angela Krauss, che leggerà passi tratti dal suo racconto «Die Ueberfliegerin» e da un testo, «Triest», per il quale si è ispirata durante il suo ultimo soggiorno nella nostra città. Domani dalle 15.30 alle 17.30 sarà proiettato invece il video in lingua tedesca «Nikolaikirche».

Continuaz. dalla 7.a pagina

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Commerciale appartamento bene arredato ampio salone due stanze tinello cucina abitabile doppi servizi terrazze. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Vico appartamento vuoto ristrutturato due stanze cucina abitabile servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Stazione centrale appartamento uso foresteria quattro stanze cucina, bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta viale Ippodromo appartamento arredato soggiorno stanza tinello cucinino bagno due balconi. Tel. 040/639425. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa. Tel. 0422/422527-426378. (GPD)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazioni. Giallo Oro Italia 049/8961991. (Gmi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Apd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 L. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (GPD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8625069. (Gmi)

GRADISCA vendesi avviatissimo negozio abbigliamento intimo uomo e donna. Tel 0481/92743. (B00)

NOTO beneavviato bar provincia Gorizia posizione invidiabile vendo no perditempo. Telefono 0347/6480888. (C338)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazioni risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (GMI)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (GMI)

Case-ville-terreni
vendite

CAMINETTO vende Fabio Severo appartamento occupato 70 mq due stanze tinello cucinino bagno balconi. Ottimo investimento. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende ospedale Maggiore due appartamenti da ristrutturare mq 76 tre stanze cucina servizi. Tel. 040/630451 (A00)

comune di trieste
in collaborazione con le asssociazioni di categoria

3500 LIRE DI PARCHEGGIO GRATUITO*
AGLI ACQUIRENTI DEL LUNEDÌ

* Fino ad esaurimento buoni

NEGOZI APERTI IL LUNEDI' POMERIGGIO

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE, LE SCARPE

Acco	viale XX Settembre 10
Ada chic	v. Genova 10
Arbiter	v. Teatro 1
Arbiter	c.so Italia 29
Avenida	via Oriani 1
Barbarossa	v. S. Caterina 8/c
Barbarossa	v. Filzi 2/b
Bata	p.zza Borsa 1
Bata	c.so Saba 5/7
Bata	v. Cellini 2
By America	v. Dante 10
Calzature Charme	p.sso Goldoni 1
Calzature Esperia di Iacoboni Leo	via Mazzini 38
Calzature Fiorentina	via Tarabochia 2
Calzature al Monumento	via Rossetti 7
Calzature Malvestiti	v. S. Spiridione 12
Camiceria Scheri	v. Crispi 2
Cappelleria Tiberio	v. Mazzini 42
Carniel	v. S. Caterina 11
Castiglioni	c.so Saba 2
Charleston	v. Carducci 16
Charme	p.sso Goldoni 1
Christine	p.zza Borsa 15
Cinzia Abbigliamento	v. dell'Istria 74
Corner	v. Mazzini 28
Dimensione sport	v. Milano 21
Donda Calzature	l.go Barriera 5/6
Donna Erika	v. Carducci 12
Elisabeth	via del Teatro 2
Ettmo	v. degli Artisti 2
Fendi	capo di Piazza 1
Ferfoglia	v. Mazzini 46
Fiorella	v. Genova 21
Folies Bergeres	v. Carducci 17
G. Point	v. Genova 23
Godina	v. Carducci 10
Grey and Blue	v. Milano 22
Guina	v. Genova 12
Guina Le Scarpe	v. Genova 21
Half Pipe	v. Diaz 1
Il Calmiere	v. Settefontane 16
Il Calmiere	v. Mazzini 19/A
Il Campione	v. Battisti 8
Il Quadro	v. S. Spiridione 10
Intimania	v. Imbriani ang. Mazzini
Italo Mariani	v. Carducci 29
Jean Marie	v. Imbriani 5
La Corte Arcana	c.po S. Giacomo 17
Lady Borsa	v. Carducci 24
La Fragola	v. Imbriani 6
La Nouvelle	p.zza Borsa 6
Lord & Lady	corso Saba 26
Magazz. S. Sebastiano	v. S. Sebastiano 1
Manfredi Camiceria	c. di piazza G. Bartoli 2
Manifatture Nino	p.zza Sansovino 8
Marina Vlach	v. S. Caterina 7
Max & Co.	p.zza della Borsa 8
Max Mara	v. Carducci 23
Mizzan Graziella	p.zza Puecher 4
Modasport Snc	v. Roma 23
Mode Carmen	v. Costalunga 24
Mugnaioni Nicola	v. S. Nicolò 27
No Name	l.go Riborgo 2
Ostuni Surf	via Machiavelli 28/c
Pappagiallo	via Oriani 7
Pascolini Calzature	corso Saba 29
Pellicc. Barbarossa	v. S. Caterina 8
Prima Fila	v. Oriani 8
Rigutti Abbigliamento Uomo	v. Mazzini ang. Imbriani
Rosini	v. Carducci 27
Rosini	c.so Italia 4
Rosini	v. Dante 1
Salvadanaio	v. Flavia 62
Sanna Giovanni	via Imbriani 10
Speranza	v. Filzi 2
Sport Line	v. dell'Istria 216
Sport Mania	v. Ghega 4
Top Sail Store Srl	v.le Miramare 17
Tusset	c.so Italia 1
Vanità	c.so Italia 37
Viale Sport	v. Imbriani 5
Zadnik Dario	v. S. Francesco 2

FOTOGRAFIA E OTTICA

Attualfoto	v. dell'Istria 8
Giacomo Avanzo	p.zza Cavana 7
Metromarket Foto Srl	v. Filzi 4
Ottica Memmi	c.so Italia 17
Salmoiraghi Viganò	volti di Chiozza 1

I GIOCATTOLI

Giokit	v. S. Nicolò 21
Oltre la luna	v. S. Maurizio 4/B
Pagani	L.go Barriera Vecchia 12

LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

Brain Music Snc	v. Giulia 64/C
Cappelli	c.so Italia 12
Discoteca 33	v. Milano 27/A
I clips	v. Raffaello Sanzio 34
La Bancarella	v. dell'Istria 14
Libreria Demetra	v. Imbriani 7
Libreria Einaudi	v. Coroneo 1
Libreria Internaz. Borsatti	v. Ponchielli 3
Martino Kramer Snc	l.go Santorio 2
Nero su bianco	v. Vidali 5/A
Ricordi	v. S. Lazzaro 12
Top Video Music	v. Foscolo 32
Videolandgames	via Rismondo 4
Video Time	p.zza C. Alberto 1

L'ORO, GLI OROLOGI, I GIOIELLI

Giallo oro	v. Genova 14
Massimo Marcuzzi	v.le XX Settembre 25
Re Mida	v. Foschiatti 9
Stroili Oro Srl	v. G. Gallina 1

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

Natura viva	v.le XX Settembre 31
Tropical Zoo	p.zza Puecher 8

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

Biasi Bruno	piazza Dalmazia 1
4Nordest elettrodom. Srl	l.go Papa Giovanni XIII 4
I.C.A.T. Commerciale srl	v. Fonderia 5
La Fotocopia 2	v. del Ponte 3
Luce 2000	v. Battisti 20
Maizen	v. Giulia 5
Nuova Dick	p.zza S. Antonio 2
Nuova Metromarket Srl	v. Filzi 7
Plus Omnitel	l.go Piave 3
Radio Resetti	v. Cumano 7
SEM Società edile Mulesan	v. Scomparini 28
Singer Italia spa	v.le XX Settembre 1
Trieste Car Audio	v. Geppa 10
Universaltecnica	v. Carducci 4
Universaltecnica	p.zza Goldoni 1
Universaltecnica	v. Zudecche 1

GLI ALIMENTARI

De Santi Luciana	Sal. di Gretta 27
Discount alimentari «Di Più»	v. V. De Bachino 2
Eurospar	v. dei Leo 7
Il Discount	v. Orsera 13
Salumeria Sartori	v. Giulia 16
Supermercato A&O	v. Pecenco 2/A
Supermercato A&O	v.le D'Annunzio 29
Supermercato Despar	v. Donadoni 22/24
Ulcigrai Franca	v. Vecellio 9

I GRANDI MAGAZZINI E I CENTRI COMMERCIALI

Brico Center Bosco	v. Giulia 88
Coin	c.so Italia 16
Marchi Gomma SpA	v. Zonta 9
Marchi Gomma SpA	v. Zonta 4/C
Marchi Gomma SpA	v. Zonta 4/E
Marchi Gomma SpA negozio «Plus»	v. dei Leo 7
Pittarello	c.so Italia 25
Standa	v.le XX Settembre 20
UPIM	c.so Italia 18
UPIM	l.go Barriera 7

I PROFUMI

Cosulich Profumerie	p.zza Borsa 4
Cosulich Profumerie	v. Carducci 24
Cosulich Profumerie	v. Battisti 2
Cosulich Profumerie	v. Conti 11
Cosulich Profumerie	c.po S. Giacomo 2
Cosulich Profumerie	v. Roma 28
Cosulich Profumerie Coiffure Service	v. Crispi 7
Drogheria Kopmauli	p.zza C. Alberto 7
Erboristeria Girasole «Da Ines»	via Milano 22/d
J.P. Guerin Parfums	via Tarabochia 3
Laguna Beauty Loft	v. Imbriani 7
Limoni	p.zza Borsa 8
Max	v. dell'Istria 16
Profum. Bonitta Licia	v. Mazzini 55
Prof. Bonitta Licia	v. Roma 21
Profumeria Armonia	v. Maiolica 1
Prof. Portici	portici di Chiozza 1

LE COSE DI CASA

Amina	v. Ghega 1
Bianchi Il Regalo	v. S. Lazzaro 5
Casa della Lampada	v. Settefontane 16
Cgm Centro Gas	via del Lavatoio 3/a
Centro del Materasso	v. Cereria 8
Dolce Divani	Contovello
Dorligo Arred.	via della Sorgente 4
Edi Mobili	v. Baiamonti 3
Elio Arredamenti	Prosecco 546
Ellero Ardea	v. S. Marco 29
Frette Spa	Via Mazzini 30/b
Habitat	v. Carducci 22
L.E.A. Motor Bike	Prosecco 13
Marchi & Marchi	c.so Italia 24
Marchi Gomma Market	v. Baiamonti 56
Mazzi	c.so Italia 6
Monti	v. S. Spiridione 5
Moscheni colori	v. F. Venezian 7/B
Night & Day	v. Cereria 8
Novacolor snc	v.le D'Annunzio 21
Proposta Arredi & Design	v. Rossetti 8
Salus di Fabris e Persi	v. Slataper 6
Varesano Raniero	v. Coroneo 1
Verde Sgaravatti	strada Costiera 6/1
Zorn Liviana	Prosecco 5

AUTO E AUTOACCESSORI

Casa della batteria	v. Frausin 16
Conti & Corsini & Zanon	p.zza Oberdan 4
Lucioli	v. Flavia 104
Lucioli	Rot. d. Boschetto 3/1
Renault Zagaria	piazza Sansovino 2
L.E.A.	Contovello

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ NEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA» VIA GIULIA 75/3

Azeta centro ottico	ottico
Aactuality Interexport	tappeti
Arthur & James	animali e accessori
Tutto Chicco	articoli bambini
Bianchi	articoli regalo
Bianchi	bar
Chiosco tabacchi	rivendita tabacchi
Buffet Masè	buffet ristorante
Basic Intim	biancheria
Brava	biancheria
Pizza New	pizza a taglio
Stefanel-Stefanel kid's	abbigliamento
Sweet Sweet Way	caramelle dolciumi
Andersen fiori	piante e fiori
Bijoux	
Giulialibri	libreria
Gold Gallery	oreficeria
F.lli Piccini	pelletterie
Chic	abbigliamento donna
Sax & Son's	abbigliamento uomo
Hervi's Sport	articoli sportivi
Punto Natura	frullati gelati
La Colombiana	spezie e coloniali
C'è Bassetti	biancheria tessile casa
Lupus	abbigliamento giocattoli
Lupus in fabula	giocattoli
Oviesse	grande magazzino
Nara camicie	camiceria
Nara maglie	maglieria
And	camiceria
L'altra moda	abbigliamento donna
Original Marines	abbigl. donna-uomo-bambino
Mc Donald's	ristorante
Megahertz	telefoni e accessori
Caffè Viennese	bar
Pittarello calzature	calzature
Cosulich Club	profumeria
Photo Star	foto sviluppo
Rigutti	abbigliamento uomo
Side	elettrodomestici Hi Fi
Mister Minit	chiavi calzolaio
Smolars	cartoleria giocattoli
Pam	supermercato
Giorgio Valeri	maglieria donna
Sweet Art	poster

I NEGOZI IN DEROGA APERTI IL SABATO MATTINA

3 P Fai da te	v. Coroneo 17
Cazzador	v. Nazionale 32
Centrocolori	v. Coroneo 6
Centrovernici	v. L. Vecchio 1
Colorificio Arcobaleno	v. Zorutti 26
Colorificio Triestino	v. Giulia 6
Il Ballatoio	v. Zanetti 6
Moscheni Colori	v. F. Venezian 7/B
Novacolor	viale D'Annunzio 21
Varesano Raniero	v. Coroneo 1

grafica lapis - M&M trieste

TRIESTE CAMBIA I TEMPI

chiunque aderirà all'iniziativa, verrà inserito gratuitamente in questa pubblicità, previa presentazione del nuovo orario, al comune di trieste

Trieste

CAMINETTO vende San Giacomo appartamento 60 mq due stanze cucina bagno cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende viale XX Settembre appartamento 150 mq cinque stanze cucina doppi servizi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona centrale attico mq 180 + 60 terrazzo salone caminetto quattro stanze cucina servizi. Posto macchina garage. Tel. 040/630451. (A00)

DA privato a privato vendesi a 160.000.000 salotto 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. 363861. (A5484)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO S.R.L. vende direttamente in zona centrale appartamenti signorili da 160 a 180 mq all'ultimo piano finemente rifiniti termoautonomi bicamere biservizi mansarda terrazzo prendisole ceramiche e legni pregiati. Possibilità di garage e cantine di varia metratura. Pronta consegna. Tel. 0432/993106. (Gud)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO S.R.L. vende o affitta direttamente ultimi negozi in residence lussuoso zona centrale. Tel. 0432/993106. (Gud)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 casa indipendente ristrutturata stile rustico ampio giardino. (COO)

ROSSETTI alta 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio box auto 190.000.000. 040/7606552. (A5486)

SIGNORILE appartamento luminoso vista ampia sul Teatro Romano mq 160 vendesi tel. 660094 - 634215. (A00)

TRIESTE Costiera in eccellente posizione panoramica (fronte mare) vendesi villa prestigiosissima ampia metratura. SICASA Udine 0432/530675.

VICINANZE PALMANOVA incantevole cascinale ristrutturato mq 1.000, immerso in 8.000 mq di parco con piscina, annessi rustici... rara opportunità. SICASA Udine 0432/530675.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, posto auto.

VESTA 040/636234 largo Roiano vendesi nuda proprietà, soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiolo.

VESTA 040/636234 via Carpineto presso le Agavi box singolo e doppio, prezzi interessanti. (A00)

VESTA 040/636234 via Catullo appartamenti mq 105 e 112. poggioli, cantina, secondo piano, ascensore.

VESTA 040/636234 via Flavia, via Follatoio, intera palazzina di mq 800 con quattro alloggi, autorimessa, terreno di mq 1600. (A00)

VESTA 040/636234 viale D'Annunzio soleggiato, ottimo stato, soggiorno, bistanze, cucina, bagno, poggioli, posto auto, piano quinto.

VESTA 040/636234 viale Miramare casa signorile salone, quadristanze, stanze, servizi, poggioli, mq 220, riscaldamento autonomo.

VESTA 040/636234 zona Raute box camper mq 20, 27, 60 terrazza altezza metri 3.60. (A00)

VESTA 040/636234, 190.000.000 Gretta scorcio mare, tristanze, cucinino, tinello, bagno, poggioli.

VILLA panoramica Commerciale bassa giardino autorimessa primo ingresso 300 mq. 0338/9327861.

Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi, barboni nani bianchi, bassotti pelo ruvido taglia standard vaccinati tatuati garantiti. Tel. 040/829128. (A5291)

IL PICCOLO
Giornale di Trieste

Assistenza sanitaria:

Corriere dello Sport STADIO
edizione NAZIONALE
Anno 75 - N. 89 mercoledì 1 aprile 1998

Uefa: due vittorie avvicinano le nostre squadre alla finalissima di Parigi

...lia Mondiali

nere a freno il turbolento spogliatoio già privato delle presenze carismatiche di Solozabal e Simeone. La partenza del portoghese per il Brasile, ha riaperto ferite mai completamente rimarginate.

In realtà, è lunga la lista degli avversari di Antic. L'apre Toni al quale il tecnico ha tolto inopinatamente la fascia di capitano relegandolo, all'interno della squadra, in un ruolo assolutamente secondario. Non sono contenti Adrei, Josè Mari e Bogdanovic che è già pronto a fare le valigie. Pantic adesso gioca ma il risentimento accumulato nei mesi di esilio in panchina serpeggia appena sotto pelle. Jesus Gil continua a sostenere il tecnico serbo: gli è grato, gli ha fatto ottenere gli unici successi della sua carriera dirigenziale. Ma alcuni suoi consiglieri da tempo ne sconsigliano la conferma. Tra questi, vi sarebbe anche Ernesto Bronzetti che preme per l'ingaggio di un allenatore di scuola italiana. Antic stesso avverte il frenetico agitarsi di pericolose turbolenze intorno al suo campo. Vorrebbe andare in Inghilterra, vorrebbe occuparsi del calcio che maggiormente lo affascina. Ma nulla ancora è deciso.

Alla fine, anche i giochi relativi alla titolarità della panchina "royblanca" si decideranno a Roma: all'Olimpico non si deciderà soltanto la qualificazione ma anche il destino del buon Radomir che, nel frattempo, fatica a ricucire i rapporti con il suo spogliatoio. E per difendere il proprio presente e, soprattutto, il proprio futuro, il tecnico ha mobilitato anche gli amici più stretti e cari. Negli ultimi giorni, ad esempio, ha parlato spesso con Vujadin Boskov. I rapporti tra i due sono ottimi. Ed è stato proprio il collega della Samp a svelare al tecnico dell'Atletico i misteri più e meno reconditi della Lazio.

CULTURA & SPETTACOLI

Un'immagine del porto di Trieste alla fine dell'Ottocento. A destra, l'imperatore Francesco Giuseppe e una passeggiata sul molo San Carlo, oggi molo Audace. Sotto, piazza Grande vista dal mare e il Canal grande con una serie di imponenti imbarcazioni.

RICERCHE *Monumentale lavoro promosso dalla facoltà di Economia dell'Università*

Trieste, una Storia da riscrivere

Il divenire della città dal 1719 fino alla fine del millennio

TRIESTE *Trieste decide di rileggere la sua storia, le sue memorie divise, i suoi archivi addormentati, i suoi anni bui e i suoi momenti di grandezza. Lo fa al momento giusto: alla fine del secolo dei totalitarismi, degli esodi, delle guerre mondiali, delle pulizie etniche. Ma lo fa, anche, alla vigilia del millennio che con la nascita della nuova Europa la ricollegherà al cuore del Continente. E' un compito difficile, perché dal fascismo in poi si è spesso ridotto questa storia a una sequenza di icone, mitologie, luoghi comuni. Quasi un album fotografico, dove in troppi hanno rovistato per cercare non verità oggettive ma solo munizioni utili alla politica e al potere.*

Si parte, dunque. Su iniziativa della facoltà di economia dell'Università, è stato messo in cantiere un lavoro monumentale: la storia economico-sociale di Trieste a partire dal 1719, l'anno in cui la futura città «cambia marcia» e si conquista un posto sul Mediterraneo. L'opera in tre volumi sarà edita dalla Lint e vedrà l'apporto di decine di studiosi italiani ed esteri, la mobilitazione il coinvolgimento di numerose istituzioni (anche la Banca d'Italia) e l'interesse aperto di atenei austriaci, greci, sloveni, ungheresi e boemi. Insomma, una cosa in grande.

«Se realizzata, quest'impresa assai notevole verrà a colmare una grave lacuna» dichiara il professor Claudio Magris: «A parte singole ricerche su aspetti e periodi particolari, manca un'aggiornata storia di Trieste fondata su una conoscenza di prima mano della sua realtà economica, demografica e sociale». E aggiunge: «Lo posso dire liberamente, proprio perché non sono tra coloro che hanno ideato e organizzato il progetto». Secondo lo scrittore e germanista triestino, la ricerca «farà conoscere molto più profondamente la nostra realtà».

Per sottolineare il concetto, Magris aggiunge: «Un vasto disegno di questo genere, una storia di Trieste scritta non sulla base di storiografie precedenti, ma partendo da ricerche di prima mano, sarebbe un contributo oggettivamente assai importante. Esso porterebbe a conoscere la nostra realtà e potrebbe anche dare utili spunti su come operare in essa». Come dire: imparare a leggersi serve anche per conoscere meglio i propri punti di forza, le proprie vocazioni e opportunità. Un'operazione ineludibile, ora che Trieste è chiamata a riassumere il ruolo per il quale fu costruita.

E' soprattutto questa consapevolezza, e non solo il mecenatismo, che ha reso possibile l'avvio di un ampio coinvolgimento trasversale a livello di istituzioni. Accanto all'Università ci sono già la Regione, la sede centrale di Bankitalia, la Fondazione della Cassa di risparmio di Trieste, la Cooperativa consumatori del Nordest; hanno manifestato il loro interessamento anche il Comune capoluogo e l'Assindustria. «Il meccanismo è in moto», sottolinea il professor Roberto Finzi, titolare di Storia economica e coordinatore dell'iniziativa assieme all'ex rettore Giacomo Borruso e al professor Giovanni Panjek, tutti del dipartimento di Economia.

«E' il momento giusto per muoversi» osserva Valerio Fiandra, direttore editoriale della Lint. «Oggi Trieste torna importante, come nel 1719. Anche in certe resistenze localistiche alla grande apertura, i due momenti si assomigliano. Quando Rothschild tagliò l'istmo di Suez e l'Imperatore volle per la città una grande rete ferroviaria, molti qui si opposero. Ma a Vienna il Kaiser batté il pugno e disse: qui comando io. E i treni arrivarono». Fiandra osserva che la quantità di documenti da vagliare è immensa: «Trieste è una città recente e al tempo stesso una città inventata da un impero che tutto misurava e catalogava. Questo fa sì che sia uno dei centri europei con più dati a disposizione. Un caso davvero unico di leggibilità potenziale».

Il lavoro si articolerà in tre parti: «La città dei gruppi», che leggerà la demografia, le etnìe e le culture locali dal 1719 a oggi; «La città dei traffici», dedicata al periodo asburgico; «La città italiana», infine, centrata sugli anni dal 1918 in poi. Non della città come municipio si parlerà, ma di Trieste nel suo contesto. Di una città baricentro di una rete di relazioni senza le quali quella storia non è comprensibile. Occorre tornare quindi agli archivi esteri e anche ai documenti dei consolati a Trieste, spesso miniere inesplorate di dati.

Roberto Finzi, bolognese di famiglia triestina, è convinto che a Trieste il nazionalismo sia «una sovrastruttura costruita su un corpo cosmopolita», su un «Melting pot» caratterizzato da una quantità impressionante di matrimoni misti. Con entusiasmo «padano», Finzi esalta la complessità del luogo: «Vai alla radice del Canale, con un compasso fai un cerchio di 300 metri, e scopri le chiese di tutte le confessioni». Anche per questo, dice, la ricerca del primo volume è la più innovativa e necessaria. Consente di leggere meglio la veneticità non solo come segnale di identità, ma anche di inurbamento; e soprattutto come ponte linguistico tra i gruppi.

La ricerca durerà tre anni, ma bilanci parziali saranno tirati già prima, con seminari intermedi finalizzati anche a tenere desta l'attenzione. «In assenza di un quadro economico, sociale e demografico, tutto ciò che scriviamo su Trieste rischia di restare sospeso per aria» insiste Finzi, in sintonia con Borruso e Panjek. Un'operazione non solo scientifica, dunque, ma identitaria. «Per questo - conclude lo storico dell'economia - è fondamentale che questa ricerca sia un trampolino sia verso successivi approfondimenti sia verso un'opera di divulgazione».

Paolo Rumiz

Il desiderio e l'esigenza di un approfondimento critico

Abbattiamo le icone, per capire

TRIESTE «L'Ateneo supporterà questa ricerca fino al suo esaurimento e farà da capofila per incanalare verso di essa il top delle risorse» mette in chiaro il rettore Lucio Del Caro, che ha ereditato la sfida raccolta con entusiasmo dal predecessore Borruso. Quest'ultimo ricorda che è stata l'Università a sentire per prima l'esigenza di «riempire una lacuna» e farlo «in grande», con un'opera capace di mobilitare la città; «Trieste - insiste - può trovare nel suo passato gli spunti per costruire lo sviluppo».

Esplicito il presidente della giunta regionale uscente, il friulano Giancarlo Cruder: «E' un doveroso omaggio a Trieste e alla sua storia: è il pezzo che manca a tanta storia prodotta anche altrove in regione». E il vicepresidente della Regione, il monfalconese Michele Degrassi: «Trieste parla tanto della sua storia, ma forse la conosce poco. Essa tende a rappresentarsi in alcuni in alcuni "spot", icone immobili, che dicono poco di una storia assai dinamica. E' per questo che l'opera segna un passo in avanti. Capire Trieste significa comprendere anche alcune delle conflittualità che esistono in regione».

Il sindaco Riccardo Illy rimarca: «Ho criticato personalmente molti triestini perché troppo legati al passato e all'illusione di poterlo ricreare. Nello stesso tempo riconosco che cercare nelle nostre radici è necessario: se non altro serve a capire quali vantaggi competitivi abbiamo maturato. Certe competenze e vocazioni le abbiamo costruite nei secoli. Comprenderle serve a costruire meglio il nostro futuro».

D'accordo è anche il presidente del Porto Michele, Lacalamita: «Quand'ero al Lloyd Triestino, mi accorsi che possedeva più veline di regime che libri di storia: per una ricerca sugli archivi austriaci dovetti affidarmi a un professore di Harward. Cronistorie a parte, manca ancora un riesame critico della storia dei trasporti a Trieste. Soprattutto per vedere se le nostre leve competitive sono state usate bene o no. E' una ricerca tutta da fare e il porto intende collaborarvi attivamente».

«L'intervento della Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste - spiega, infine, il presidente Renzo Piccini - non è solo un atto che rientra in pieno negli ambiti statutari, quindi nel sostegno di progetti di rilevanza sociale e culturale». Esso è motivato anche dal fatto che la Crt è stata ed è protagonista dell'economia locale: quindi «parte integrante del processo evolutivo» che la ricerca universitaria si accinge a indagare.

p.r.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Bettiza **«L'ombra rossa»** (Mondadori)
2) Camilleri **«La concessione del telefono»** (Sellerio)
3) Vassalli **«La notte del lupo»** (Baldini&Castoldi)

NARRATIVA STRANIERA

1) Coelho **«Monte Cinque»** (Bompiani) e, ex aequo, Pennac **«Signori bambini»** (Feltrinelli)
2) McGrath **«Follia»** (Adelphi) ed ex-aequo, Pennac **«Signori bambini»** (Feltrinelli)
3) Defonseca **«Sopravvivere coi lupi»** (Ponte alle Grazie)

SAGGISTICA

1) AA.VV. **«Il libro nero del comunismo»** (Mondadori)
2) Levi **«La vecchiaia può attendere»** (Mondadori)
3) Ben Jalloun **«Il razzismo spiegato a mia figlia»** (Bompiani)

«Gesù ebreo» (Mondadori - Le Scie, pagg. 450, lire 35 mila), *di* **Riccardo Calimani**, *è stato pubblicato per la prima volta nel 1990. L'autore, dopo aver ricostruito nelle linee essenziali venti secoli di interpretazioni e riflessioni, fino alle più recenti acquisizioni della moderna storiografia, espone in pagine di intensa suggestione i risultati di una ricerca sull'uomo Gesù e sul primo cristianesimo.*

Una ricerca che non mancherà di sorprendere il lettore per il rigore e la ricchezza di documentazione, ma anche per i paradossi, gli interrogativi e le nuove ipotesi che contiene.

Calimani, veneziano, cinquantadue anni, aveva già scritto fra l'altro «Storia dell'ebreo errante» e «Storia del ghetto di Venezia».

Una scrittura estremamente coinvolgente. Un modo di raccontare le storie che invischia, cattura, e non ti lascia più. **Marco Drago**, trentunenne fondatore della rivista «Maltese Narrazioni» e collaboratore di «Rockerilla» per le recensioni di libri, debutta con una raccolta di raccolti pubblicata da **Feltrinelli** che si intitola **«L'amico del pazzo» (pagg. 175, lire 23 mila)**.

C'è il mondo degli adulti e quello dei ragazzi nelle undici storie di Drago. Un universo dove la famiglia si ritrova a fare i conti con la droga, dove i rapporti interpersonali non sono poi semplicissimi. E la scrittura di questo giovane narratore si presenta, al tempo stesso, creativa e lucidissima. Brulicante di invenzioni e molto precisa.

Il cinema è un mondo fatto di immagini, di inquadrature. Di scelte visive. Eppure, dietro, sta la scrittura. O, meglio, la sceneggiatura. Quella sorta di romanzo, che, poi, sul set, viene cambiato, rimodellato, ampliato e mutilato. Ma che serve, comunque, come base di lavoro ai registi. Ad approfondire l'argomento arriva adesso un bel libro del docente francese **Francis Vanoye**, *pubblicato da* **Lindau** *nella collana «Universale Cinema», che si intitola* **«La sceneggiatura. Forme, dispositivi e modelli» (pagg. 259, lire 30 mila).**

Vanoye non vuole chiudere la sceneggiatura dentro una serie di categorie pretederminate. Il libro, piuttosto, cerca di approfondire l'argomento studiando da vicino il passaggio dal testo scritto al film.

L'onda lunga del successo planetario toccato al film con Leonardo DiCaprio è arrivata da tempo anche in libreria. Questo **«Titanic - La vera storia» (Garzanti - Gli Elefanti, pagg. 190, lire 16 mila),** *di* **Walter Lord**, *ha fama di essere il resoconto più fedele e toccante di quello che è considerato il disastro del secolo.*

Tutti i film e gli spettacoli che rievocano la tragica notte del 14 aprile 1912 fanno infatti riferimento a queste pagine. Intervistando i superstiti con la spregiudicatezza e lo scrupolo del grande giornalista, ma anche ricostruendo i fatti con la precisione dello storico, Lord racconta in presa diretta l'affondamento della nave che era considerata «inaffondabile».

La fascetta posta sulla copertina dice: «Quando il sesso è fede, ossessione, mestiere». E accostandosi a **«I maestri dell'eros»** del giapponese **Akiyuki Nosaki**, pubblicato da **Marsilio (pagg. 261, lire 26 mila)**, vien da pensare: ecco un romanzo capace di inquietare i lettori benpensanti. Lo stesso giudizio, del resto, lo esprimeva Yukio Mishima parlando del romanzo che è stato una sorta di cult-book per il Giappone degli anni Sessanta.

Che cosa racconta? La storia di Subu-yan che, insieme a un gruppo di amici, lavora nel mondo della pornografia. E crede di salvare, con la sua disinibita voglia di vivere, il genere umano.

Sergio Givone *è nato in provincia di Vercelli nel '44. Insegna estetica all'Università di Firenze.* **«Favola delle cose ultime» (Einaudi, pagg. 165, lire 24 mila)** *è il suo primo romanzo, ambientato in una cascina dell'alto vercellese, La Nave, che scivola con il suo carico di miti attraverso la storia. Un ragazzino cerca qualcuno che gli risolva l'indovinello dell'esistenza. Un vagabondo folle e lucido sconta l'amara pena di esser nato. Un prete prende il male per le corna. E' l'universo delle risaie, brulicante di sogni e di pensieri estremi. Pensieri che riflettono il cielo nella terra e la terra nel cielo.*

Nove racconti che gravitano attorno all'universo della pittura. Li propone **Marisa Volpi** nel suo **«Fatali stelle» (Longanesi, pagg. 255, lire 28 mila)**. Ma la pittura in quanto tale non è il vero motivo ispiratore dei racconti che compongono il volume, bensì l'occasione per dipingere con la parola l'emozione che essa suscita nelle sue «vittime», al punto di determinarne in modo decisivo - e in qualche modo persino sconvolgente - l'esistenza.

Ecco allora che l'avventura di Manet, Degas, Monet - assieme a quella di altri protagonisti dell'arte moderna - diventa in questo libro narrazione.

Roberto Benigni, che ha polarizzato l'attenzione del Festival di Cannes, con la moglie Nicoletta Braschi.

CINEMA Dopo il successo di Martone (e in attesa di Moretti) a Cannes è il momento di Benigni

C'è il tricolore sulla Croisette

«La vita è bella» presentato in versione ridotta rispetto all'originale

CANNES Il tricolore sventola sulla Croisette, dopo il successo di ieri di Mario Martone con il suo bel film «Teatro di guerra» presentato nella sezione «Un certain regard», è ora il momento di Roberto Benigni con «La vita è bella», in concorso.

Il film è stato, dallo stesso Benigni, sforbiciato nella prima parte (è completamente sparita la figura dell'editrice Lydia Alfonsi) e preceduto dalla voce fuori campo del bambino, ormai adulto, che racconta quanto ricorda del padre e della sua esperienza nel campo di concentramento, termina sempre con la stessa voce fuori campo che rassicura lo spettatore sulla natura favolistica dei suoi ricordi.

I critici italiani, all'uscita della proiezione, sono preoccupati di aver colto tutti i tagli apportati da Benigni ed anche arrabbiati con le loro redazioni per i titoli che vogliono accreditare a tutti i costi una rivalità con Moretti che in realtà non c'è.

«Venire a Cannes con Moretti è come andare a Mosca» esclama Benigni e continua «Lui qui è molto amato e per me è un onore essere con Nanni sulla Croisette, anche se non vincerò Palme o Datteri d'Oro è già per me un premio poter presentare il film da un pubblico internazionale, nella vetrina più prestigiosa del mondo».

Ha l'aria un po' tirata e seria il Roberto nazionale, probabilmente gli hanno riferito dei «buuuh» in sala che hanno fatto da contrappunto agli applausi di fine proiezione e subito esordisce raccontando una storiella su Kafka: «Era ospite di un amico che lo pregò di fermarsi e trascorrere lì la notte. Uscendo dalla sua camera per andare in bagno sbagliò porta ed entrò nella camera del padre del suo amico il quale si svegliò, Kafka per scusarsi disse "Consideratemi un sogno". Ecco questo è il mio film: un sogno».

Con grande sensibilità ed intelligenza Benigni ha colto al volo la situazione, sa di aver affrontato un tema forte, di quelli che dividono. Non rinuncia alla sua maschera di folletto ma lo fa con misura e garbo, non vuol essere parodistico ma comico.

«Il comico è affascinato dal tragico e come il tragico, – spiega serio ma sorridente – il comico vuole raggiungere la poesia cioè il meglio. Adorno disse che "Dopo Auschwitz non si può più fare poesia" non accorgendosi che già quella frase era poesia. Il mio film vuole essere più semplicemente un atto d'amore e quando si ama si ha anche paura».

Bravo Benigni non solo perché ha avuto il coraggio di fare un film sull'olocausto (rifacendosi nelle scenografie, di Danilo Donati, alla Risiera di San Sabba) ma per l'acume e la sapienza usata nel presentarlo al Festival di Cannes, un terreno per molti versi minato.

«"La vita è bella" è un regalo che faccio al pubblico – ha concluso fra gli applausi – non chiedetemi di spiegarlo troppo, sarebbe come fare un regalo e lasciare il cartellino del prezzo attaccato».

L'altro film in concorso della domenica cannoise, di nuovo assolata dopo la pioggia di sabato, è «La vie rêvée des Ages» opera prima di Erick Zonka presentato sotto la bandiera francese.

È la storia di una ragazza «senza tetto né legge» (storia già abbondantemente vista nei film di Agnes Varda, Alain Tanner, Michael Winterbottom, ecc.) che fa tappa a Lille nel suo vagabondare con zaino e sacco a pelo.

Incontra una ragazza che la ospita. Finirà tragicamente, ma non è un giallo semplicemente la storia di due ragazze, una allegra generosa, disponibile e l'altra chiusa, rancorosa, arrabbiata con il mondo. Zonka forse sarà un raccomandato ma non meritava certo il concorso con questo segmento, piccolo piccolo, di varia umanità troppo manichea e schematica nella sua rappresentazione, oltre che prevedibile e (in meglio) già abbondantemente vista al cinema.

Andrea Crozzoli

L'intenso «Teatro di guerra» è anche un gesto di solidarietà culturale

Napoli-Sarajevo con amore

CANNES Un gruppo di giovani attori napoletani prova un testo teatrale da portare poi a Sarajevo.

Un gesto di solidarietà culturale, importante quanto quella materiale, da portare a un popolo dilaniato dalla guerra fratricida.

Fra difficoltà di ogni tipo, a cominciare da quelle finanziarie, lo spettacolo però non approderà mai dall'altra parte dell'Adriatico.

«Teatro di guerra» *(nella foto: Anna Bonaiuti, già diretta dal regista ne «L'amore molesto» e «I vesuviani»)*, l'ultimo film di Mario Martone, è senz'altro uno dei suoi più belli, più sentiti e convinti (forse anche per l'origine teatrale del regista napoletano); recitazione degli attori incredibilmente sciolta con dialoghi non banali, montaggio serrato, mai noioso, passaggio fluido e conseguenziale dalle scene con le prove sul palcoscenico alle scene di raccordo in esterni.

Un racconto sul teatro alla Peter Brook per la forza visiva e il ritmo che sottende.

Insomma un'opera matura per il giovane regista di «Morte di un matematico veneziano» (Premio della Giuria al Festival di Venezia nel 1992) e «L'amore molesto» (in concorso al Festival di Cannes nel 1995), un film che meritava a pieno titolo di apparire fra i ventidue in concorso (purtroppo non è francese e il regista non si chiama Zonka) per la sua tematica non provinciale e per la sua ottima fattura.

Speriamo che in Italia «Teatro di guerra» abbia un meritato successo, per smentire gli scettici produttori e per incentivare nuovi autori.

Lo stesso Martone ha dichiarato che fare film non commerciali è difficilissimo anche se fondamentale per la crescita di un autore e per la sua espressione.

E intanto l'Italia scorre sulla Croisette con il supporto di Walter Veltroni venuto ad applaudire questa due giorni tutta italiana (Gilles Jacob ha programmato appositamente i film uno di seguito all'altro per non fargli perdere troppo tempo) che culminerà domani con la presentazione di «Aprile» di Nanni Moretti.

E Veltroni è arrivato per applaudire la due giorni italiana

Speriamo che almeno la presenza del vice primo ministro del governo italiano faccia lasciare una qualche traccia al cinema di casa nostra in mezzo a tale e tanta concentrazione di proposte cinematografiche.

Infatti in dodici giorni veniamo sommersi da 568 film da tutto il mondo.

Se ogni film durasse un'ora e mezzo e uno potesse vedere film 24 ore al giorno, in dodici giorni (tanto dura il festival di Cannes) arriverebbe a vederne solo 212. E gli altri?

a.c.

APPUNTAMENTI

Stasera Paolo Rossi a Udine, domani Bergonzoni a Latisana

TRIESTE Mercoledì alle 21, al Teatro Cristallo, si terrà lo spettacolo «Napoleone canta l'operetta». Testi e regia di Giulio Ciabatti. Musiche di Imre Kalman.

Giovedì alle 21, al «Posto delle Fragole» (ex Opp di San Giovanni), serata musicale con i Waldorf & Statler Band (giovedì 28 «Serata romantica»).

Sabato alle 21.30, al Politeama Rossetti (e non al palasport di Chiarbola come precedentemente annunciato), si terrà il concerto di Alan Parson's Project.

UDINE Stasera alle 21, al Teatro Nuovo, Paolo Rossi *(nella foto in alto)* presenta il suo «Rabelais».

LATISANA Domani alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, per la rassegna «Teatro Comico Oggi», Alessandro Bergonzoni *(nella foto al centro)* propone «Zius». Regia di Claudio Calabrò. Informazioni allo 0431/59288.

MONFALCONE Oggi, dalle 16 alle 19, al Teatro Comunale, nell'ambito del festival dedicato a Robert e Clara Schumann, Piero Rattalino terrà una lezione su «Il pianoforte di Robert Schumann».

Mercoledì alle 21, al Teatro Comunale, concerto dello Zawinul Syndicate.

Mercoledì alle 20, al Duomo, va in scena «La rappresentazione della passione», regia di Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti.

GORIZIA Domenica alle 21, a Fogliano, per il Maggio Musicale, concerto jazz di Enrico Rava con il suo gruppo (venerdì 29 maggio, alle 21, concerto del pianista Glauco Venier).

PORDENONE Domani alle 20.45, a Palazzo Montereale Mantica, reading con Giulio Mozzi (26 maggio Romolo Bugaro).

Venerdì alle 22, al Rototom, concerto dei Sud Sound System (sabato: Incubus).

VENETO Venerdì alle 22, alla terrazza mare di Jesolo, serata con gli Skiantos.

Venerdì e sabato, a Padova, a Villa Contarini, serate di apertura del Festivalbar.

Lunedì 25, alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Eros Ramazzotti.

Venerdì 29, alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Pat Metheny.

Venerdì 29 maggio, alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto di Vinicio Capossela.

Il 9, 10 e 11 luglio, a Jesolo, quarta edizione del Beach Bum Rock Festival (con Marilyn Manson, Chemichal Brothers, Prodigy, Sonic Youth, Csi e altri gruppi).

SLOVENIA Giovedì alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Giucas Casella.

Venerdì 29 maggio, alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Ivana Spagna *(nella foto in basso)*.

CROAZIA Oggi, alle 20, al teatro di Pola, va in scena «L'assente» di Bruno Maier, che sarà replicato domani alle 20 a Rovigno e mercoledì, sempre alle 20, nel teatro di Capodistria.

Giovedì 28 maggio alle 20, all'ippodromo di Zagabria, fa tappa il tour mondiale dei Rolling Stones. Prevendite a Trieste a Radio Attività (tel. 304444).

ANNIVERSARIO Kermesse al Teatro Miela di Trieste per il compositore francese

Una notte per giocare con Satie

La parola d'ordine era: divertirsi facendo spettacolo

TRIESTE *Sarà stata un'illusione. Un banalissimo effetto ottico. O, forse, uno scherzo giocato dalla stanchezza, dopo oltre due ore di musica, gag, improvvisazioni, canzoni, spettacolari esibizioni. Fatto sta che, sabato notte, di tanto in tanto, sembrava di veder spuntare un sorriso compiaciuto sul volto di Erik Satie. Su quel faccione con tanto di barba rétro, occhiallini rotondi ultra trendy e cappello alla Blues Brothers ante litteram, che decine di persone portavano a spasso per il Teatro Miela di Trieste. Stampato su magliette rigidamente nere.*

Okay, sarà stata un'illusione ottica. E chissà se da lassù, Erik Satie, morto nel 1925, avrà lanciato un'occhiata, seppure distratta, sulla kermesse dedicata a lui. Chissà. Un fatto, comunque, è certo: chi ha partecipato alla festa organizzata dal «Miela» per celebrare il compleanno del più bizzarro, esoterico, stravagante, geniale adoratore del Nuovo mai apparso sulla faccia della Terra, s'è divertito davvero. E ha fatto l'impossibile perchè la serata contenesse in sé almeno un po' dello spirito dell'uomo che fissava appuntamenti al suo doppio spedendogli inviti per posta.

Musica per giocare e parole in libertà, contaminazioni tra generi e performance d'alto livello, gag vernacolari e «vexations» strumentali: questo, e molto altro, ha riempito la notte per Satie. Sotto l'occhio vigile, amorevole, divertito di Cesare Piccotti. Che, ormai, qualcuno considera una sorta di reincarnazione triestina del «mammifero» di Francia. O, quantomeno, il suo profeta mandato a fare proseliti in questo angolo sperduto d'Europa.

Sfatare l'aura di seriosità che circonda la musica e il teatro era la parola d'ordine della serata. E, infatti, l'inappuntabile concertista Alexander Rojc s'è visto sradicare dal suo pianoforte da due robusti signori quando ha preteso di affrontare le «Vexations» con ostentata concentrazione e sovrabbondante sfoggio di tecnica. Capita l'antifona, ha indossato pure lui una maglietta con il faccione di Satie. Rassegnandosi a guidare l'orchestra di quaranta tastiere giocattolo, che tanto sarebbe piaciuta a John Cage.

Si vous voulez vivre longtemps, vivez vieux. Erik Satie

Il fascino malinconico dei Kirlian Camera, che hanno regalato due canzoni «unplugged», s'è sposato benissimo con la travolgente verve paroliberista di Marcela Serli e Sandro Mizzi, coinvolti in gag «senza rete» che prevedevano la partecipazione straordinaria di un bellissimo ciuco. Che per qualche minuto ha guardato il pubblico con stupita superiorità. Lo stesso Mizzi s'è imbarcato, poi, nella lettura di un immaginifico, torrentizio testo scritto da Stefano Dongetti. Dove, naturalmente, Erik Satie e Cesare Piccotti, o, meglio, il suo doppio, finivano per incontrarsi.

Impeccabili e fascinose, Reana De Luca e Carla Agostinello hanno giocato al pianoforte con le note di Satie. Elisabetta Garboni s'è portata dietro un pezzetto d'Oriente. Gino Deliso e Ilario Bontempo hanno regalato musica ed emozioni. I giovanissimi allievi di Gabriele Centis si sono improvvisati percussioni viventi.

Con lo schermo di un proiettore, il musicista Carlo Moser ha costruito una gag degna di Stanlio e Ollio. Davide Casali ha orchestrato uno sbilenco ed esilarante «Happy birthday» per piano, voce e strumenti impossibili. Delizioso il duetto in vernacolo di Enrica Cappuccio e Chiara La Monarca. Mentre Roberto Canziani, per una volta, ha lasciato a casa l'inflessibile serietà del critico teatrale per improvvisarsi cuoco di gustose omelette, sul palcoscenico, insieme a Barbara Della Polla ed Ennio Guerrato.

Alessandro Mezzena Lona

Oggi a Monfalcone

Piero Rattalino con il piano fra i segreti di Schumann

MONFALCONE Oggi, dalle 16 alle 19, al Teatro Comunale, nell'ambito del festival «Il cielo ha versato una lacrima», Piero Rattalino e i suoi allievi della Scuola di perfezionamento di Portogruaro terranno una lezione sul pianoforte di Robert Schumann e i suoi «segreti». Ingresso libero.

Per una canzone

Gli ex Beatles si riuniscono nel nuovo disco di Ringo Starr

LONDRA Gli ex Beatles Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr si sono riuniti per incidere una canzone che farà parte del prossimo disco di Ringo «Vertical Man». Lo rivela il domenicale britannico «News of the World» indicando che parteciperanno anche Steve Taylor e Ozzy Ousborne del gruppo rock Aerosmith.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche di Primavera/Autunno 1998. Per la Stagione Sinfonica di Primavera conferme abbonamenti fino al 14 maggio; per la Stagione Sinfonica d'Autunno fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. (Oggi chiusa). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1998. Martedì 19 maggio inizia la vendita dei biglietti per i non abbonati per il concerto di venerdì 22 maggio, ore **20.30** (turno A) e domenica 24 maggio, ore **18** (Turno B). Direttore Gunter Neuhold, violinista Liana Issakadse; musiche di A. Berg e J. Brahms. Biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Deep impact». Il colossal di Steven Spielberg che negli Usa nei primi tre giorni ha incassato 42 milioni di $. In Dts digital sound.

ARISTON. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges & C. Irresistibile, il nuovo film di culto giovanile. 2.a settimana di successo a Trieste. N.B. L'intero incasso di oggi verrà consegnato al sindaco di Sarno per soccorsi alle popolazioni disastrate della Campania.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19, 20.30, 22:** «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti, con Valeria Bruni Tedeschi e Fabrizio Bentivoglio.

EXCELSIOR. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Soluzione estrema» di Barbet Schroeder, con Andy Garcia e Michael Keaton. Da martedì: «Aprile».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tutte le perversioni di Lolita».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Double team, gioco di squadra» con Van Damme e il campione di basket Dennis Rodman. Il più fantastico, pirotecnico, esagerato degli action movies. In Sdds, Sony dinamic digital sound.

NAZIONALE 2. 17.30 e **21:** «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.o mese.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Artemisia, passione estrema» con Valentina Cervi e Michel Serrault. Nell'epoca del barocco un famoso pittore viene accusato di violenza, attentato al pudore e depravazione. Dolby stereo. V. 14.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Codice Mercury» con Bruce Willis e Alec Baldwin. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «L'ospite d'inverno» di Alan Rickman, con Emma Thompson e Phyllida Lav. Madre e figlia nella finzione e nella realtà danno vita a una stupenda commedia. Dal lunedì al venerdì primo spettacolo L. 5000.

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22: «La maschera di ferro» con L. DiCaprio.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Ore **16-19:** lezione pubblica di Piero Rattalino su «Il pianoforte di Robert Schumann». Ingresso libero. Domani ore **20.30** Quartetto David. Musiche di Ferdinand David, Robert Schumann, Ludwig van Beethoven. Venerdì 22 maggio ore **20.30** Louis Lortie, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann, Fryderyk Chopin, Johannes Brahms. Martedì 26 maggio ore **20.30** Alexander Lonquich, pianoforte. Musiche di Robert Schumann, Johannes Brahms. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Deep impact» con Robert Duvall e Vanessa Redgrave. Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 18.45, 20.30, 22.15: «Sesso e potere» con Robert De Niro e Dustin Hoffman.

VITTORIA. Sala 3. 18.10, 20.20, 22.30: «L'urlo dell'odio» con Anthony Hopkins e Alec Baldwin.

RAI REGIONE

Venerdì mattina va in onda il magazine televisivo «Alpe Adria»

Nella nave più grande

Alla scoperta della leggendaria «Grand Princess»

Intossicazioni alimentari: **Undicietrenta** questa settimana riprende l'argomento delle precauzioni nell'acquisto, conservazione e preparazione degli alimenti. La rubrica curata da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Donatella Floris, vedrà al microfono medici, esperti, tecnici (numero di telefono per gli ascoltatori: 0432/522900).

Oggi alle 14.30 **Tempo composto** di Piero Pieri. Tra gli altri argomenti, si parlerà di editoria in Internet con il giornale virtuale «Friuli on line», di arte contemporanea con il direttore di «Juliet» Roberto Vidali. Domani alle 14.30 **Non solo Friuli** di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti; verrà presentata «Il vieli, il dragon e il cavalir», fiaba musicale di Glauco Venier e Claudio Mansutti.

Mercoledì alle 14.30 **Tempo di crescere**, a cura di Mario Mirasola e Noemi Calzolari. Soggetto della rubrica «Compito in classe» è il trentennale del '68. Giovedì alle 14.30 **Di teatro in teatro**, di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione. In sommario la presentazione de «La donna del mare» di Ibsen, ultimo spettacolo del cartellone del Teatro Nuovo di Udine.

Venerdì alle 14.30 **Scrivere e descrivere: Appunti di letteratura, Scienza e Storia** di Lilla Cepak ed Euro Metelli. Nel corso del programma verranno proposte varie novità editoriali tra le quali l'ultimo libro di Paolo Bozzi. Sabato alle 11.30 **Intorno a casa nostra** di Gioia Meloni, Giancarlo Deganutti e Nereo Zeper, tra i vari servizi proporrà un'escursione alle risorgive del fiume Stella. Domenica alle 12 per «**I racconti delle domenica**» verranno proposti due racconti di Lalla Kezich: «Famiglie» e «Le carte francesi». Adattamento radiofonico di Alba Noella Picotti. Regia di Marisandra Calacione.

Programmi televisivi. Per consentire la visione degli eventi sportivi, l'appuntamento con i programmi regionali viene temporaneamente anticipato a venerdì. Pertanto venerdì alle 10 Alpe Adria (il magazine dell'Europa centrale a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni) prevede in apertura un servizio sulla realizzazione nei cantieri di Monfalcone della «Grand Princess», la nave passeggeri più grande del mondo.

Raiuno domina il sabato sera grazie a «Fantastica italiana»

ROMA Il prime time del sabato sera è andato alla trasmissione di Raiuno «Fantastica italiana»: 5 milioni e 286 mila i telespettatori (26,1% di share). Bene anche il giallo di Raidue «Inganno fatale» che con 4 milioni e 428 mila telespettatori (20,5% di share) ha battuto il varietà di Canale 5, «Scopriamo le carte» che ha ottenuto 3 milioni e 398 mila telespettatori (17,4% di share). Le reti di Stato hanno dominato nel prime time con 10 milioni e 634 mila telespettatori (50,5% di share), lasciando a più di 11 punti di distacco, e due milioni e mezzo di telespettatori in meno, le reti Mediaset. Analogo il risultato negli ascolti di tutta la giornata, con la Rai al 46,3% di share e Mediaset al 41,9%. A Mediaset la seconda serata del sabato con il 47% di share contro il 37,4% delle reti Rai.

OGGI IN TV

C'è «Waterworld» su Canale 5

Mondo d'acqua stile kolossal

Lunedì a tutto cinema nella programmazione serale delle reti pubbliche e private. Ma il film proposto da Canale 5 in prima tv, «Waterworld», il kolossal di Kevin Costner *(nella foto)*, è la proposta di maggiore spicco.

«**Waterworld**» (1995) di Kevin Reynolds (Canale 5 ore 21). Il kolossal dell'acqua, dei litigi, dei budget pazzeschi (ma non quanto «Titanic»), ha riservato tuttavia alcune sorprese al botteghino, dove non è risultato quel che si temeva: un clamoroso fiasco. E' il classico day after in un mondo fatto d'acqua. Il mutante Mariner (Kevin Costner) si muove a bordo di un potente trimarano cercando di sopravvivere, in particolare da quella bizzarra banda di pirati, gli Smokers, fumatori incalliti capitanati da Diacono (Dennis Hopper). In questa catastrofe c'è però posto per l'amore (Jeanne Tripplehorn).

«**Matrimonio a 4 mani**» (1996) di Andy Tennant (Raiuno ore 20.50). Il film è una classica commedia degli equivoci, con Kristie Alley, Steve Guttemberg e due piccole attrici gemelle, Mary Kate e Ashley Olsen. Un miliardario, padre della piccola Alyssa, sta per sposare una ricca smorfiosa. Parallelamente, l'orfana Amanda, che somiglia a Alyssa come una goccia d'acqua vorrebbe essere adottata dall'assistente sociale Diane.

«**Fratelli d'Italia**» (1989) di Neri Parenti (Italia 1 ore 20.45). Christian De Sica, Jerry Calà, Massimo Boldi sono i tre protagonisti di questa commedia a episodi.

Tmc, ore 23.10

Gli occhi di Nico

A circa un mese dal tragico incidente del piccolo Nico Querulo, il bambino gravemente ferito agli occhi nell'agguato mafioso di Catania, Telemontecarlo trasmette uno speciale del telegiornale, dal titolo «Gli occhi di Nico», condotto da Antonio Lubrano. In studio sarà presente l'oculista Mario Stirpe.

Tmc, ore 8.30

Bellezza per uomini

A «Casa, amore e fantasia», Dado, il «cugino» della conduttrice, Ilaria Moscato, sarà sottoposto ad una maschera di bellezza per uomini. Per lo spazio dedicato alla cronaca Ambrogio Fogar ricorderà le sue imprese e parlerà dei suoi programmi futuri. Ospite in studio, Maurizio Gedda, il giovane che ha attraversato l'Antartide in bicicletta. Si parlerà poi di abiti realizzati con la pasta.

Raitre, ore 20.40

Tortora, dieci anni fa

A dieci anni dalla morte di Enzo Tortora, la prima puntata di «Salomone», il programma sulla giustizia civile condotto da Maria Latella, sarà dedicato, anche in occasione di questa ricorrenza, alla difesa del buon nome, dell'onore e della privacy. In scaletta un'intervista a Silvia, la figlia di Tortora, e interventi del Garante della Privacy, Stefano Rodotà.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30).
9.40 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 PALADINI - STORIA D'ARMI E D'AMORE. Film (avventura '83). Di Giacomo Battiato.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO".
14.35 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.25 GIORNI D'EUROPA
15.55 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FRATELLI D'ITALIA
20.50 MATRIMONIO A QUATTRO MANI. Film (commedia '96). Di Andy Tennant. Con Mary Kate Olsen, Ashley Olsen, Philip Bosco.
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.05 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.10 SOTTOVOCE: GERARDO MAROTTA. Con Gigi Marzullo.
1.30 LA NOTTE PER VOI
1.35 1860. Film (drammatico '34). Di Alessandro Blasetti. Con Giuseppe Gulino, Aida Bellia, Maria Denis.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 POPEYE
7.35 TOM E JERRY KIDS
8.00 PINGU
8.05 BANANE IN PIGIAMA
8.10 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.30 POPEYE
8.45 LASSIE. Telefilm. "Le dune"
9.10 SORGENTE DI VITA
9.40 QUANDO SI AMA. Tn.
10.00 SANTA BARBARA. Tn.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
23.00 SPECIALE PASSIONI
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 TELECAMERE (R)
1.05 IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
1.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.20 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.25 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE - LEZ 13. Documenti.
3.00 SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE - LEZIONE 39. Documenti.
3.45 BASI DI DATI - LEZIONE 39. Documenti.

RAITRE

8.00 TG3 SPECIALE
8.30 MICHAEL SHAYNE VA A BROADWAY. Film (giallo '42). Di Herbert Leeds.
9.30 RAI EDUCATIONAL: INFINITO FUTURO
10.00 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
10.00 TRIBUNA ELETTORALE (PER LA REGIONE SICILIA)
11.00 GIROMATTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 TRIBUNA ELETTORALE (PER LA REGIONE SICILIA)
12.20 TELESOGNI.
13.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
13.25 TRIBUNA ELETTORALE (REGIONI INTERESSATE)
13.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TRIBUNA ELETTORALE
15.00 CARTONI D'EPOCA
15.30 CALCIO C SIAMO
15.40 GIRO DIRETTA
15.50 81. GIRO D'ITALIA: ALBA - IMPERIA (2A TAPPA)
16.15 GIRO ALL'ARRIVO
17.15 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 GEO MAGAZINE.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20.
20.15 CICLISMO: 81. GIRO D'ITALIA
20,40 SALOMONE. Con Maria Latella.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con P. Roversi e E. Di Cesare.
23.45 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.10 81. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Programma di animazione
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il segno di Zorro" "Un pesce di nome Vianello"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.10 STEFANIE. Telefilm. "Paura di volare"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 WATERWORLD. Film (fantascienza '95). Di Kevin Reynolds. Con Kevin Costner, Dennis Hopper, Jeanne Tripplehorn.
23.40 UNA FIGLIA CONTRO. Film tv (drammatico '95). Di Peter Lavin. Con Lindsay Wagner, Renee Humprey.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Una vita piu' 21 giorni"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Mamma orsa"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Tf.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SINATRA - PRIMA PARTE. Scenegg.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Tf.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 IFUEGOI Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Tf.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Tf.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Tf.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 FRATELLI D'ITALIA. Film (commedia '89). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Jerry Cala', Massimo Boldi.
22.45 ZELIG FACCIAMO CABARET. Con Simona Ventura.
0.30 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE (ULTIMA PUNTATA). Con A. Brandi, M. Pistocchi.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 FATTI E MISFATTI
1.10 STUDIO SPORT
1.28 MUNDIAL CLIP
1.35 IFUEGOI (R).
2.05 DIMMI CHE FAI TUTTO PER ME. Film (commedia '76). Di Pasquale Festa Campanile. Con Johnny Dorelli, Pamela Villoresi.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 GLI AMANTI LATINI. Film (commedia '52). Di Mervyn Le Roy. Con Lana Turner, Ricardo Montalban.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 FIAMME DI PASSIONE. Film (drammatico '93). Di John Duigan. Con Karina Lombard, Nathaniel Parker.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO. Film (drammatico '51). Di Elia Kazan. Con Marlon Brando, Vivien Leigh.
3.10 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 RUBI. Telenovela.
4.30 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 QUESTIONE DI STILE
11.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 LA RAGAZZA DEL QUARTIERE. Film (commedia '62). Di Robert Wise. Con Robert Mitchum, Shirley McLaine.
16.20 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
17.55 TELEGIORNALE
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 IL SEME DELL'ODIO. Film (avventura '75). Di Ralph Nelson. Con Sidney Poitier, Michael Kaine.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 SPECIALE TELEGIORNALE
23.50 IL CAFFE' DELLA DOMENICA (R). Con Alain Elkann e Andrea Pancani.
1.40 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.45 TELEGIORNALE
2.15 DOVE VAI SE IL VIZIETTO NON CE L'HAI?. Film (commedia '79). Di Marino Girolami. Con Renzo Montagnani, Alvaro Vitale.
3.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 COMMENTO AL FATTO
7.10 PERSONAGGI E OPINIONI
8.15 MUSICHIAMO
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 LA SIGNORA E IL COW BOY. Film (commedia '43).
12.20 VETRINA
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI
13.45 EROI DEL PACIFICO. Film.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.10 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TELECRONACA BASKET
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO
24.00 LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA. Film. Di Timoty Bond. Con Deadly Harvest, Clint Walker.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 PRESENTAZIONE UN PRETE DA UCCIDERE
2.02 UN PRETE DA UCCIDERE. Film (drammatico '88). Di Agnieszka Holland. Con C. Lambert, Ed Harris.

TELEFRIULI

7.45 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.05 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
13.30 TG CONTATTO
14.00 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.00 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 MONSIEUR, MADAME
0.30 REPORTAGE
1.30 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
2.05 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
2.15 360" CON VITTORINO MELONI
2.25 TELEFRIULI SPORT
2.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.15 CORSO DI LINGUA ITALIANA
16.45 HARRY O. Telefilm.
17.30 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ALICE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

11.00 SO 90'S: SAMUELE BERSANI (R)
12.00 MTV MIX
14.00 MTV TOP 10 VIDEOS
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SNOWBALL
20.00 MTV TOP 10 VIDEOS
21.00 IN TOUCH WITH BOYZONE
21.30 MTV LIVE: BOYZONE
22.00 STAR TRAX: BOYZONE
22.30 MTV HOT
23.30 MTV COLLEXION: BOYZONE
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

12.00 TELEFILM. Telefilm.
12.30 DOCUMENTARIO.
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 ANTENNA VERDE
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - 1A EDIZIONE
20.10 TELEFILM. Telefilm.
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO.
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - 2A EDIZIONE

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 I GRANDI VIAGGI.
14.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VENITE E VEDETE
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 DUFFY DUCK
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 TENENTE O'HARA. Tf.
18.15 I GRANDI VIAGGI.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 DUFFY DUCK
20.15 TG 2000
20.30 LA PIU' GRANDE CORRIDA. Film (drammatico '56).

TMC2

6.00 RISVEGLI
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 UN'ESTATE DA RICORDARE. Film (avventura '85). Di Robert Lewis. Con James Farentino, Tess Harper.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 LINEA APERTA NORDEST
12.35 TNE NEWS (ALL'INTERNO)
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 SPLASH
20.30 ICEBERG
23.15 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 BYE BYE MARY LOU. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA. Con E. Pellini e M. Di Francesco.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PAULO ROBERTO COTECHINO CENTRAVANTI DI SFONDAMENTO. Film (commedia '83). Di Fernando Cicero. Con Alvaro Vitali, Carmen Russo.
22.45 FUORIGIOCO. Con L. Petiziol - A.M. Parisi.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 CARABINIERI SI NASCE. Film (commedia '75).

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 FILM. Film.
23.40 STUDIO GEA
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Lunedi' sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 15.44: Uomini e camion; 17.35: Radiouno Spettacolo; 17.35: L'Italia in diretta; 18.08: Come vanno gli affari; 18.18: Radio Campus; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Per noi; 20.50: Cinema alla radio: L'ispettore Derrick (AM); 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio TIR; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Domino; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: Puntodue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: G3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Novita' librarie al decimo Salone del Libro; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo ?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Concerto sinfonico; 23.15: Ventitre e Quindici - Economia; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo composto; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario;15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì, indi: Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Marko Sosic: «Ballerina, ballerina», romanzo breve in 23 puntate. Lettura artistica di Alda Sosic, regia dell'autore. XXI puntata; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica sinfonica; 11.10: Conversazione con Vlasta Bernard; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr, indi: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Incontro con i più piccini», di Barbara Rustja; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: Storia della fisarmonica; 18.35: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

LARS agenzia di pubblicità BZ
Fino ad esaurimento scorte
Hervis SPORTSWORLD
Scarpa tennis uomo HEAD Sonic 200
39.000
Racchetta tennis MILLER jr. Cadet 640 con fascetta e polsino
35.000
Scarpa tennis donna HEAD Player
39.000
Racchetta tennis MILLER jr. Cadet 600 con fascetta e polsino
35.000
Palline tennis CENTRE COURT
26.000
3 X 2
3 tubi al prezzo di 2
2 X 1
2 Racchette al prezzo di 1
Polo piquet LACOSTE m/c
89.000
Racchetta tennis HEAD Genesis
199.000
OFFERTA VALIDA DAL 18.5 AL 30.5.98
IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE Via Giulia, 75/3 tel. 040 / 569848
Siamo presenti anche a: Portogruaro • San Donà di Piave • Cassacco • Padova • Calalzo • Bolzano • Brunico • Bressanone